Anno IV - N. 78 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONALE e AMMINISTRAZIONE, Corso Umberto 168 ROMA
Telefoni 60.041 - 60.042 - 60.000
ABBONAMENTI:
Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 3 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di colonna larghezza 4 mm. colonna: Commerciali L. 20 - Economici L. 10, Enti assistenza L. 10, Cronaca L. 30, Necrologie L. 20, Finanziarie, Borse ecc. Legali L. 30 — Tassa governativa 10 cent

Pagamenti anticipati

Succursale R. N. C. P. L. - Via Due Macelli 97 R.M. Tel. 60.000 - 60.000

La responsabilità del popolo italiano

Ce una massa che non è un partito: non ha voluto esser un partito: ha subito una tessera che era ancora il distintivo delle passate dittature. Ma questa massa, L'ultimo l'identifica ad un elemento inerte che subisce al momento elettorale la legge della maggioranza senza il puntito più forte: senza fede o contro la propria intima fede. E' attratta soltanto dalla forza o dalla illusione o calcolo di forza. E' la massa che decide della nostra vita politica futura, del nostri figli e della nostra posizione nel mondo. Se fosse vero il fascismo sarebbe anche finito da un pezzo. Ma non è così. Ma non è così. Ma non è così.

Ma molte fonti si assicura che tanto il rappresentante americano, Byrnes, quanto quello britannico, Cadogan, sono assai pronti a rilasciare sul loro precedente atteggiamento, dopo che la risposta dei due governi consentano loro di fare salvando un minimo di forma.

Ma, fin dall'inizio della conferenza di Teheran che nel ricevimento offerto ieri sera in occasione della celebrazione del nono anno di sovietico, Quasvan ha l'ambasciatore sovietico Sadchikov, si sono scambiati dei brindisi nei quali sembrano hanno fatto voti per il rapido raggiungimento di una intesa e per il consolidamento dell'amicizia tra i due popoli confinanti.

Quavan ha espresso la speranza che «il nuovo anno porti la chiarificazione e la stabilizzazione dei rapporti e dell'amicizia russo-persiana su basi solide e durevoli».

L'ambasciatore Sadchikov ha risposto formulando l'augurio che la laboriosa, fraterna e già storici volontariamente di ambedue le parti abbiano come risultato di mettere per l'avvenire le relazioni tra i due paesi su basi di sincera amicizia e di reciproca buona volontà, così come in effetti si richiede dalle loro speciali posizioni di nazioni confinanti.

Sadchikov ha poi aggiunto di essere sicuro che la tensione che si è manifestata nel Primo Ministro Quavan avrà sempre dato prova finirà per ottenere lo scopo comune che ambedue i governi si propongono.

La presenza di Quavan al ricevimento di capo d'anno, al quale si aspetta che anche le ambasciatore occidentali avrebbe certamente partecipato, viene generalmente interpretata come un buon segno, e il primo segno che in situazione è già migliorata e che si avvia verso la normalizzazione.

Con qualche sorpresa da parte dei delegati dell'ONU la Russia ha ottenuto, prima fra le Grandi cinque Potenze, il consenso compiuto della sua quota al fondo di assistenza dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Questo gesto della Russia ha immediata importanza per la sua particolare significazione, e infatti è stato interpretato come un segno del Cremlino per un nuovo corso verso dell'ONU, ma di adempiere scrupolosamente ai suoi impegni verso la nuova organizzazione mondiale. Rimane dal punto di vista finanziario.

L'O. N. U. alla provincia della «Città aperta»

NEW YORK, 1

(ENS) Un invito del tutto inconsueto è stato rivolto al Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite, e cioè quello di assistere alla proiezione del film italiano «Città aperta» che in questo momento riscuote grande successo a New York ed in altri centri americani. L'invito al Consiglio dell'ONU è stato fatto dall'autoprodotto Consiglio italo-americano del lavoro che rappresenta e tutela gli interessi di centinaia di migliaia di lavoratori italo-americani. Il Presidente del Consiglio del Lavoro, Luigi Antonini, nel suo messaggio al Consiglio di Sicurezza afferma che il film «Città aperta» è stato accolto per lo spirito di migliore comprensione fra tutte le nazioni che da esso emana e che trae la sua ovazione dell'opinione del popolo intiero contro l'aggressione e la barbarie nazi-fascista. E' quanto mai attuale e significativo in qualche modo la lotta contro il nemico della civiltà, che il Consiglio del Lavoro italo-americano e i delegati dell'ONU assistano ad una proiezione del film

NESSUNA RISPOSTA DA MOSCA E DA TEHERAN

ALTI E BASSI DELL'OTTIMISMO UFFICIALE - LE TRE DOMANDE DELL'O. N. U. AVRANNO UN ESITO SODDISFACENTE, BYRNES E CADOGAN MODIFICHERANNO IL LORO ATTEGGIAMENTO

NEW YORK 1.

L'ottimismo che era seguito alla decisione del Consiglio di Sicurezza di invitare i governi russo e persiano ad esporre direttamente il proprio punto di vista nella situazione, precisandone gli ultimi sviluppi, ha subito un certo raffreddamento dopo che due delegati hanno fatto trascorsi dal l'invio delle relative note senza che alcuna delle due parti abbia ancora dato segno di vita.

L'ambasciatore sovietico a Gromyko mantiene sempre il suo atteggiamento di assoluto riserbo, e non ha lasciato trapelare alcun indizio sulla possibili mosse future del governo sovietico.

Tuttavia la maggioranza dei delegati ritiene tutta, nonostante molta falsa, che le risposte saranno tali da permettere al Consiglio di conseguire entro breve termine i risultati fissati. Essi si basano sulle seguenti considerazioni:

1) la certezza del ritiro delle truppe sovietiche dall'Iran entro tempi;

2) il rifiuto di Gromyko al suo posto nel Consiglio alla ripresa dei lavori mercoledì prossimo.

Da molte fonti si assicura che tanto il rappresentante americano, Byrnes, quanto quello britannico, Cadogan, sono assai pronti a rilasciare sul loro precedente atteggiamento, dopo che la risposta dei due governi consentano loro di fare salvando un minimo di forma.

Ma, fin dall'inizio della conferenza di Teheran che nel ricevimento offerto ieri sera in occasione della celebrazione del nono anno di sovietico, Quasvan ha l'ambasciatore sovietico Sadchikov, si sono scambiati dei brindisi nei quali sembrano hanno fatto voti per il rapido raggiungimento di una intesa e per il consolidamento dell'amicizia tra i due popoli confinanti.

Quavan ha espresso la speranza che «il nuovo anno porti la chiarificazione e la stabilizzazione dei rapporti e dell'amicizia russo-persiana su basi solide e durevoli».

L'ambasciatore Sadchikov ha risposto formulando l'augurio che la laboriosa, fraterna e già storici volontariamente di ambedue le parti abbiano come risultato di mettere per l'avvenire le relazioni tra i due paesi su basi di sincera amicizia e di reciproca buona volontà, così come in effetti si richiede dalle loro speciali posizioni di nazioni confinanti.

Sadchikov ha poi aggiunto di essere sicuro che la tensione che si è manifestata nel Primo Ministro Quavan avrà sempre dato prova finirà per ottenere lo scopo comune che ambedue i governi si propongono.

La presenza di Quavan al ricevimento di capo d'anno, al quale si aspetta che anche le ambasciatore occidentali avrebbe certamente partecipato, viene generalmente interpretata come un buon segno, e il primo segno che in situazione è già migliorata e che si avvia verso la normalizzazione.

Con qualche sorpresa da parte dei delegati dell'ONU la Russia ha ottenuto, prima fra le Grandi cinque Potenze, il consenso compiuto della sua quota al fondo di assistenza dell'organizzazione delle Nazioni Unite.

Questo gesto della Russia ha immediata importanza per la sua particolare significazione, e infatti è stato interpretato come un segno del Cremlino per un nuovo corso verso dell'ONU, ma di adempiere scrupolosamente ai suoi impegni verso la nuova organizzazione mondiale. Rimane dal punto di vista finanziario.

L'O. N. U. alla proiezione della «Città aperta»

NEW YORK, 1

(ENS) Un invito del tutto inconsueto è stato rivolto al Consiglio di Sicurezza della Nazioni Unite, e cioè quello di assistere alla proiezione del film italiano «Città aperta» che in questo momento riscuote grande successo a New York ed in altri centri americani. L'invito al Consiglio dell'ONU è stato fatto dall'autoprodotto Consiglio italo-americano del lavoro che rappresenta e tutela gli interessi di centinaia di migliaia di lavoratori italo-americani. Il Presidente del Consiglio del Lavoro, Luigi Antonini, nel suo messaggio al Consiglio di Sicurezza afferma che il film «Città aperta» è stato accolto per lo spirito di migliore comprensione fra tutte le nazioni che da esso emana e che trae la sua ovazione dell'opinione del popolo intiero contro l'aggressione e la barbarie nazi-fascista. E' quanto mai attuale e significativo in qualche modo la lotta contro il nemico della civiltà, che il Consiglio del Lavoro italo-americano e i delegati dell'ONU assistano ad una proiezione del film

L'IMPORTANZA DEL REFERENDUM IN DUE DISCORSI DI CEVOLOTTO

La necessità dell'unione delle democrazie e le sue esigenze

Il Ministro Mario Cevolotto, dopo di avere parlato a Vercelli venerdì sera in un comizio in Piazza dei Signori affollata di popolo, si recato a Novara dove, salvato sera per permettere ciato un discorso nel Teatro Comunale gremitissimo, tenendo molti elettori hanno dovuto lasciare che la sala non poteva fuori del teatro degli altri parlamentari. Domenica mattina il Ministro ha parlato ancora a Vercelli nel Teatro Goldoni straordinariamente colmo di ascoltatori in ogni posto.

Il Ministro Cevolotto ha chiarito la importanza del referendum e dell'assemblea, ha affermato che di fronte a questa decisione vitale che il popolo è chiamato a prendere, i partiti, come tutti gli elementi politici hanno il dovere di prendere una precisa posizione e di dire chiaramente il loro pensiero. Egli ha dichiarato che per quanto riguarda il suo lavoro si è già da tempo pronunciato in senso repubblicano, e per una certa e detto che egli non concepisce la possibilità di una seria ricostruzione in senso democratico degli istituti senza la repubblica.

Passando poi ad esaminare la situazione internazionale, egli

CRONACA DI ROMA

Ver Sacrum

Cinquant'anni fa si cantava: «E febbraio è già passato, o marzo non è più, e aprile è vicino e non si vede ancora il prendendo la caboletta metaforiana: «le nevi dileguano, torna le foglie agli alberi, l'erbetta al prato torna», ma non ritorna a me la pace nel mio cuor». E tra poco Pasqua sonerà le sue campane a richiamar fuori del tutto la primavera e augurar la pace alle persone di buona memoria. S'è da sperare che passato l'inverno non compiutamente privo di asprezza, la vita non ci sia grave.

Dopo tante sofferenze, il solo giovane ci aiuti a incamminarci tranquilli nella aspettazione di modi di vivere più lieti a quella pace cordiale fraternamente desiderata, a quel lasciato nella sua caballetta, a tanti, desiderata dall'umanità dolorosa e faticata.

Ottanta anni fa gli alberi, mettono i fiori nei giardini e per le strade: mandorli, peschi, ciliegi, alberi di Giuda, uccelli fra i grandi piante e i prati inverditi e il grano è «in alto», tutto spunta. I lungo veri fanciulli del verde sognavano dei platani orientali che non dei tutto nascosero il cielo, dei pini ed i cipressi staccarsi, alla ricerca di nozze, la fitta polvere pollinica che il vento trascinerà lontano to un altro albero ancora. E al basso. Il Tevere in magra scorreva ringiovanito, meno fangoso più palpitante del passato recente, forse per l'oro che gli viene dal cielo tra l'equinozio e il solstizio.

* * *

La primavera è della stessa natura del sabato, emendone l'estate la domenica, e si vorrebbe che ogni primavera si fosse delle piante isteranti per meglio assaporarla e primavere di domani che preludia ai decreti della festa degli spiriti.

Nella canzone di Leopardi sostituite al sabato la «primavera» e non troverete errori di senso non vuota.

Ma la primavera meglio si pasta fuor della città, alla campagna aria. Là per noi dolorosi può esercì la consolazione o, per lo meno, la rassegnazione di vedere la vita, dossole che vesti anni fa non avremmo mai immaginato. Si vivevano allora vicini di casa, per la guerra era passata. Illusi che non avrebbe ripreso le sue sanguinose cavalcate. Speravamo che avrebbe dolcezze dell'ora dimenticando le miserie dello spirito e della carne.

Osservate come tutto invita alla tregua. I prati hanno altre le erbe che per i mille insetti trova sono forse forse, verzicini dulci di vita e di morte come vuole l'alterna vicenda dei fiori dei morti. Gli stessi denti sono i mani tempestati di cose che la lunga assenza ci vieta di veder vorinate.

Sarebbe solitario sul prato, ai tempi augustei dove si romani il nunzio della prima primavera: «Surgit humo pulla gleba, et arbore incipit nitescere virgultis». Ma ci sarebbe chi ricorderebbe a Roma il suo compagno Orazio che tratto a considerare che la terra cambia aspetto e stagione nelle diverse ore, quella delle stagioni e, elegiaco, vede Venere, che ai sorrise partito dall'isola Ciprina, con le Grazie e le ninfe nude, quasi è nuda la natura, conduce a liete danze i cori e percuote con il bianco piede il terreno nel succhio della primavera, dapoiché l'acre deformatore lasciato il solstizio ai gravi, respirare dopoi zefiri, e le belle più non apparezzano il tepore delle stelle che il piccolo fuoco si attorta il bifolco nei più i puri biancheggiano di brina.

Ma Orazio, quadante, poichè deve pur vivere e sentirsi, rimanda lontano l'opprimente primavera nelle ore d'ogni stagione ingrazia. Necessale di averpi dato più di quel che era ne' propri anni, e di aver saputo godere il pezzo di campagna non lungo grande ove sia un orto e una fontana di acqua perenne e un boschetto ove si ombra, discorrente non parla di vigna, ma del che lungagna che mugliano nelle stalle che gli alberi. Povertà di desideri, vera ricchezza.

Ora sul, cosciotti sia pure la primavera che promette grano, frutta e che a vendere sopportabile dell'ora, prossimo, la vecchia casetta, secondo ossalto dell'epocalisse, prossimo, a questo inizio di vita ancora dei campi, a trare a canti a cantare «vivere a lietam» — e a contentarci dei poco, meno di ciò che era nei nostri anni — vivere a lietam Augusto e di Mecenate.

Sia questa nostra primavera il primo tempo di quel «tempus ver» degli antichi popoli italici. Ma invece di deporre ai piedi degli alberi le primizie dell'anno, propiziamoci con spirito religioso di operare per ricostruire il distrutto medico. Il lavoro è la consolazione.

Solo così l'Italia potrà sollevarsi dalla miseria che le insudicia libero, santo.

ADONE NOSARI

Sottoscriviamo per la Venezia Giulia!

ITALIANE

La Venezia Giulia invoca un sito di giustizia che il mondo libero non le può rendere se non avrà tenuto fede ai grandi ideali per cui ha combattuto.

I FUGGIASCHI DELLA VENEZIA GIULIA CHIEDONO AIUTO!

AIUTATECI! A VIVERE! PARTECIPANDO IN MASSA ALLA SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE PER LA VENEZIA GIULIA!

SOTTOSCRIVETE E FATE SOTTOSCRIVERE

L'insediamento del nuovo Presidente del Tribunale

Questa mattina ha preso possesso del suo ufficio il nuovo Presidente del Tribunale Civile on. avv. Niccolini. La cerimonia ha avuto luogo nel gabinetto del presidente alla presenza del cancelliere capo Del Conte, Caracciolo, presidente anziano di sezione, che ha fatto al gr. uff. Niccolini le consegne dell'ufficio.

L'assemblea dei magistrati rinviata al 13 aprile

L'assemblea indetta dall'Associazione Romana Magistrati, e che doveva aver luogo stamane nella Palazzo di Giustizia, è stata rinviata al 13 aprile, p. v.

E' finita il contingentamento per i treni Milano-Roma

Da oggi è abolito il contingentamento sulla Milano-Roma, via Bologna. non sono più necessari speciali permessi, pertanto, i viaggiatori senza obbligo di presentazione per tutte le località intermedie.

Quanto è brutto !!

NESSUN MISTERO

Le radio aviolanciate servono a scopi scientifici

Un giornale del mattino di ieri dava notizia di un misterioso arrivo che lanciava da circa due mesi a quanto parte nello campagna fra Frosinone e Roma misteriosi apparecchi radiotelegrafici inviati dagli Stati Uniti. Aggiungeva che le autorità italiane e alleate stavano conducendo una severa inchiesta per individuare la provenienza dei misteriosi apparecchi e sopratutto per stabilire se si fosse di quale motivo così vengano lanciati nella Ciociaria con una frequenza quasi regolare.

Stamo ogni in grado di spiegare il mistero che molta impressione e infinite supposizioni aveva provocato, di tratta, infatti, di piccoli apparecchi complessi di radio, aggiustati ad un piccolo paliono aerostatico che ogni mattina vengono lanciati dai campi di aviazione. Tali apparecchi servono per le notizie ed accertamenti meteorologici. Niente dunque di misterioso, ma una normale esperimentazione di studi scientifici.

A proposito di un suggerimento

Buttavi, Redazia Galliano ricevuta:

Quale legale della Ditta «A. Tofani e C.», La prego di pubblicare la I bonoli di stinco (e non profetici) del Bon Giornale a proposito di un suggerimento proiettili avvenuto il 20 c. alle Scala S. Lorenzo.

I bonoli di stinco non sono proiettili fermati allo Scalo S. Lorenzo già ci erano stati vagoni, per circa 20 tonnellate, venivano spediti a Milano in lo Stabilimento Centrale della Ditta A. Tonelli e C., quali potassi destinati alla fabbricazione della materie prime per provvedere a lavori attinenti alla ricostruzione.

Il suddetto materiale, di proprietà della Ditta, insieme con altre della stessa natura da oltre sei mesi era custodito in un magazzino di Via Portuense, ove attendeva la consegna alla ferrovia e conservazione.

Il Ministero della Guerra per l'Industria (Ufficio Recuperi), quello dei Lavori (Direzione Generale di Artiglieria — Ufficio Recuperi), il Ministero dell'Interno, la Polizia Ferroviaria e la Camera di Commercio cui era stato regolarmente denunziato, i prodotti predetti.

Stab. Tip. de «Il Giornale d'Italia»

Concessionaria per la vendita a Roma

«Fino Bottoncini quadrifogli»

Stab. Tip. de «Il Giornale d'Italia»

Ancora un bimbo ucciso per lo scoppio di un ordigno

Un mortale disgrazia, dovuta alla solita mancanza di prudenza dei ragazzi, è accaduta ieri mattina nei pressi del forte Trionfale. Il tredicenne Giulio Schiavoni in Luigi e il dodicenne Rodolfo Molini, fu Giovanni, entrambi quinti dell'istituto «Don Orione», alle in via della Camilluccia 16, mentre giuocavano con i pressi del forte predetto trovavano una bomba. I ragazzi credettero che fosse un giuoco l'ordigno che ad un certo punto però cadeva dalle mani di uno dei due costoloni. Il Molini decedeva quasi all'istante mentre lo Schiavoni è stato ricoverato in osservazione a S. Spirito.

Politica all'esterno

Una fiaccolata rossa è scoppiata ieri sera verso le ore 21,30 in Piazza Colonna. Vi hanno preso parte trentina di persone all'incita da urlatori che inneggiavano a Lenin e Trotzky, alle elezioni amministrative passando poi presso dalla pazza di Montecitorio ove furono dispersi. Tra i cinquanta si distinguevano Ugo Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale.

Amicizia interessata

Un diseppato trentenne è riuscito a truffare, nel corso di 3 mesi, una giovane, mantenendola a sua volta. Il truffatore, Ugo Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale. Il Manunzio, di 20 anni, residente a Campobasso, il quale era stato trovato in possesso di un coltello a serramanico e di un pugnale.

Fatti e fattacci

Dei vero verso, le ore 22, vuovo tranquillo all'angolo tra Via Nazionale e Via Principe Amedeo, dei soliti ignoti, per circa 20 tonnellate di vino. Il furto è stato scoperto dai custodi, i quali, insieme con altri vigilanti notturni, hanno dato l'allarme. Sono in corso le indagini.

Nella notte scorsa, in Via Nazionale, all'angolo di Via Alibert, ignoti hanno rubato un automobile di proprietà del signor Ettore Ferrari, che l'aveva parcheggiata in quella via. Sono in corso le indagini.

Nella notte scorsa, in Via Nazionale, all'angolo di Via Alibert, ignoti hanno rubato un automobile di proprietà del signor Ettore Ferrari, che l'aveva parcheggiata in quella via. Sono in corso le indagini.

Lo sciopero dei portieri finirà domani?

Ancora ieri i portieri romani in sciopero si sono riuniti in un altro potanzo, per discutere e studiare il modo di far cessare lo sciopero continua. Ad ogni modo pare che domani, mercoledì, i portieri, proprietari ed inquilini stia per compiersi e che l'accordo stia per essere raggiunto tramite una Commissione arbitrale che dovrà concludere i suoi lavori entro la giornata di giovedì. Lo vedremo.

Una simpatica iniziativa pro «Villaggio del Reduce»

L'Opera Villaggio del Reduce prosegue nel suo attivo lavoro organizzando e realizzando il proprio programma professori e che l'alto alto scopo di formare un focolare domestico per ogni famiglia più duramente colpita dal disagi del periodo bellico. Ora la famiglia offrire alla simpatica famiglia, che dovrà occuparsene, il piccolo Palme, la piccola benedetta, dimolo ogni cura e sollecitudine.

Saranno gli stessi Reduce che ci-reranno la diffusione dell'iniziativa, che certamente tale offerta, sarà da tutti accolta con entusiasmo e commozione, ma pure trascrivo pieno di solidarietà.

Un'Associazione Nazionale tra i sottufficiali in congedo

E' in formato in Roma un Comitato per promuovere la costituzione dell'Associazione Nazionale tra i sottufficiali in congedo dell'esercito e dell'Armata. Per chiarimenti e adesioni rivolgersi alle sede provvisoria in via Cerno 99, tel. 4-5, aperta il giovedì e la domenica.

Taccuino

Luogo Santo — Oggi, alle ore 17,30 al Gesù, alle ore 17,30 alla Chiesa Nuova, alle ore 18 a Santa Maria in Dante (piazza Firenze 27) conferenza di S. Ignazio Da Santis del Gesù e Roma (in linguaggio dei segni).

Ricevimenti Presidente Bonomi — Oggi 1 aprile, alle ore 17,30 al Collegio Romano, il Presidente del Consiglio on. Vittorio Emanuele ricevimento per la stampa estera.

Ricevimento Presidente Bonomi — Oggi 1 aprile, alle ore 17,30 al Collegio Romano, il Presidente del Consiglio on. Vittorio Emanuele ricevimento per la stampa estera.

Ricevimento Presidente Bonomi — Oggi 1 aprile, alle ore 17,30 al Collegio Romano, il Presidente del Consiglio on. Vittorio Emanuele ricevimento per la stampa estera.

In memoria del ten. Rodriguez

Nel secondo anniversario del sacrificio, è stato ricordato dalla mamma, dal fratello, dalla sorella, dalle amiche e l'alto amore di patria, il tenente dei carabinieri Ugo Rodriguez, che cadde in battaglia alle Fosse Ardeatine.

Dopo la messa celebrata nella chiesa di S. Maria in Portico, dove trascorse la sua giovinezza, è stata mossa una tappa con la deposizione di una corona sulla lapide che ricorda il suo nome nel cortile di Palazzo Braschi.

Alla cerimonia, che ha avuto un carattere intimo, hanno partecipato autorità militari e civili, parenti ed amici, il colonnello Della Martina ha rievocato con alate parole la figura del Martire.

L'incubo di Parte drammatica al teatro Quirino

Domani, ore 21, alle 20.45, l'Accademia Drammatica Romana al Teatro Quirino con un nuovo complesso, ripeterà per quella volta, trasmessa dalla Radio, la commedia in tre atti di Nicolò Gioli: Il dramma ter-ribile, in cui Alberto Casella, sotto lo pseudonimo di Lucio Ardenzi, ha scritto la commedia «L'incubo».

Quando è brutto !!

Roma ostrati la circolazione privati circolari. Quella mezza sarta mentre nei tasti da una a dieci lire. Come avviene in simili casi, i fortunati possessori della primitiva si guardano bene dallo spendere il raro campione, assaggiando il tutto piacere rivolgere a chiunque capiti loro a tiro la domanda: «Ma, insomma, il vostro biglietto da dieci lire? », e prontamente ricevono in risposta, che, in effetti, e per qualche giorno ancora è quasi sempre negativa. Allora ricominciano le indagini, ed aspettano il biglietto, e lo perquisiscono.

Quando è brutto! — osservano l'amico dopo averlo osservato un attimo col «recto» e col «verso» — è duro cuore libertà e dolore, e quello «Italia» che più piccola non avrebbero potuto scrivere, tanto è brutto. Sopra un quadrato bianco centrale disegnano l'occhio circo la figura «riservato alla pubblicità»; con una fabbrica e quell'arrotino delle mostrusse manifatture decorative, e quello dei tre monti, secondo la novella dell'epocalisse, prossimo, a questo inizio di vita ancora dei campi, a trare a canti a cantare «vivere a lietam» — e a contentarci dei poco, meno di ciò che era nei nostri anni — vivere a lietam Augusto e di Mecenate.

Ora quello nostro primordiale è proprio quello degli antichi popoli italici. Ma invece di deporre ai piedi degli alberi le primizie dell'anno, propiziamoci con spirito religioso di operare per ricostruire il distrutto medico. Il lavoro è la consolazione.

Solo così l'Italia potrà sollevarsi dalla miseria che le insudicia libero, santo.

ADONE NOSARI

Lo SPORT

Il Premio Regina Elena alla Capannelle

Una folla enorme ha assistito oggi alla disputa della prima corsa del quadrupedi alle Capannelle, il premio Regina Elena dotato di 500 mila lire.

La Scuderia Mancora, partita favorita con Cascola e Vanguardista accolta ad opera di Odola della Scuderia San Giorgio, che vinceva precedendo di ben due lunghezze il secondo Cascola.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Odola (56 Rosa) Sccd. S. Giorgio. 2. Cascola (56 S. Paolini) Scud. della Mancora. 3. Hocchesse (56 Giovanni di Ugo Tudini).

Durata della corsa 1'42" e i quinto. Totalizzatore lire 28, 12, 11. Quote: Odola vince sono state vinte da Bonaventura, Mordace, Ada Rosa, Verme, Cria, Aquila e Ghirlino.

Campionato di calcio

I risultati

LEGA SUD-ITALIA

Serie A — Prima giornata

Bari batte Anconitana 2-0.

Pescara-Pro L'Aquila pareggio a 1 a 1.

Riposavano Roma, Lazio e Internazionale.

LEGA ALTA ITALIA

Andrea Doria batte Venezia 3-0

Brescia batte Genova 3-2.

Juventus batte Modena 2-0.

Internazionale batte Modena 2-0.

Milan batte Novara 2-1.

Atalanta e Vicenza 2-1.

Treviso e Torino 1-1.

Le classifiche

Napoli, p. 2; Bar, p. 2; — Roma, p. 25; Lazio p. 24 — Viterbese p. 22 — Pescara p. 18 — Lazio p. 16 — Riposo: Anconitana p. 14 — Roma p. 13 — Anconitana p. 2.

Pescara 2 — Pro Livorno hanno giocato una partita in tempo.

Internazionale p. 30 — Torino p. 28 — Juventus p. 23 — Milan p. 23 — Brescia p. 20 — Genoa p. 20 — Modena p. 20 — Triestina p. 21 — Vicenza p. 20 — Andrea Doria p. 20 — Atalanta p. 20 — Novara p. 16 — Sampierdarenese p. 12.

La Milano-Torino vinta da Ortelli

La Milano-Torino, la grande prova ciclistica disputata con un bel tempo, ricorrente di concorrenti, la vinta a vittoria di Ortelli che ha preceduto di trequarti un compagno di fuga. Poco dopo la partenza in una scalinata salita un gran fuga composta con vari fantasisti di fuga, Gaia, Ortelli, Cimurro, Corsaro con Lelli e Pelizzoli. Ortelli che copre i 180 chilometri in 5 ore e 37 minuti alla media di 30.600, 3 minuti e mezzo più tardi Lelli e 4, Bencini con lo stesso tempo dei vincitori; 5, Belle a 4' e 5 minuti; 6, Oggi; Bertoli; 8, Ferretti; 9, Bencini; 11, Bolzan; 12, Balzarini; 13, Gerbi; 14, Radice.

Vittoria di Bertocchi nel IX «Gran Premio Roma»

I migliori elementi del ciclismo nazionale si sono dati convegno stamane al IX Gran Premio Roma. Ben duecento atleti si sono presentati all'inizio del percorso di 180 chilometri che doveva essere compiuto in cinque tappe. Il 1° di vantaggio alla partenza, dalla Piazza Colonna, davanti alla sede Postale superata della Stazione Termini, dopo aver percorso via Nazionale dagli inseguitori già partiti.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. Mio Bertocchi; 2. Bellini; 3. Bertocchi; 4. Bellini; 5. Bertocchi; 6. Bellini; 7. Bertocchi; 8. Bellini; 9. Bertocchi; 10. Bellini; 11. Bertocchi; 12. Bellini; 13. Bertocchi; 14. Bellini; 15. Bertocchi; 16. Bellini; 17. Bertocchi; 18. Bellini; 19. Bertocchi; 20. Bellini; 21. Bertocchi;

Anno IV - N. 79 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE, Corso Umberto 269 ROMA
Telefoni 60.041 - 60.060 - 62.040
ABBONAMENTI: Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti inviati, se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 3 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 10 Cinematografiche L. 20, Echi spettacoli L. 25, Cronaca L. 30, Necrologie L. 20, Finanziarie, Banche ecc. Legali L. 30 — Tasse governative in più

Pagamenti anticipati

Un fascicolo L. 4 (arretrato L. 8) - Via Due Macelli 97 bis, Tel. 60.060 - 60.000 - 60.000

TUTTE LE LIBERTA' DEL CITTADINO ESALTATE DALL'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE

L'APPELLO DI ORLANDO, CROCE, NITTI E BONOMI AL PAESE - QUALI SONO LE FINALITA' DELLA CONCENTRAZIONE

Ecco il testo della dichiarazione di Orlando, Bonomi, Croce e Nitti con la quale viene costituita l'Unione Democratica Nazionale.

«Noi che sottoscriviamo questa dichiarazione siamo uomini nuovi e nemici di nuovi dei: partiti, il liberale e il democratico, che conosciamo ed abbiamo il nuovo Stato italiano sortito dalla sventura, abbiamo la potenza internazionale e al vittoria nella prima guerra mondiale. Quella costante devozione e quel ricordo sorreggono gli animi nell'opposizione contro l'usurpatorio regime, e l'armarono di risoluzione e di intransigenza, di chiara visione dell'avvenire e di propositi, e di coraggio fiducia e speranza. E sebbene i profondi rivolgimenti politici e sociali in Italia e nel mondo tutto abbiano assai cangiato la composizione la forma e le proporzioni dei vari partiti, noi giudichiamo e sentiamo che non possono, non debbono mancare nella gara politica che delinea quel che nostri parti, che non sono rivolti a soddisfare bisogni contingenti e transitori, ma rispondono ad universe esigenze e perenni delle società umane, alle condizioni stesse della vita civile e del progresso incessante e rinfrescano e rinnovano secondo i tempi, senza mai smarrire il loro supremo concetto direttivo.

Questo convincimento ci ha chiamare a comporre l'Unione Democratica Nazionale che la sua denominazione vuole richiamare quella per la quale si adoperò Giovanni Ansedelia quando si sentiva ancora di formare e abbattere il fascismo nei suoi inizi, e nella sostanza, riunisce due tendenze politiche, la liberale e la democratica, che hanno comune la pensatezza generale e nella loro particolarità sono in continuo vivo ricambio, collaborando tuttavia, segnatamente nei momenti gravi e pericolosi, talvolta contendendo, e talvolta altresì prendendo una delle due il paese sull'altra nella direzione dello Stato. Nessuna dimenticano che il liberalismo disgiunto dalla democrazia, inclina insensibilmente verso il conservatorismo, e che la democrazia, smarrendo la severità nell'idea liberale, trapassa nella demagogia e di lì nella dittatura.

Nell'ora presente, quando l'Italia torna all'esercizio del voto politico e al ripristino delle parlamentari, e si accinge ad eleggere un'Assemblea Costituente per deliberare sugli istituti della sua nuova vita, e alla collaborazione, come appare evidente ad ogni italiano posto nelle sorti della Patria e consapevole dei pericoli delle divisioni e dei contrasti che in questo caso riverberebbero non potenziamento, una dispersione di energie. E ad evitare che si ricada in forme ed errori del passato per l'eccessivo frazionamento delle forze politiche intermedie, non speriamo che, oltre i partiti ai quali ciascuno di noi appartiene, anche altri partiti, gruppi, movimenti, e anche spiriti indipendenti che non sono inscritti a partiti ma sono a noi affini, troveranno la nostra iniziativa centro intorno al quale stringersi in opera feconda di bene nel nome della libertà.

Accetto che al di sopra questo comune delle libertà nella sua sicurezza senza restrizioni che lo facchino e contaminazioni che lo corrompono, niente di sostanziale fa ostacolo al concorde nostro lavoro per la conservazione dei supremi valori della vita politica. Stranamente si è voluto, nelle immaginazioni di alcuni, innalzare a motivo di inquietudine discordia e di inevitabile conflitto la cosiddetta questione istituzionale, conseguenza della sconvolgimento portato dall'assenza del Re dallo Stato, come in ogni altro ordine delle cose italiane. Osservanti della verità, noi certamente non neghiamo il fatto ben grave che nella coscienza di qualche punto della forma istituzionale dello Stato diverse sono le tendenze fra i partiti, ma anche tra i componenti di un medesimo partito. Questa varietà non non empia, ma se altri partiti pensano veramente con l'imposizione e con le votazioni di maggioranza annullare e ridurre all'uniformità; ma noi rispettiamo come alcuno della libertà, anche se potenziano, non vorremmo premere sulle coscienze in tale soluzioni nelle quali entrano gli effetti pel passato, le tradizioni, le idealizzazioni, e alcuni pure le illusioni, e i sagrifici dell'amore e gli scatti dello sdegno, e le speranze e i timori. E poiché la consultazione diretta del popolo italiano è stata affidata per legge ad un *referendum* il nostro dovere sarà di sostenere il responso al quale noi giudichiamo debba uniformarsi come popolo, seguendo ciascuna la naturale sua predisposizione, accettando che sovrano la propria voce interiore. Ciascuno, dunque, o che sia candidato all'Assemblea o elettore, dica quel che crede di dover dire in favore delle soluzioni che preferiscono con gli argomenti del raziocinio e con quelli del sentimento e faccia quello che ci chiama la sua propaganda, pur mantenendosi sempre di fuori in quei modi compositi che sono propri del nostro costume.

Ma se alla consultazione popolare spetta la scelta della forma, monarchica o repubblicana delle Stato, all'Assemblea Costituente spetterà a sua volta di formare o riformare o ritoccare gli istituti della Stato, e perciò i partiti, per il fine stesso che presentano i candidati alla Assemblea, debbono determinare quali istituti vogliono chiedere; e ci auguriamo si deve trasferire l'ardore di ricerca, di studio, di dibattimento e di deliberazione e rischiara determinazione che deve ragionevolmente precisare sull'altro semplificato come è ormai dall'attesa risposta popolare.

Il tra noi è avvenuto un accordo nelle linee generali su quel che sia da conservare o da innalzare e da sanguinare nei particolari istituti, casi nell'una come nell'altro delle opposte soluzioni che si dia alla questione della forma dello Stato, perchè desideriamo tutte le conseguenze dalla precisione ben ferma nella nostra animo, di garantire nel modo più sicuro e rigoroso le libertà agli italiani, diventata tanto più cara dopo che si deve sperimentati i frutti amari dell'assenza lagciata una volta strappare. Noi non vogliamo per nessun conto toglier o scemare ad alcuno le libertà, ma parimenti non sofferiamo che venga tolta e scemata a noi. E' necessario garantire tutte le libertà ai cittadini, dalle libertà politiche alle libertà di coscienza e di culto: lo Stato e la Chiesa ciascuno nella sua sfera, e la libertà di associazione e di riunione, e la libertà della stampa, e la libertà della scuola, e la libertà della famiglia, e la libertà del lavoro, e la libertà della proprietà, e la libertà della iniziativa economica, e la libertà della difesa giudiziaria. Perchè tutte queste libertà sono connesse e si sostengono a vicenda, e ciascuna di esse è come una chiave che apre la porta a tutte le altre.

Noi ci rivolgiamo a tutti i cittadini, a quelli che ci conoscono e a quelli che ci conoscono meno, a quelli che ci hanno dato il loro suffragio e a quelli che ci hanno negato il loro voto, a quelli che ci hanno combattuto e a quelli che ci hanno ignorato, a quelli che ci hanno amato e a quelli che ci hanno odiato, a quelli che ci hanno lodato e a quelli che ci hanno biasimato, a quelli che ci hanno creduto e a quelli che ci hanno deriso, a quelli che ci hanno seguito e a quelli che ci hanno abbandonato, a quelli che ci hanno servito e a quelli che ci hanno disservito, a quelli che ci hanno ascoltato e a quelli che ci hanno respinto, a quelli che ci hanno sperato e a quelli che ci hanno disperato, a quelli che ci hanno temuto e a quelli che ci hanno sfidato, a quelli che ci hanno invocato e a quelli che ci hanno maledetto, a quelli che ci hanno benedetto e a quelli che ci hanno imprecato, a quelli che ci hanno pianto e a quelli che ci hanno riso, a quelli che ci hanno sofferto e a quelli che ci hanno goduto, a quelli che ci hanno vissuto e a quelli che ci hanno morto, a quelli che ci hanno amato e a quelli che ci hanno odiato, a quelli che ci hanno lodato e a quelli che ci hanno biasimato, a quelli che ci hanno creduto e a quelli che ci hanno deriso, a quelli che ci hanno seguito e a quelli che ci hanno abbandonato, a quelli che ci hanno servito e a quelli che ci hanno disservito, a quelli che ci hanno ascoltato e a quelli che ci hanno respinto, a quelli che ci hanno sperato e a quelli che ci hanno disperato, a quelli che ci hanno temuto e a quelli che ci hanno sfidato, a quelli che ci hanno invocato e a quelli che ci hanno maledetto, a quelli che ci hanno benedetto e a quelli che ci hanno imprecato, a quelli che ci hanno pianto e a quelli che ci hanno riso, a quelli che ci hanno sofferto e a quelli che ci hanno goduto, a quelli che ci hanno vissuto e a quelli che ci hanno morto.

VITTORIO EMANUELE ORLANDO - BENEDETTO CROCE - FRANCESCO SAVERIO NITTI - IVANOE BONOMI.

I METODI DELLE S. S. INSTAURATI DAI TITINI

Lo sciopero della fame dei detenuti antifascisti nelle carceri slave e una dimostrazione che fallisce

TRIESTE, 2

Il direttore del giornale «Il Lavoratore», Djordje Jelussic, prendendo lo spunto dalle manifeste dimostrazioni di Trieste a cui parteciparono 200 mila cittadini, ha tenuto un discorso, col quale, fra l'altro, ha detto: «Trieste è nostra e deve rimanere nostra, perchè tale è il voleo del popolo. Noi diciamo tutte le nostre forze e senza esitazione mostreremo ai nostri amici italiani e Comunisti come qual cuore e spirito abbia in sè la popolazione di Trieste. Essa vuol vivere nella sua vecchia vivere con Tito nella democrazia, nella libertà, nella Jugoslavia».

Ma trattasto una nuova manifestazione slava, tentata nel pomeriggio di ieri, è completamente fallita. Gli stessi quattro della slavo-comunisti, la maggior parte trasportati dal posto ai vicini, hanno lanciato manifestini per chiamare la popolazione a riscolta per una dimostrazione contro la solidarietà dei detenuti antifascisti che si trovano nelle locali carceri e che hanno iniziato lo sciopero della fame per protestare contro l'inumano trattamento della polizia civile e basso di banchettare e di terrore all'interno delle 28 locali. Gli slavi comunisti si sono riversati in Piazza Unità al canto dell'Internazionale con bandiere rosse e slave con stella rossa. La polizia, non l'aiuto di pompe di acqua, ha fatto sgombrare la piazza; e allora i dimostranti, incolonnati per cinque, si sono diretti verso il Palazzo del Governo, ora sottomissione della FOTEJA.

Il Rasich era privo di scarpe, con in camicia, a brandelli e con il corpo segnato di lividi. Le autorità del luogo negarono che trattasi di violenze in quanto le ferite che lo scomparso dichiarava che si suicidava per aver commesso delle sottrazioni indebite a danno del Comitato popolare di liberazione locale. Ma viene rivelato come il Rasich fosse contrario alla Jugoslavia, e le lividure e la camicia a brandelli dimostrano quale fosse la fermezza impiegatagli. Alcune ore prima il preteso suicida aveva banchettato con alcuni suoi amici. L'ordine regna nuovamente la abitazione del Rasich.

Purtroppo la situazione alimentare di Fiume non fa che peggiorare. Manca ai militari della 4ª Armata jugoslava, indipendentemente dalla composizione delle famiglie, vengono distribuiti, nei chili di pasta, nei di farina, nei di olio, formaggio, nel sapone, carne fresca ecc., alla popolazione viene data razzamente qualche piccola quantità di frattaglie.

Spesso viene negata perfino la carta di identità! La mancanza di identità che le autorità di Tito sostituiscono nella maggioranza a quelle italiane, hanno fatto gli effetti nella zona A, vengono rilasciate dietro rigorosamente gli 1, 120 e previo rilievo della carta di identità italiana.

Ed eccovi la storia di un preteso suicidio: Carlo Rasich, impiegato al Comitato popolare cittadino di Fiume, veniva licenziato lunedì, e trovato impiccato nei giorni scorsi nell'ex Palazzo del Governo, ora sottomissione della FOTEJA.

Gli italiani rispondono alle minaccie diffondendo i documenti dei propri diritto, a base di dati statistici e di cifre. Ecco, ad esempio, gli indici ufficiali sulle scuole di Fiume: Scuole italiane, elementari 4138, medie 1687; scuole elementari croate 346; medie 307. Il numero appare enormemente irrisorio se si pensa che alle scuole croate di Fiume sono iscritti e le frequentano elementi che un tempo appartenevano in sovraintrinseca assimilazione di Sušak.

Purtroppo la situazione alimentare di Fiume non fa che peggiorare. Manca ai militari della 4ª Armata jugoslava, indipendentemente dalla composizione delle famiglie, vengono distribuiti, nei chili di pasta, nei di farina, nei di olio, formaggio, nel sapone, carne fresca ecc., alla popolazione viene data razzamente qualche piccola quantità di frattaglie.

Spesso viene negata perfino la carta di identità! La mancanza di identità che le autorità di Tito sostituiscono nella maggioranza a quelle italiane, hanno fatto gli effetti nella zona A, vengono rilasciate dietro rigorosamente gli 1, 120 e previo rilievo della carta di identità italiana.

Ed eccovi la storia di un preteso suicidio: Carlo Rasich, impiegato al Comitato popolare cittadino di Fiume, veniva licenziato lunedì, e trovato impiccato nei giorni scorsi nell'ex Palazzo del Governo, ora sottomissione della FOTEJA.

Il Rasich era privo di scarpe, con in camicia, a brandelli e con il corpo segnato di lividi. Le autorità del luogo negarono che trattasi di violenze in quanto le ferite che lo scomparso dichiarava che si suicidava per aver commesso delle sottrazioni indebite a danno del Comitato popolare

La difesa di Petiot giuoca la sua carta

L'OPERATO DELL'ACCUSATO NELLE CONCORDI DICHIARAZIONI DI TRE TESTIMONI

PARIGI, 2.

(U.P.N.). — Ogni il processo Petiot ha registrato l'inizio di una offensiva dell'avvocato difensore Floriot contro le accuse avolte nei giorni scorsi dal pubblico ministero. All'apertura dell'udienza, Floriot ha presentato una serie di testi, tutti appartenenti alla classe operaia, i quali hanno descritto l'eccellente trattamento che Joyo in varie circostanze dall'imputato. La difesa ha poi giocato la sua carta principale: le consistente nell'interrogatorio di tre membri del movimento di resistenza che furono compagni di prigione dell'imputato, quando i nazisti rinchiusero Petiot nel carcere di Fresnes. I tre testi sono stati chiamati a deporre in seguito ai giornali di sabato che l'imputato venisse accusato di essere stato una informatore della Gestapo. «Sono venuto per affermare che ciò è falso — ha detto Barre — Petiot fu liberato il giorno in cui le fui consegnata la carta di identità. Mi trovavo nell'ufficio del comandante tedesco, quando Petiot fu fatto entrare e accettò. Ritengo che egli non abbia commesso alcuna delazione». Anche Petiot ha presentato una serie di testi, tutti appartenenti alla classe operaia, i quali hanno descritto l'eccellente trattamento che Joyo in varie circostanze dall'imputato. La difesa ha poi giocato la sua carta principale: le consistente nell'interrogatorio di tre membri del movimento di resistenza che furono compagni di prigione dell'imputato, quando i nazisti rinchiusero Petiot nel carcere di Fresnes. I tre testi sono stati chiamati a deporre in seguito ai giornali di sabato che l'imputato venisse accusato di essere stato una informatore della Gestapo. «Sono venuto per affermare che ciò è falso — ha detto Barre — Petiot fu liberato il giorno in cui le fui consegnata la carta di identità. Mi trovavo nell'ufficio del comandante tedesco, quando Petiot fu fatto entrare e accettò. Ritengo che egli non abbia commesso alcuna delazione». Anche Petiot ha presentato una serie di testi, tutti appartenenti alla classe operaia, i quali hanno descritto l'eccellente trattamento che Joyo in varie circostanze dall'imputato. La difesa ha poi giocato la sua carta principale: le consistente nell'interrogatorio di tre membri del movimento di resistenza che furono compagni di prigione dell'imputato, quando i nazisti rinchiusero Petiot nel carcere di Fresnes. I tre testi sono stati chiamati a deporre in seguito ai giornali di sabato che l'imputato venisse accusato di essere stato una informatore della Gestapo. «Sono venuto per affermare che ciò è falso — ha detto Barre — Petiot fu liberato il giorno in cui le fui consegnata la carta di identità. Mi trovavo nell'ufficio del comandante tedesco, quando Petiot fu fatto entrare e accettò. Ritengo che egli non abbia commesso alcuna delazione».

Il trattato con l'Italia sempre in alto mare

LONDRA, 2.

(U.P.) — Le difficoltà procedurali insormontabili contro le quali si è arrestato il lavoro dei delegati sulla preparazione del trattato di pace con l'Italia hanno fatto rivivere la speranza che quanto prima possano incontrarsi direttamente i tre ministri degli esteri degli Stati Uniti, Gran Bretagna e Russia e che possano anche aver luogo una riunione plenaria di tutti e quattro i ministri degli esteri delle maggiori potenze mondiali.

E' il problema coloniale l'italiano che continua a rappresentare il maggiore punto di attrito e di contrasto fra Gran Bretagna, Stati Uniti e Russia dato che quest'ultima mantiene ancora inalterate le sue pretese di voler esercitare l'amministrazione fiduciaria della Tripolitania da affidare ad una sola potenza, naturalmente la URSS, escludendo ogni altra possibile soluzione.

Mentre inoltre un accordo è stato virtualmente raggiunto sulle questioni relative alle frontiere e all'armamento del futuro esercito italiano ancora insolubile è il problema delle riparazioni per il quale i delegati tagliani e americani continuano a rinviare la loro opposizione al principio sostenuto dai russi circa gli indennizzi di guerra da richiedere all'Italia.

Quanto alla Venezia Giulia si annuncia che la Commissione speciale incaricata sul posto di studiare ulteriormente i gruppi etnici e rilevi... Sarà al più presto riscontrato anche il problema delle frontiere italiane con la Francia e con l'Austria.

Un'ampia linea battuta di arresto si è verificata, ad esempio nelle conversazioni dei sostituti dei ministri degli esteri, anche a proposito del trattato di pace con la Romania. Le principali difficoltà derivano soprattutto dalle richieste anglo-americana di internazionalizzare la navigazione sul Danubio sancita dal precedente trattato di pace con la Romania. Le principali difficoltà derivano soprattutto dalle richieste anglo-americana di internazionalizzare la navigazione sul Danubio sancita dal precedente trattato di pace con la Romania.

Durante l'interrogatorio del mercato tutti i due volte decorato tenente del paracadutisti Richard Heriz, Petiot ha pianto. L'ufficiale, che si è presentato a deporre in uniforme, ha ricordato di essere stato rinchiuso per cinque mesi nella stessa cella dell'imputato, e Petiot aveva un'insignificante ruolo per l'addomi — ha dichiarato Heraz — Io credo che egli abbia ricevuto istruzioni, da quel che gruppo politico della resistenza a che le abbia eseguite per il proprio bene».

Il Capo del Dipartimento di stato ha dichiarato con Truman principalmente in questione persiana e che egli vicino fra ritorno a New York per regrendere contatto con gli altri delegati e preparare la riunione del Consiglio che avrà luogo nella giornata di domani mercoledì.

Richiesto se vorrà qualche informazione in merito circa il ritiro dei russi dall'Iran Byrnes ha risposto di non poter fare per il momento alcuna dichiarazione. Alla domanda se il Consiglio di sicurezza dell'ONU Trygve Lie, Gromyko Sullanch ha infatti respinto tutte le assersioni di fonte sovietica ufficiosa e ufficiale secondo cui l'amministratore persiano e Washington, nel prossimo la questione al Consiglio di Sicurezza avrebbe oltrepassato i limiti della propria autorità Ghavam Sultaneh ha confermato nel suo telegramma a Trygve Lie il suo completo appoggio.

E' questo il primo annuncio ufficiale di qualche rilievo fatto al Consiglio di Sicurezza da parte di una delle due potenze interessate nella seguita di sabato scorso nella controversia e sul ritiro delle truppe russe. Frattanto notizia da Teheran informano che il governo persiano sta lavorando da intorno alle risposte da dare ai quesiti presentatigli. Nulla si sa invece circa la risposta della Russia, ove il governo persiano di Ghavam Sultaneh: «Mussin Ale è stato e continua ad essere regolarmente accreditato e qualificato come rappresentante dell'Iran per tutte le questioni riguardanti il quale che possono richiedere la rappresentanza dell'Iran davanti al Consiglio di Sicurezza. Tale accreditamento e qualifica rimarranno valide fino a quando non saranno da le ulteriori comunicazioni».

Il ministro degli esteri Bevin ha conferito col Presidente Truman alla Casa Bianca per oltre un ora. Si apprende che tale incontro: «Quindi qui sia l'esito del processo, la sono lieto di essere stato compagno di cella di Marcel Petiot!».

Suicidio di un esperto della bomba atomica

WASHINGTON, 2.

(A. P.). Sono stati oggi ritrovati nella loro abitazione, i coniugi di Paul Stonbarg, assistente consigliere per i servizi della bomba atomica, di una moglie, mentre una sorella bambina di 12 anni è stata trovata gravemente ferita nel sonno, quella di un colpo di pistola.

La polizia ha dichiarato che la pistola che Stonbarg, di 45 anni, aveva fatto fuoco sembra la moglie e la figlia.

I parenti hanno dichiarato che egli era molto preoccupato per la bomba atomica, in quanto credeva che i segreti relativi ai momenti strumenti di distruzione stessero irrimediabilmente per sfuggire.

LA VERTENZA RUSSO-PERSIANA RIMESSA ALLE TRATTATIVE DIRETTE?

Il governo di Teheran riconferma tutta la fiducia al suo rappresentante presso l'ONU - L'importanza del colloquio Truman-Byrnes

NEW YORK, 2

(U. P.) *Molta aspettativa per domani, mercoledì, giorno in cui sembra certo che per la riapertura della seduta pubblica del Consiglio di Sicurezza alla Russia e all'Iran.*

Un colpo di scena

Intanto un certo e proprio colpo di scena è scaturito dalla riunione a porte chiuse del Consiglio di Sicurezza con la pubblicazione dell'inatteso telegramma del primo ministro persiano al segretario generale dell'ONU.

Trygve Lie. Ghavam Sultaneh ha infatti respinto tutte le asserzioni di fonte sovietica ufficiosa e ufficiale secondo cui l'amministratore persiano a Washington, nel prossimo la questione al Consiglio di Sicurezza avrebbe oltrepassato i limiti della propria autorità Ghavam Sultaneh ha confermato nel suo telegramma a Trygve Lie il suo completo appoggio.

E' questo il primo annuncio ufficiale di qualche rilievo fatto al Consiglio di Sicurezza da parte di una delle due potenze interessate nella seguita di sabato scorso nella controversia e sul ritiro delle truppe russe. Frattanto notizia da Teheran informano che il governo persiano sta lavorando da intorno alle risposte da dare ai quesiti presentatigli. Nulla si sa invece circa la risposta della Russia, ove il governo persiano di Ghavam Sultaneh: «Mussin Ale è stato e continua ad essere regolarmente accreditato e qualificato come rappresentante dell'Iran per tutte le questioni riguardanti il quale che possono richiedere la rappresentanza dell'Iran davanti al Consiglio di Sicurezza. Tale accreditamento e qualifica rimarranno valide fino a quando non saranno da le ulteriori comunicazioni».

Il ministro degli esteri Bevin ha conferito col Presidente Truman alla Casa Bianca per oltre un ora. Si apprende che tale incontro: «Quindi qui sia l'esito del processo, la sono lieto di essere stato compagno di cella di Marcel Petiot!».

Suicidio di un esperto della bomba atomica

WASHINGTON, 2.

(A. P.). Sono stati oggi ritrovati nella loro abitazione, i coniugi di Paul Stonbarg, assistente consigliere per i servizi della bomba atomica, di una moglie, mentre una sorella bambina di 12 anni è stata trovata gravemente ferita nel sonno, quella di un colpo di pistola.

La polizia ha dichiarato che la pistola che Stonbarg, di 45 anni, aveva fatto fuoco sembra la moglie e la figlia.

I parenti hanno dichiarato che egli era molto preoccupato per la bomba atomica, in quanto credeva che i segreti relativi ai momenti strumenti di distruzione stessero irrimediabilmente per sfuggire.

GLI INCIDENTI DI FIRENZE TRA REDUCI E SOCIALCOMUNISTI

Gli ex prigionieri distruggono le bandiere rosse di cui era pavesata la stazione

FIRENZE, 2

Incidenti si sono verificati ieri, al arrivo alla stazione centrale di Firenze per l'arrivo di un treno di reduci dalla Russia. Gli ex prigionieri, infatti, vedendo la stazione pavesata di bandiere rosse, contrassegnate ad insegne comunisti, si sono precipitati a distruggerle.

Successivamente i reduci venivano dalla direzione e si davano a strappare i manifesti dei partiti di estrema sinistra. Gli operai delle ferrovie, allora, organizzato il lavoro, sono venuti a molti terrapieni, scendevano in piazza.

I reduci, visto la mal parata, hanno preferito di ritirarsi e dopo il treno, che partiva per Roma.

Cinque camions con a bordo operai delle Ferrovie delle Stato si dovevano allora all'inseguimento del convoglio ferroviario dei reduci, ma per l'opera prevenuta della questura, hanno poi desistito dal proposito. Una manifestazione degli operai venuta poi ricevuta dal Prefetto, il questore telefonava immediatamente al Ministero dell'Interno, Romita, informandolo degli incresciosi incidenti.

Il Segretario Nazionale amministrativo provinciale della Camera del Lavoro Bertinetti, dichiarava che all'arrivo a Roma del treno sarebbero state vagliate le singole responsabilità dei dimostranti, e metterà in azione i provvedimenti del caso per punire coloro i colpevoli.

L'arrivo a Roma dell'Ambasciatore Tarchiani

Mentre andiamo in macchina, è giunta in Roma l'Ambasciatore d'Italia a Washington, Tarchiani, col piccolo seguito di esperti che lo accompagnano a Washington, ove è venuto a sostituire il collega Alberigi e non ritornerà.

Particolarmente gustoso, a quanto hanno con orrore riconosciuto i Simpatizzi, era la stupida che veniva servita in un famoso ristorante locale. Ebbè non venne scoperto un cronista romano che bolliva in fondo alla caldaia in cui esso veniva preparato.

I risultati delle elezioni amministrative

Ecco i risultati delle elezioni amministrative, tenutesi la domenica, pervenuti alla Presidenza del Consiglio e riguardanti 404 comuni:

	Comuni	Sindaci
Comc. di sinistra	175	2727
Democr. cristi.	126	2194
Indipendenti	37	676
Socialisti	16	197
Partiti e gruppi locali	16	226
Comunisti	9	165
Comc. di centro	7	136
Demo. del lavoro	6	97
Comb. e reduci	5	96
Liberali	4	65
Dem. del lavoro	3	57
Repubblicani	nessuno	14
Uomo Qual.	nessuno	0

Una visita di Stone a De Gasperi

Il Presidente del Consiglio on. De Gasperi ha ricevuto stamani l'Amm. Ellery Stone, capo della Commissione alleata in Italia.

Il colloquio è durato circa un'ora.

Il Pacifico sconvolto da un violento maremoto

Migliaia di morti alle Haway - Anche l'Alaska e la costa della California colpite

SAN FRANCISCO, 2.

(INS). — Un maremoto di eccezionale gravità e che ha avuto il suo epicentro interno all'arcipelago delle Haway si è abbattuto su queste isole, dalle Aleautine, sgorandosi sulla costa dell'Alaska, a dalla California.

Il maremoto di intensa durata è stato registrato per tre ore di seguito dagli osservatori della California. Non è ancora stato conosciuto l'entità delle perdite, ma non vi è dubbio di sentirà, ma dei primissimi accertamenti risulta che il catclisma ha provocato migliaia di morti e che un grande numero di persone sono rimaste senza casa. I danni si fanno ascendere a diecine di milioni di dollari.

La isole Haway hanno particolarmente sofferto. Ilavvertimento del catcolisma e si crede che fra le vittime vi siano anche molti soldati e marinai americani. L'isola di Oahu, capitale a 36 Km. a nord di Honolulu, ha subito più di tutte la violenza del fenomeno sismico. Migliaia di case sono state spazzate via da onde di eccezionale altezza. Anche alle Aleautine i danni devono essere ingenti per quanto riguarda le onde del l'Alaska ma si hanno che notizie confuse; mentre la costa della California ha subito soltanto qualche contraccolpo: a Santa Cruz, a Santa Barbara, a di San Francisco, tre persone sono state spazzate via dalle onde e annegate.

Da venticinque anni a questa parte non si era registrata in questa zona del Pacifico un marremoto di così eccezionale gravità.

La piccola isola di Easi, situata a 650 miglia da qui, è stata completamente sommersa. Non si conosce il destino della sua piccola guarnigione navale.

A Seattle non scienziato dell'Università di Washington ha valutato che le onde si erano propagate con una velocità di 700-800 km. all'ora su una vastissima zona.

Anche da Kalchikan, nell'Alaska, viene riferito che non essere omesso, preceduta da un terremoto, ha distrutto il faro di Scotch Cap, causando la perdita presumibile di tutto il personale addetto al faro, e cioè di 10 uomini.

Scotch Cap si trova all'imboccatura dello stretto di Unimak, per cui passano i piroscafi di Mare di Bering dall'Oceano Pacifico.

E' stata riferito che tale faro si trovava ad un'altezza di almeno 30 metri sul pelo dell'acqua.

Dispacci provenienti dalle Hawai informano che le onde hanno ondato ieri hanno colpito regione costiere causando centinaia di morti e danni inculcolabili. La località di Hilo è stata completamente distrutta dalle onde. Quarantasei cadaveri di indigeni sono stati estratti dalle rovine.

Gli occupanti delle navi ed aeroplani ancorati nei piccoli piroscafi sono stati lanciati nell'interno da giganteschi ondate.

Il centro dell'ondata è stato individuato a 55 gradi di latitudine nord e a 164 di longitudine ovest. La velocità dell'onda è stata paragonata a quella di un aeroplano.

Che succede in Grecia?

Le operazioni di scrutinio

ATENE, 2

Alle nove di ieri sera il ministero dell'interno è improvvisamente sospeso le operazioni di scrutinio in corso per il quinquagio dei voti dalle elezioni di domenica. Le improvvise provvedimento ha fatto nascere la voce che qualche cosa di sospetto si sia verificato nei risultati della consultazione elettorale.

Cannibalismo a Macao

LISBONA, 2

(A. P.) Alcuni viaggiatori rimpatriati ieri dalla colonia portoghese di Macao, hanno riferito che molti di essi hanno abbandonato la città dopo delle orrore umane, e specialmente rosi e fogati dei cannibali cinesi della zona.

Il fatto hanno rivelato che la polizia a Macao una banda di cinesi che «operava» durante la notte, mutilando i cadaveri dei cinesi che morivano di fame. La carne umana veniva quindi venduta come carne di maiale introdotta di contrabbando dalla zona giapponese, e veniva servita negli alberghi e nei migliori ristoranti.

Particolarmente gustosa, a quanto hanno con orrore riconosciuto i Simpatizzi, era la stupida che veniva servita in un famoso ristorante locale. Ebbè non venne scoperto un cronista romano che bolliva in fondo alla caldaia in cui esso veniva preparato.

Provigioni e senserie

LA SIGNORA S'INDUSTRIA sul margine del mercato nero

Non è un mestiere facile: tutt'altro.

Le prime difficoltà cominciano nell'accaparrarsi la fiducia di chi vende; la seconda nel sapere dove andare ad offrire la merce, di notte, non imitazioni del barattiere, ma di quelle da fiera; e sappure, sono eccezionalmente, di terzo, di caso, di villini.. Le donne, di solito, si occupano di «partite» di «forniture» ingrossamobili, oggetti di fantasia, superfluità di toletta, motivi decorativi per la tavola e per la casa: tutta roba d'ultima chiuse o di polvere. La donna spinge una volontà su cui è scritto «Spingere». E si trova nel magazzino ove lavorano vari operai. Il signor Professionista e i Professionisti non intellettuali in un ufficio che è posto in baldacchino: una specie di gabbia di vetro. Stanno sfogliando la corrispondenza. — Volete un campionario? L'ultimo! E' stato già dato. — Ah! — Come ah! Non abbiamo un solo campionario. Ella guarda. — Ah, sicuro. Mi avevano detto che si rimettevate del vostro... — Ah, ma voi non capite niente di affari! Niente, signora.

La signora intona il dannato, lunga. Il suo «solito». Frattanto il primo giramobili ha concluso un buon affare: spende di circolare: «Mi occorrono collane, mi occorrono collane, mi occorrono collane di migliaia di pile». Il primo giramobili è colpito da un'idea: mandare il «solito» avviso in pegno, lo riguarda, lo paga il primo: — E' quello che mi ci vuole! Vado immediatamente dall'Ebbene, per cinquecentoquarantà mila è suo.

Il primo giramobili è felice: è quello che cerca. Guadagnerà anche lui più che altrettanto: — Ecco qua! — Ma il secondo giramobili ritira il gioiello: — Un momento. Devo portare i denari. Per ogni buon conto temporanei.

(Continua in 2ª pagina)

Prossima conferenza per l'alimentazione

WASHINGTON, 2.

(A. P.). — Il direttore generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, Berga Orr, ha oggi annunciato che il 30 maggio avrà convocata una conferenza di esperti dei problemi dell'alimentazione per lo studio delle misure più atte ad assicurare la coordinazione dei programmi che vengono proposti in tutto il mondo, per prevenire la deficienza di generi alimentari nell'inverno prossimo.

Partecipazione a tale conferenza rappresentanti dell'UNRRA e dell'Ufficio mondiale per l'alimentazione, ed autorità delle Nazioni che sono interessate alla soluzione di tali problemi.

L'annuncio di Orr ha avvertito che data la scarsezza previsibile del prossimo raccolto, le condizioni dell'alimentazione saranno abbastanza critiche nell'inverno prossimo, e forse anche nell'inverno seguente.

Anno IV - N. 80 -

VIA COL VENTO

Strani mestieri

di boi tempi quando c'erano i treni facili, comodi e rapidi, mi capitava spesso di conversare con una signora o un signore vagato di fronte a me. A poco a poco, ognuno raccontava i fatti propri. Una notte sul direttissimo Roma-Milano, un tale si dimostrava molto contento del suo lavoro. Gli chiesi allora che lavoro facesse. Faccio l'aquilaro. L'aquilaro! Si, fabbrico aquile di legno o di cartapesta dorata per ringhiere alle quali poi gerarchi(i o dei labari o per appenderle nelle pareti dei gruppi rionali. Aquile di tutte le dimensioni, aquilone piccole piccole, aquilone con le ali aperte, aquilone che sembrano scannibiare, alle romane, alle impero alle De Carolis e alle secoloxix. Le ordinazioni sono moltissime e gli affari vanno a gonfie vele.

Quanti anni sono passati da quella notte! Non lo ricordo veramente più. Anzi l'aquilaro era proprio sparito dalla mia memoria e dalla mia fantasia improvvisatrice. L'altro giorno, l'incontrato su di una piazzetta. Qui vicino? — Sono quello delle aquile. Sse videro melanconicamente, aveva ormai i capelli grigi ed era molto dimagrito. E ma che non fa di belle! Mi rispondeva guardandosi intorno con circospezione, che sta organizzando un traffico delle uccise per aure. Si sta preparando per una fornitura, all'ingrosso, di falci e di martelli. A questo punto ho una leggittima voglia di fuggire via a gambe levate. Il non abbiano, come a me, ancora stanchi di simboli, di stucchi, di trofei. Nella ricostruzione del nostro amato arredamento nazionale, le falci non debbono entrare di contrabbando, ma di diritto. Ho già preparato all'ufficio e i modelli. Il non abbiano, come a me, ancora un po' di nostalgia, sabbia, calce, ferro. Sarà ripetuti, trovando la tanta. Mi lembra poco continuo.

ARELE

VITA DEL PARTITO

SEZIONE ROMANA

Gli iscritti e simpatizzanti al Partito Democratico del Lavoro residenti nei quartieri: Ponte Milvio, Trionfale, Monte Mario, Trieste, Roma e Tor di Quinto, sono pregati di intervenire alla riunione che si terrà giovedì 4 corrente alle ore 18 nella Sezione di Roma in via Cassia n. 848.

Interverrà il Segretario Politico della Sezione Romana.

CRONACA DI ROMA

I DRAMMI DELLA DELINQUENZA A ROMA

In aumento i reati maggiori in diminuzione quelli minori

Durante la seduta del Consiglio comunale svoltasi ieri, il consigliere Bucci ha posto in rilievo come, mentre i reati maggiori sono in aumento a questa parte, i funzionari di servizio a S. Vitale siano in un certo senso, sanzionati le feste. Nessun provvedimento infatti, essendosi trovato nelle necessità di rispondere l'intervento delle forze pubbliche, i predetti funzionari hanno trascurato una gran parte di tutte calende. Che significa ciò?

Forse che i contravventori e i violatori della legge hanno deciso di comune accordo il... riposo festivo? O, piuttosto, la diminuzione della delinquenza in Roma va - poco a poco migliorando? Così deve essere, altrimenti o più invertiti fatti di quello raccitato ci lasciano supporre. Vogliamo dire, cioè, di alcune statistiche relative ai reati commessi giornalmente a disposto dei 20 commissariati di P. S. spanel per la ricerca.

Le cose stanno così: da una media mensile di 4167 reati nel periodo settembre '45 maggio '46 si è passati nel periodo giugno-dicembre '46, al 6 giugni a 3000 reati rispettivamente nel periodo febbraio-febbraio 1946; e più particolarmente tanto per i maggiori reati abbiamo: 3 omicidi nel 1946 contro 8 contro 21; violenze e lesioni 300 contro 381; rapine 36 contro 26; furti dolosi 1780 contro 1781; furti violenti 1780 contro 1780; incidenti stradali 201 contro 208.

Questo, poi, si riferisce alla immoralità nella sessualità: i dati sono i seguenti: 76 reazioni contro 76; atti osceni 16 contro 33; ferma] per misure di moralità 868 contro 888.

Come vedete, dunque, i reati maggiori sono in aumento, mentre i suicidi e purtroppo anche gli omicidi, per il resto la situazione generale è in progressivo miglioramento. In miglioramento è, infatti, la situazione delle case chiuse e delle contravvenzioni a cibi cosiddetti liberi consentite le persone meno questa impercettibilissima sensibile diminuzione.

Sottoscriviamo per la Veneta Civile!

ITALIANE

Le popolazioni Giuliane sono nell'ultima di ricevere ginocchi alla Madre Patria.

E' nostro dovere fare per esse la Sottoscrizione Nazionale per la Venezia Giulia.

SOTTOSCRIVETE!

Le offerte si ricevono presso tutte le Redazioni

Una originale e utile iniziativa

Da questa ; non udirà in Roma — e, con ogni probabilità, in tutta l'Italia — l'orchestrina Primo Novara e che si esibisce nel ristorante Nomentano, abbandonerà i suoi strumenti per dedicarsi a un'altra attività, senza nessuna abbandono e che fare con la ristorante, dopo nessuno. Il motivo di questa decisione è molto semplice: la mancanza di vigilanza.

Il locale, infatti, frequentato, sono tali da far ritenere che la piazza della prostituzione abbia ormai superato i confini del bivacco per assumere il significato di un vero e proprio centro di raccolta di tutte le prostitute formate e di immigrate da località vicine e lontane, attratte a Roma in seguito al rarefarsi delle truppe alleate, che erano la fonte principale della loro incommensurabile attività.

Il miglioramento, insomma, è quanto, poi, si riferisce alla immoralità nella sessualità: i dati sono i seguenti: 76 reazioni contro 76; atti osceni 16 contro 33; fermi per misure di moralità 868 contro 888.

Come vedete, dunque, i reati maggiori sono in aumento, mentre i suicidi e purtroppo anche gli omicidi, per il resto la situazione generale è in progressivo miglioramento. In miglioramento è, infatti, la situazione delle case chiuse e delle contravvenzioni a cibi cosiddetti liberi consentite le persone meno questa impercettibilissima sensibile diminuzione.

ANNONARIA

Latte, olii, pelure d'uva e legumi secchi

Le disposizioni del latte emanate dal Ministero dell'Agricoltura il 4, 15 e 16 c.m. (1 ma) con il 1 ma) e 2 ma) e 3 ma) e 4 ma) e 5 ma) e 6 ma) e 7 ma) e 8 ma) e 9 ma) e 10 ma) e 11 ma) e 12 ma) e 13 ma) e

Anno IV - N. 80 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE, Corso Umberto, 239 ROMA
Telefoni 46.961 - 46.962 - 46.963
ABBONAMENTI: Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione totale o parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 4 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro, di altezza su colonna: Commerciali L. 30 - Cinematografici L. 20 - Echi spettacoli L. 20 - Cronaca L. 35 - Necrologie L. 20 - Finanziarie, Bandi e Leghe L. 15 — Tasse governative in più
Pagamenti anticipati

Richieste S.N.R.P.I. - Via Due Macelli 67 p.p. Tel. 60.256 - 60.257 - 60.258

DEMOCRAZIA E LIBERALISMO

Le dichiarazioni preliminari, firmate da Croce, Orlando, Nitti e Bonomi pubblicate ieri spiegano all'opinione pubblica nella stazione come e perchè è sorta l'Unione democratica nazionale. Esse saranno seguite da precisazioni programmatiche che inquadreranno i fondamentali problemi della nazione dinanzi all'elettorato della Costituente. Le prime erano il necessario prologo di un'azione politica che sta per organizzarsi anche tecnicamente con una direzione unitaria, con una stampa di propaganda e di difesa dei principi generali e che già mineri nella presentazione delle liste nazionali e circoscrizionali, espressione di quella classe dirigente che i due movimenti politici offrono alla nazione nell'ora decisiva.

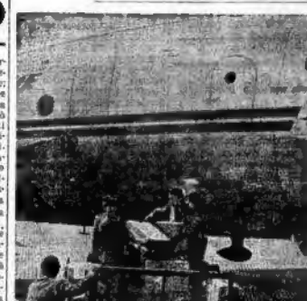
I due movimenti aintetizzeranno finalmente liberalismo e democrazia, perchè in realtà essi intendono raggruppare nella lotta elettorale tutte le tendenze che con diverse sfumature accettano i principi cristallinamente esposti nelle dichiarazioni preliminari; raccoglieranno le due forze fondamentali della vita nazionale che dall'inizio dello stato unitario nazionale hanno concorso in diversa posizione e con uomini e programmi diversi a creare all'Italia una posizione economica, politica e morale nella vita internazionale da portarla a quel rango di grande potenza, che la follia fascista con la soppressione delle libertà pubbliche, che sole garantivano lo sviluppo progressivo della nazione, disperse e ridusse la povera.

Ma i due movimenti non si ripromettono dopo venticinque anni di servaggio nelle stesse posizioni che il ciclo della depressione poteva aver fissate. La vita ha profondamente modificato tutto. Il mondo è mosso dovunque e ha creato problemi e teorie e ogni partito deve adeguare la sua azione politica alle nuove situazioni. Il liberalismo e la democrazia hanno sapiuto nel passato le loro colpe, come i partiti anche solo « topocratici » e si allineano a sinistra. Il fascismo è stato un tragico fallimento di coscienza e di volontà. Non è più pensabile un liberalismo chiuso nella difesa di una classe privilegiata, assente e insensibile ai grandi problemi della società nazionale, resistente alle legittime pretese della massa lavoratrice, a cui l'avvenire non può essere negato con l'ingiusto. La democrazia non è più il generico e astratto radicalismo declamatorio. Democrazia è più di un suffragio universale, di un eguaglianza politica, che cinquantuno or sono, poteva sembrare il più alto promesso e il più vicino realizzabile, una tragedia che non ha scosso la sola nazione austera, ma ha investito il mondo intero con le sue mondiali, e ha posto l'intera umanità dinanzi al dilemma della vita o del suicidio della civiltà; non è implicitamente la rischiogati di vecchi e di nuovi errori e considerazioni. Una protende un riesame interiore e atti di volontà concreti che riconducano gli animi a serenità e concordia, perchè una fede è la molla che fa accorrere alle urne in questi giorni comunali, socialisti e democristiani. Essi vogliono un'alta società nazionale, vogliono conquistarla e vogliono piasmarla nella sintesi conclusionale.

Se è un'ampia e seria realizzazione dei due movimenti politici che si sono fusi nella lotta comune per collaborare con altri, nella grande assemblea della nazione. L'assetazione del metodo democratico come mezzo di realizzazione delle nuove forme dello stato; la difesa di questo metodo la una perpetuazione che possa accogliere la vita tumultuante delle passioni e sofferenze della libera discussione e dare a loro sulla legge che sorge autonoma sovrana atto di libera coscienza e per impulsione, la vera espressione; era logico l'unione fra liberalismo e democrazia, il primo vigile custode delle eterne principio di libertà e la seconda agitatrice dinamica verso l'avvenire, per rendere molte in libertà operante e pronta a tutte le voci della coscienza umana. Gli errori del passato che furono esiziali, ma che possono risorgere, devono imprimere nella mente e nel cuore di tutti una tentativo magnanimo e aperto di risurrezioni che tentino di negare quest'unico metodo che ha risolto dalle epoche più intelligenti della storia umana.

Liberalismo e democrazia hanno significano forza morale e sentimento di dovere e sedazioni della divina.

Il significato più importante dell'Unione democratica nazionale è affermato nel fatto politico, che se si permette pochi offerire ad alcuni un'impregnazione di inalienabile fermato di forze diverse di matrimoni di necessità per scopo elettorale; apparirà in breve la soluzione felice di una esigenza della vita nazionale, che non trovò sbocco in altri propositi tentati e falliti, per insufficienza di uomini e di partiti. Una imponente massa di italiani, che ha già dato il suo suffragio nelle elezioni amministrative, disgiunta o confusa, perchè mancava la vera guida e il vero programma unitario, vuoto elemento catalizzatore delle masse intermedie disperse e già preda per il disorientamento largamente troppo aperto, di partiti che essi non accettarono, se non nella preoccupazione che la vera forza ideale non fosse capace di portarle alla distinta conquista del posto che è legittimo per loro nella assemblea costituente.



Lo « Stork » ha portato in Italia i villaggi e ma migliaia di tonnellate di penicillina acquistate dall'America

L'arrivo di Tarchiani a Roma

L'inaugurazione del Primo servizio commerciale con Washington Buone notizie d'oltre Atlantico

L'Ambasciatore di Washington, Alberto Tarchiani, giunto ieri col quadrimotore americano Stink, ha inaugurato il primo servizio aereo regolare commerciale fra New York e Roma, è stato lietore di chiari segni dell'amicizia del popolo degli Stati Uniti per quello italiano. Egli ha consegnato una lettera di saluto dei sindaco di Roma — cittadina delle State di New York — al principe Filippo Doria-Pamphili, sindaco di Roma. E ai giornalisti che al momento dell'arrivo, e anche più tardi, gli hanno sollecitate dichiarazioni è stato lieto di affermare che le trattative che egli condurrà con il governo di Washington procedono in un'atmosfera favorevolissima per l'Italia, sia nel campo economico che in quello politico.

Pace all'Italia

La questione di Trieste ha trovato quasi dovunque un appoggio alla tesi italiana.

Il dr. Tarchiani ha detto constargli che non vi sarà un rinvio della convocazione per la stesura del trattato di pace con l'Italia; per la quale si attende la conferma dei quattro.

« Debbo però far notare — ha soggiunto l'Ambasciatore — che tra una convocazione ed una pace intercorre sempre molto tempo, e che, per quanto sarà fatto il possibile per mettere l'Italia in condizioni di far fronte al suo avvenire politico ed economico, non bisogna attendersi miracoli ».

Riguardo alle trattative per un prestito all'Italia e per la partecipazione dell'Italia alla conferenza della Banca Internazionale l'Ambasciatore ha detto che « le cose cammineranno ». Ha accennato quindi all'attesale prestito di 25 milioni di dollari per l'acquisto di cotone americano.

Lo Stork ha recato in Roma il carico di circa una tonnellata, rappresentato da un milardo e 800 milioni di unità di penicillina mandate dal popolo americano all'Italia, oltre a un vasto assortimento di medicinali. La penicillina (19 milia dosi) sarà consegnata all'Istituto Dei Angelis di Milano.

A colloquio con De Gasperi

Alle ore 17,30, l'Ambasciatore Tarchiani ha avuto un colloquio di oltre un'ora col Presidente del Consiglio De Gasperi, cui ha riferito sull'operazione svolta negli Stati Uniti.

Si prevede che l'Ambasciatore si fermerà a Roma una decina di giorni, dopo di che ritornerà in volo a Washington.

In precedenza l'on. De Gasperi aveva ricevuto, in visita di congedo, l'ammiraglio Ellery Stone, Capo della Commissione Alleata in Italia il quale partirà per Roma domani, giovedì, diretto a Washington, dove avrà numerosi colloqui col Presidente Truman e altri membri del governo americano sulle questioni riguardanti l'Italia. L'Ammiraglio Stone farà ritorno a Roma fra due o tre settimane.

Si apprende frattanto che, ad opera dell'A.R.C.O. (Ariani Rinniti Concerto col Cosero) un importante movimento di artisti confermerà di un avviando con l'Italia. E' imminente l'arrivo del direttore dell'Orchestra Filarmonica di Detroit, Karl Krueger, e della pianista Vera Francesehi, una delle più giovani e ammirate concertiste d'oltre Atlantico.

In maggio poi sarà in Italia il celebre cantante Lawrence Tibbett (conosciuto ed amato anche dal pubblico non musicofilo, per i suoi numerosi pregiati films), che ha assicurato un lungo periodo di scritture per opere e concerto, in unione con il direttore d'orchestra Robert Lawrence, già conosciuto nel nostro paese per l'attività artistica svolta durante la guerra. Altri artisti hanno assicurato la loro venuta per la prossima stagione che vedrà anche l'esodo di alcuni dei nostri beniamini come Franco Ferrara, Willy Ferrero, Oliviero De Fabritiis, Franco Mannino, Ornella Puliti Santoliquido, Massimo Amfiteatrof, che, a cura dello A.R.C.O., stanno concretando le loro scritture con l'Inghilterre e le due Americhe.

Il servizio aereo fra New York e Roma sarà bisettimanale, ed ha lo scopo di portare passeggeri, merci e posta internazionali. Il prezzo del biglietto è di 471 dollari a persona.

In Italia si terrà quindi di qui a certa prova di efficacia. Per questo riguardo l'origine della stessa invenzione è controversa, non avrà il successo che avrà — c'è chi sostiene che la Violet vi sia, stata spinta dal fatto che la sua fidanzata aveva una macchina troppo lapida, e lei, poverina, non poteva sopportare il contatto! Certo è che collaudando a una donna potrà venire in mente una tal cosa, ma, ad ogni modo, è un fatto di razza e di umanità, di sicurezza!

Ora, per concludere dopo questa serie di notizie d'oltre Oceano, mi pare narrarvi una recente storiella inglese. In una stazione, lontano assai dalla città, d'antiguerra, la ragazza resta in amichia quel che settimane fa alla ripresa degli spettacoli d'opera al Covent Garden, Folla a giornali-sti non ci hanno ottenuto per ora l'autorizzazione a recarsi in Germania, ma contano di ottenerla presto.

LETTERE PARIGINE

Italia e Francia sono veramente sorelle

Uomini vecchi e uomini nuovi - Sulle rive della Senna le cose sono andate così - E nei lungotevere che si dice?

PARIGI, aprile (Dal nostro inviato speciale)

Scrivere la nuova Parigi... Con questo forse proposito i giornalisti stranieri scendono in questi giorni nella capitale parigina; ed è interessante seguire con quale accanimento vanno a caccia di novità, con quale impegno cercano di scoprire gli aspetti caratteristici della Parigi postbellica.

Ma la loro fatica è veramente inutile; perchè in situazione così grave come quella francese è pressochè identica a quella di tutte altre città d'Europa che non conobbero le delizie della guerra e della occupazione nemica. Solo una fantasia giornalistica oltremodo fertile può scoprirvi qualcosa di fondamentalmente diverso dalla vita di altre sventurate capitali colpite direttamente o indirettamente dalla guerra. Anche per questa l'ultima capitale a stato odioso: etso ha avuto la sventura di avere a governarla i peggiori scherani, vi ha dato sopra un'immensa cultre d'un le enormi difficoltà attuali si aggiunge quella dell'epura relativo benessere dell'epoca fascista, come se questa difficoltà non fosse la conseguenza della folle politica del « Regime ».

— Che spiola, che speranza al momento della liberazione! — continuano i miei interlocutori. — Ci sembrava che un'era nuova dovesse aprirsi per il nostro paese. Eravamo tutti animati da una profonda fiducia nell'avvenire. Pensavamo che la Francia, calendosi della sua tradizionali ritorno morali e materiali, avrebbe rapidamente risanguinato le proprie ferite. E invece niente, nessuna delle nostre speranze si è avverata. Dei nostri sogni non sarebbero potute avverarsi! Non abbiamo un governo, sediamo avanti a cassetta, tiriamo a dritta e ora a manca...

— Tuttavia — osservo — il timone della Stato è retto dalle tre più forti e autorevoli partiti francesi... Grazie a questa triarchia...

Vedo già dal viso dei miei interlocutori ch'essi stanno per rispondere se più se meno che come non subito rispondono i francesi quando si parla loro dell'esarchia.

— Ve la raccomando proprio la triarchia! Tre partiti che si detestano fra di loro, che non son capaci d'imprimere all'azione governativa una linea direttiva! Sarebbe meglio un governo di partito, che avrebbe una attivo, anzichè l'attuale coalizione, che paralizza tutto.

— Ma allora perchè vi siete sbarazzati con tanta disinvoltura di De Gaulle?

— Perchè siamo un popolo nuovo ed eternamente scontento. Vi ricordate quel che abbiamo detto fra di noi quando ci siamo liberati dalla dittatura militare? Che avremmo fatto la stessa guerra di Clemenceau era un uomo pieno di difetti, senza dubbio. Era autoritario, rude, scontroso, ma, perdio, ci aveva condotti alla vittoria con la sua indomabile energia. E noi l'abbiamo messo da parte come un limone spremuto, come un vecchio. E così abbiamo fatto una con De Gaulle che pure aveva personificato la Francia mentre eravamo tutti schiavi e divisi sperduti.

— Sorgeranno forse altri uomini che potranno sostituirlo.

— Pinora non se ne vede neppure l'ombra. Oggi ci sono uomini che non hanno nessuna esperienza e di prestigio, e uomini vecchi tornati a galla e sorpassati dagli avvenimenti. Di Gaulle è stato il solo che ha molto sofferto durante la guerra, è stato nelle mani dei tedeschi, è salvo per miracolo. Non possiamo non aver considerazione per un uomo così provato, non possiamo dimenticare d'altra parte che quando fu al potere la Francia raggiunse il più alto grado di potenza e di debolezza che contribuì a incoraggiare i propositi tedeschi d'aggressione. Non si è possibile aver fiducia in lui, come non se abbiamo in tanti altri del suo stampo. Speriamo che dal movimento della Resistenza balzasse fuori un uomo provvidenziale.

— Ma letto che Herriot alla Camera ha detto parole molto gravi su questo movimento.

— Sì, egli ha avuto il coraggio di far manifestare dei dubbi sulla purezza di certi partigiani. Ed è chiesto se quel movimento fosse veramente una classe patriottico e non fosse anche un movimento politico-frazionistico. Perchè la verità è che esso ha tralignato, che molta gente è riuscita a farsi dare una tessera dal movimento e a valersene per i suoi più bassi interessi senza aver fatto in realtà alcun sacrificio per la causa nazionale. Anche per questo non ne disputiamo e abbiamo

— E il comunismo?

— E quello che è sempre stato in Francia: un'appendice di Mosca. C'è però qualcosa di nuovo e di originale nei suoi atteggiamenti. Si mostrano mite, mansueto agli occhi delle classi medie. Invece di spaventarle, di schiacciarle sotto il suo disprezzo come faceva prima, cerca di rassicurarle e di attirarle a sè presentandosi come il vero amplone della libertà democratica. Ma, guardate bene, è molti abboccano all'amo. Essi non capiscono che si tratta solo d'una scaltra tattica, intesa più scaltra di quella d'astensione quando i comunisti minacciavano ogni giorno morte e distruzione al loro avversari.

Non entusiasmeremo il mio pensiero vola a Togliatti il mio interlocutore — un uomo d'affari venuto su dal nulla, a forza di lavoro — ragionatore — Non mi meravigliavo affatto se la maggioranza dei francesi si lasciasse turlupinare. Siamo così disorientati, così poco sicuri di noi stessi che ci sentiamo attratti a credere nelle virtù taumaturgiche dei programmi estremisti; di

Le truppe russe lasciano il territorio della Persia

La tensione per il silenzio di Mosca e Teheran sciolta dalla buone notizie sull'evacuazione confermata dall'Inghilterra

NEW YORK, 3.

(U. P.). — *Aumenta di ora in ora man mano che si avvicina al momento della riapertura dei lavori del Consiglio di Sicurezza, la tensione dei circoli politici e diplomatici ONU. Nessun elemento può sfuggire all'acuto esame dei due governi dovrebbero pervenire alla segreteria dell'ONU entro la mezzanotte (ora italiana), ma fino alle quattro di stamane nessuna comunicazione era pervenuta dalle due capitali.*

Alla ò fiducioso

L'ambasciatore persiano Hussein Ala, si dice pienamente fiducioso sul fatto che la risposta del suo governo arriverà entro il termine stabilito. Da fonte autorevole pertinente si afferma anche che la nota del governo di Teheran è già in corso di trasmissione. Nessuna indicazione si ha invece a riguardo della risposta sovietica.

Il ministro degli esteri americano è rientrato a New York ieri sera a tarda ora proveniente da Washington. Dove avrà lungamente e riservatamente conferito con Truman riceverà domani il suo completo appoggio per l'atteggiamento assunto di fronte al la crisi del Consiglio di Sicurezza. Byrnes avrà una serie di contatti; e di colloqui di carattere informativo con i capi delle varie delegazioni prima che il Consiglio di sicurezza si riunisca. Chiestogli se avrebbe visto anche il rappresentante sovietico Gromyko, il capo del Dipartimento di Stato ha risposto che un colloquio preliminare col rappresentante russo non era nel suo programma ma che tuttavia egli sarebbe lieto di incontrarsi con lui.

Intanto — e questo è un dato di fatto favorevole — notizie ufficiali di fonte persiana annunciano che le truppe dell'esercito rosso hanno cominciato ad attraversare la frontiera da sud verso nord ritirando effettivamente nel territorio della Unione Sovietica.

I primi reparti ad abbandonare il territorio persiano sono stati quelli che si trovano ad dislocati nella regione di Meked.

La notizia è confermata anche da fonti ufficiali britanniche le quali precisano che le colonne russe si dirigono verso Ashkhabad, nella Unione Sovietica attraverso il Cuchan.

Altri reparti sovietici di stanza a Shahrud, 250 km. a nord-est di Teheran, hanno preso imbarco nel porto di Nandar Shah sulle rive meridionali del Mar Caspio. Viene riferito che anche ieri giorni scorsi sono stati visti alcuni trasporti russi cuocare truppe del porto di Pahlevi in direzione delle acque territoriali sovietiche.

Piccole aliquota della armata rossa sono rimaste indietro per imballare e spedire i generi di magazzinaggio.

Fine del « melinkol »

Si ha notizia che considerevoli contingenti russi si trovano ancora nelle zone immediatamente adiacenti alle frontiere della Turchia e dell'Iraq nonchè presso la frontiera dell'Afganistan ma da tutte le località vengono segnalati preparativi di partenza.

Notizie da Teheran recano inoltre che « i malintesi » con il Governo persiano sono stati risolti nei prossimi due giorni, mediante trattative fra il Presidente del Consiglio Ghavam Sultaneh e l'ambasciatore sovietico Sadchikoff.

In questi ambienti si aggiunge che Ghavam Sultaneh ha inviato per radio istruzioni al rappresentante iranico negli Stati Uniti Ala, dandogli direttive complete circa l'atteggiamento da assumere alla riunione del Consiglio di Sicurezza. « Ne », ha risposto, e si è riguardo di dare spiegazioni.

Il Presidente del Consiglio Ghavam Sultaneh ha avuto un colloquio di circa un'ora con l'ambasciatore sovietico Sadchikoff.

In questi ambienti si aggiunge che Ghavam Sultaneh ha inviato per radio istruzioni al rappresentante iranico negli Stati Uniti Ala, dandogli direttive complete circa l'atteggiamento da assumere alla riunione odierna del Consiglio di Sicurezza. « No », ha risposto, e si è riguardo di dare spiegazioni.

La città santa cauta per la partenza dei russi

TEHERAN, 3.

(U.P.) — *La città santa di Kum, a Nord-Ovest di Teheran, dimenticata e bombardamente delle sue numerose sacre moschee ha salutato con immensa soddisfazione la partenza delle truppe sovietiche avvenuta da due giorni. La reazione della opinione pubblica contro la sparuto gruppo comunista locale dei Tudeh, sorto a Meshed durante l'occupazione russa, non si è manifestata fino a questo momento soltanto per cattare che i russi, usciti dalla città, potessero prevenire un pericoloso tornaconto. Data la presenza che regna nella devastata storica città, si sente tuttavia lo scoppio di gravi incidenti. Un reparto dell'esercito è stato dislocato a Kum per ristabilire l'ordine.*

Gromyko non prenderà parte alla riunione odierna

NEW YORK 3

(Reuter). — *Alla mezzanotte di ieri è stato chiesto al delegato russo presso l'ONU, Andrei Gromyko, se era sua intenzione partecipare alla riunione odierna del Consiglio di Sicurezza. « No », ha risposto, e si è riguardo di dare spiegazioni.*

VALUTA ITALIANA CONTRO L'ITALIA IN CIRCOLAZIONE NELLA ZONA B.

SI VIETA AL VESCOVO DI PARENZO DI PORTARE IL CONFORTO DELLA FEDE AI CARCERATI

TRIESTE, 3

La situazione finanziaria di Fiume presenta aintomi allarmanti, inquantochè gli occupanti jugoslavi cercano in tale città di ovviare con ogni mezzo agli inconvenienti derivanti dalla scarsa disponibilità di valuta.

Recentemente è stata fatta una distribuzione straordinaria di buoni di prevendita e inoltre continua intensificata l'esportazione clandestina di tabacco in Italia, via terra e via mare, in cospicue quantità, tanto che in Romania non trovare sigarette esportate da Fiume di contrabbando.

Gli jugoslavi cercano in pari tempo di procurarsi con questo mezzo ingenti quantitativi di valuta italiana che nella zona « B » è molto più richiesta delle lire di occupazione tanto più che 100 lire italiane possono cambiarsi facilmente con 170-180 lire titine.

Oltre che per le loro propaganda anti-italiane, gli jugoslavi si servono della valuta metropolitana in tal modo ottenuta per l'acquisto di macchinario e materie prime ma-

Controllo per il trasporto di carichi pesanti e truppe paracadutisti durante la guerra il nuovo aeroplano della Fairchild può chiamarsi il « Pesante volante ». Lo spazio utile per il carico di posta è del 30 per cento di un normale carro postale. Inoltre ad esso è possibile il rifornimento automatico e l'ordinamento della corrispondenza durante il volo. Può portare un carico pagante di 2 tonnellate ed ha una velocità di crociera di oltre 300 km. orari e può decollare nel breve spazio di circa 300 metri.

Bisogno necessario all'industria ro. Egli ha confutato le parzialità a favore degli italiani, che gli sono state mosse, ricordando di essersi ripetutamente intromesso presso i nazisti in difesa di patrioti croati condannati a morte ed ha affermato che, ciò nonostante, in suo autoveturo è stato fatto ripetutamente segno a colpi di arma da fuoco sulle strade dell'Istria.

Ha riferito infine che, recatosi a Pisino per arrecare il conforto della fede ad alcuni arrestati detenuti in quelle carceri, gli è stato vietato l'accesso.

Lo sciopero generale è cessato a Napoli

NAPOLI, 3.

Sono ormai sei gli incidenti verificatisi ieri mattina a Napoli.

Dopo le contemplazioni date dal Prefetto, lo sciopero generale è stato richiamato ieri sera.

In serata si sono avuti a dichiarare alcuni incidenti fra gruppi di monarchici e comunisti in Piazza Carour non senza gravi conseguenze.

Il Sottosegretario all'Aeronautica in Sicilia e in Sardegna

Il Sottosegretario all'Aeronautica compirà un viaggio in Sardegna ed in Sicilia. Egli visiterà inoltre altre località del Settentrione e delle Puglie.

I risultati delle elezioni amministrative in 1067 Comuni

Ecco i dati percevuti; finallo ore 13 di ieri al Ministero dell'Interno sulle elezioni amministrative di domenica scorsa. Sono rilevazione 1.067 Comuni e fpiù è in corso di sono avute prevalenze di liste, per un complesso di 19.845 seggi).

	Seggi	Com.
Autonomisti	42	6
Comunisti	691	98
Dem. Cristiano	6393	888
Dem. Italiana	13	1
Dem. del lavoro	150	11
Liberali	317	13
Repubblicani	137	3
Socialisti	754	49
Uomo Qual.	39	1
Unità p. rednci	1294	89
Gruppi locali	370	13
Conc. di centro	693	36
Conc. di destra	272	13
Conc. di sinistra	6302	309
Indipendenti	1284	79
Totale Seggi	19.845	1067

Fino ad ora in 8 Comuni non è avuta prevalenza di alcun partito.

I risultati definitivi della città di « Treviso » sono: D. C. 18, Comunisti 7, Socialisti 7, Repubblicani 8, Liberali 2, Azionisti 1.

Il grano consegnato ai granai del popolo

Il grano consegnato ai granai del popolo durante la campagna 1945-46 ha superato i dieci milioni di quintali. Si prevede che, a chiusura degli ammassi, saranno raggiunti gli 11 milioni di quintali, quantità che è molto al di sotto della effettiva produzione.

Sottane [di preti] in pericolo! I SACERDOTI AMERICANI CHIEDONO DI VESTIRE COME GLI ALTRI UOMINI

LONDRA, marzo.

Le sottane sono in pericolo. Si badi: non si tratta degli altri femminili che ancora per molto tempo vedremo ancora sulle nostre strade, e non le lievi modifiche che importi di stagione in stagione la moda — ma delle sottane dei preti, di quelle lunghe vesti che, in molti paesi, il grido « abbasso le sottane! » si è levato da qualche tempo fa: i giovani ecclesiastici nordi americani, che sono forti della volontà popolare imposte dalla guerra ai cappellani militari in materia di abbigliamento.

Questi giovani preti, appunto perchè durante la guerra hanno dovuto mettere da parte l'abito tradizionale per la divisa, tornati alla loro chiesa, in America, non nascondono il desiderio di vestire come gli altri uomini. Essi rammentano, a tale proposito, che l'attuale abito talare non è poi così antico come comunemente si crede e fu solamente fu sancì fu che le imposte Pio IX ai sacerdoti cattolici. Prima, dicono, gli abati usavano portare pantaloni corti, la tunica, un collaretto e un piccolo mantello che arrivava sino al ginocchio. Si rammenta anche che alla fine del 1800 un certo monsigner Pile soleva vestire così a Roma: da osservare però, che era lì solo che prendeva di un tale provvedimento.

I giovani ecclesiastici americani animati da spirito modernistico — nel campo delle abbigliamento, si intende — si dichiarano favorevoli alla soluzione proposta per i missionari, i quali indossano abiti speciali adatti per alcune particolari funzioni del loro ufficio. Si fanno altresì forti del fatto che i sacerdotali americani sono giunti a Roma indossando abiti che non hanno nulla di comune con quelli, ormai tradizionali, della Chiesa romana.

Quale sarà la sorte riservata a questa nuovissima agitazione, che, a quanto pare, si concilia un notevole interessamento negli ambienti ecclesiastici d'oltre Oceano? Non si può dire, però, che molto probabile che la Santa Sede accetti ad un tale desiderio, che ha, in fondo, un certo aspetto di protestantesimo. Ognuno, ciarone a vedere. Certo la temperanza, pello tonache nere sarebbe un avvenimento assai notevole, specie nei paesi latini. E se davvero accadesse non ne avremmo davvero meraviglia: di che cosa ci possiamo più aver meraviglia?

Non solo l'abito talare gli americani vogliono far eccezione, ma anche la barba del viso degli uomini. Non si contentano più di aver imposti i vini senza barba e senza baffi, in modo che addirittura, taglia da modelli più o meno spessi.

Si narra, infatti, che una ragazza prima di sposare un ufficiale, la signorina Violet Arnold, la rassicurasse di non avere mai sopportato gli uomini con i baffi, perchè le ricordavano le spazzole per le scarpe. Ora, la signorina Violet ha inventato un apparecchio che abolisce una volta per sempre, l'orror dei baffi. Si tratta di un piccolo dispositivo applicabile alle lamette comuni da barba, che permette di radere i peli della barba al centimetro, al millimetro, al millesimo di millimetro, a seconda della volontà del cliente.

Ora, per concludere dopo questa serie di notizie d'oltre Oceano, mi pare narrarvi una recente storiella inglese. In una stazione, lontano assai dalla città, d'antiguerra, la ragazza resta in amichia quel che settimane fa alla ripresa degli spettacoli d'opera al Covent Garden, Folla a giornali-sti non ci hanno ottenuto per ora l'autorizzazione a recarsi in Germania, ma contano di ottenerla presto.

Anche voi avete bisogno di una buona assicurazione? Per ogni informazione rivolgetevi alla COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI ROMA - VIA PO, 33 Tel. 864.472 - 880.304 MILANO - Via Visconti di Modrone, 19 Telefono 12.344 Agenzie - Esercizio Trasporti e Filiali in tutta Italia Assicurazioni Furto - Incendio - Responsabilità Civile - Cristalli - Cauzioni - Infortuni - Malattie - Trasporti - Corrispondenti in tutto il mondo

Per il trasporto delle vostre merci preferite quelle assicurate alla COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI ROMA - VIA PO, 33 Tel. 864.472 - 880.304 MILANO - Via Visconti di Modrone, 19 Telefono 12.344 Agenzie - Esercizio Trasporti e Filiali in tutta Italia Assicurazioni Furto - Incendio - Responsabilità Civile - Cristalli - Cauzioni - Infortuni - Malattie - Trasporti - Corrispondenti in tutto il mondo

Avvisi Sanitari

DOTT. DAVID STRON SPECIALISTA DERMATOLOGO E VENEREOLOGO Via Nazionale, 172 - Tel. 34.301 Malattie veneree e della pelle

Dott. L. COLAVOLPE Università di PARMA Malattie veneree - Pelle Gabinetto, 10 - Telefono 12.344 Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 DEPOSITO CINTOLA MARCA IN PARTENZA

Dott. G. DE BERNARDIS Malattie veneree e della pelle Impotenza Via Nazionale, 172 - Tel. 34.301 Malattie veneree e della pelle

Dott. THEODOR LANZ Malattie veneree e della pelle Via Nazionale, 172 - Tel. 34.301 Malattie veneree e della pelle

ALFREDO STRON Malattie veneree - Pelle Via Nazionale, 172 - Tel. 34.301 Malattie veneree e della pelle

ARGOLDI - VARICI Via Nazionale, 172 - Tel. 34.301 Malattie veneree e della pelle

CRONACA DI ROMA

rinnovazione. Vedete che non ci lasciate di pagare troppo cara la nostra ardita!

Ho domandato a un'accorsa bonaria:

— E l'epurazione? E stata fatta bene nel vostro paese?

Mi guarda. Mia come se fosse che io mi voglia burlare di lui.

— Non si può concepire nulla di più vergognoso. — mi dice. — Si è colpito senza metodo, senza discernimento, mettendo ingiustizie innanzi.

— Per cuore o per favoritismo?

— Per l'una e per l'altro caso. Tutta l'attività riparatrice è stata male impostata e male sviluppata. Essa lascerà per lunghi anni un solco nell'animo della Francia.

Mentre questa culla il mio pensiero vola a Nenni, la mia amica accovacciata mi scuote, va una quantità di esempi di ingiustizie commesse dagli epuratori. Cerco di arrestare il flusso delle sue rivendicazioni e le chiedo: — Per l'alimentazione siete meglio adesso?

Non giuferisce mai detto! Ora si aprono tutte le cateratte della sua eloquenza e gli altri amici comuni fan coro ed è un fuoco di fila di insolenze contro il governo che non sa organizzare i rifornimenti, contro la politica economica attuale che favorisce l'agricoltura indigniata, contro la borsa nera che spinge i prezzi alle stelle, contro la speculazione esistente fra i padroni degli ingranaggi lavorativi e i loro intrafli.

— E ora che ci avete intervistati — mi dice un uomo di affari — lasciate che vi dia un'ultima volta. Parlateci dell'Italia. Come si svolge la vita in Italia? Saremmo tanto curiosi di vedere, sul posto...

— A che pro? — rispondo. — Non ci scomodate a passare le Alpi. Immaginate soltanto che Italia e Francia siano sorelle gemelle.

ACHILLE SAITTA

Il «Giornale d'Italia» diretto da Santi Savarino

Fra giorni riprenderà le sue pubblicazioni il «Nuovo Giornale d'Italia» diretto da Santi Savarino.

All'antico autorevole confratello e al collega Santi Savarino che non da oggi abbiamo impegnato a stimarsi e il quale ci lega una antica affettuosa amicizia i nostri migliori auguri.

E poichè siamo su questo argomento ci sia consentita una benevola osservazione. «Il Giornale d'Italia» fu fondato nel 1900 dal gruppo di Sonnino e con la direzione di Bergamini. Se Sonnino fosse vissuto sarebbe stato per il suo temperamento e la sua educazione politica uno dei più fieri avversari del fascismo come lo fu il suo primo direttore. Perchè allora al dovrebbe chiamare il «Nuovo Giornale d'Italia» e non il «Vecchio Giornale d'Italia»?

ATTIVITA' ELETTORALE

Grisolia a Latina e a Terracina

Il dott. Mario Grisolia, segretario politico della sezione romana del Partito democratico del lavoro, ha parlato a Latina, nel Supercinema.

Dopo aver esposto le linee essenziali che caratterizzano la fisonomia e la posizione del partito nell'attuale schieramento delle forze politiche, egli si è intrattenuto sulle elezioni amministrative e sulla necessità che la democrazia laburista costituisca il fondamento della nuova costituzione italiana.

Il discorso, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da unanimi consensi.

Successivamente il dott. Grisolia, con l'avv. Mariani, si è recato a Terracina ed ha preso contatto con i dirigenti della locale sezione del nostro partito.

Maremoto e terremoto in California e nelle isole Haway

SAN FRANCISCO, 8.

(UP). Altra quattro secondi di terremoto con epicentro apparente nella regione delle isole Aleutine, sono state registrate dal sismografi della Università di Seattle. Lo scossa apparteneggono al secondo grado della Scala Mercalli.

Si ha notizia che l'ondata suscitata dal terremoto abbia colpito di due giorni fa gli atolli e battuta anche sulle coste del Cile settentrionale, dove è arrivata poco dopo l'alba di ieri mercoledì. Un uomo è stato vittima della violenza della tempesta e la popolazione di quell'importante scalo marittimo presa dal panico ha abbandonato le case nella zona del porto. Numerosi edifici sono stati distrutti anche a La Ponta nel Perù. Ora particolarmente forte il mare d'onda è provocato sull'isola di Robinson Crusoe l'isola Juan Fernandez.

Danni sono segnalati infine anche dall'isola di Midway a metà strada fra gli Stati Uniti ed il Giappone.

Man mano che giungono ulteriori notizie dalle zone del Pacifico devastate dalla gigantesca ondata suscitata dal maremoto, l'entità dei danni estesi a proporzioni più nei paesi terribili coinvolti. Nella sola zona di Hilo, nelle Hawai, il numero dei morti finora accertati è salito a 154. Feriti gravi ancora e navali stanno attivamente ricercando in vasti tratti di mare sperduti gruppi di persone che la furia delle onde ha strappato dalle case e dalle strade trascinandole al largo.

Nel golfo dell'Alaska, a quanto si annuncia, stanotte, il maremoto ha distrutto. Gli osservatori sismici che seguono con la massima attenzione le varie fasi del gigantesco fenomeno distruttivo, attengono che almeno nelle zone del Pacifico settentrionale non avranno a temersi nuove rovinedecenze.

Circa il numero delle vittime che mancano indicazioni definitive. Le squadre di soccorso della Croce Rossa e dell'assistenza pubblica stanno attivamente lavorando in zone disastrate lungo le coste delle isole Hawai e nelle regioni dell'interno raggiunte per grandi profondità dagli effetti del cataclisma. Sembra si ogni modo che la zona di Hilo, la seconda, per importanza della città della Hawai, il numero dei morti di Hilo è di 35 persone. Altre venti sembra siano state strappate dalla terra e travolte in mare a Oahu ed a Maui.

Il governatore delle Hawai, Stainbach, ha annunciato una speciale sessione del parlamento locale per votare uno stanziamento di emergenza per venire incontro alle più urgenti necessità delle popolazioni rimaste senza tetto.

Shaw propone di pagare il medico soltanto quando ci sia da bere

LONDRA, 8.

(UP). Una proposta che non ha nulla di paradossale nè di umoristico è stata fatta stamane da G. B. Shaw al londinese «Times». In una lettera al giornale l'illustre scrittore afferma che il sistema attualmente in vigore per pagare i medici per le loro prestazioni sembra fatto apposta per incoraggiarli a perseguitare i malati malanni e, quando non ne abbiamo, per procurarceno.

«Bisogna riformare completamente questo sistema, afferma Shaw. Proponga che i medici siano pagati da tutti i cittadini indistintamente quando stanno bene, ma che appena avvertono il minimo malessere, sospendano immediatamente il pagamento. Ho sicuro che i medici avranno in tal maniera il massimo interesse a guarirci nel più breve tempo possibile e sapranno tutto ad evitare il diffondersi di malanni collettivi».

Gli ultimi risultati delle elezioni greche Il 47 per cento di astenuti

ATENE, 8.

(*Reuter*). — Si apprende da fonte britannica, che in base ai dati finora pervenuti, la situazione dei partiti nelle elezioni greche risulta la seguente: popolari (monarchici): 1.203.209 voti; blocco di centro: 174.302; liberali: 182.130; la media delle astensioni è del 47 per cento.

Il processo Pétiot

PARIGI, 8

(*INS*) E' proseguita la lunga udienza degli avvocati della parte civile, rappresentanti il altrettante vittime dei «mandorlo» bandito.

— Tutte le vittime di Petiot — ha affermato uno degli avvocati — hanno scritto molte lettere, ma nessuna di esse è mai arrivata a... Volgendosi verso l'imputato, ha aggiunto: — Voi non siete intelligente, siete crudele e cedarde: avete una formidabile memoria, ma... non vi ricordate di essere stupidi sia perchè avete omesso di fare scomparire le tracce, quali le valigie e gli indumenti, sia perchè avete commesso la stupidaggine di lasciare nelle le vostre vittime tra gli orci quando essi non potevano appellarsi alla giustizia. Gli orci indicati erano presi nelle onde delle loro speranze i magici riflessi del quadro «I fari». Nella la preferenza aromatica di Petiot e nessi di quest del '36, alla fiducia di oggi. Di sera di cosa. Il delitto che lo condusse a creare un caso Corpora.

Achille Sdrucia alla «San Marco»

Prima che i dipinti di Sdrucia entrassero ufficialmente a far la divina nuova della corona [illegible] *Marco, ho voluto, tanto la fiala presso quei cultori d'«appunti» romani che fra Turina e Cavarra e Vecchia accostano tutto dalle riverenze ai colori ai pittori novissimi.*

Passate a Cavarra che vi ma di vendere a Vallard abbandonava i suoi quadri al primo venuto. Tempo fa bloccò assegnando il prezzo secondo le misure. Il tirochio è ottimo e 36 mila lire fatto. Orgi che sue molte pitture di rivista no un artista che ha molto travagliato sul terreno degli altri prima di configurarsi in un modo suo proprio. Ma a furia di cariare le sue intenzioni la sua natura è così resa che ha sta una miccia per farla accendere. Sdrucia è un ragazzo della pittura ed ha, come tutti, un pubblico che lo ascolta e lo ama. Trituna mi ha trovato un'ora sull'asta di Via Margutta. Adelaide a parlarmi con affetto di Sdrucia. E questi mercì la un tale affetto. A forza di litigare le sia più impossibile di vivere insieme.

Roma si accorge le momenti elementi. I bassi gli crescono e si appassionano come sul labbro di un circasso; ed ogni sera, dopo il lavoro, si radunano che l'assemblea a Tamburi e a Bardi P. M. La pittura è una delle più grandi nostre. Tocca le accidentali e le bistrature più audaci che le tolgono il senso del quadro. Ora che d'artefatto e di barbarico è alla sua base, come segno d'un celattismo separata con violenza. Ogni quadro è un'infelix di mantenere dominato finalmente da un ritmo e da un tono dominante: quello di Sdrucia. E un bel fenomeno della «Ture d'oggi che andava rilevata.

BIANCALE

Mostre romane d'arte

Corpora alla Galleria del Secolo

Questa artista tunisino, di discendenza siciliana, ha qui a Roma amici e ammiratori tra letterati e artisti. Ignoro il numero e Manina Corpora, ma deve certo avere valore se piace ad Alvaro e a De Angelis. Quali intendimenti abbia voluto porre sul piano pittorico del Corpora quelle qualità letterarie, che giustamente le sono riconosciute, non ho saputo scoprire. Tale procedimento non è nuovo ed ugualmente non è nuovo il risultato. Corpora vuol descrivere come un puro pittore, fuori d'ogni contaminazione letteraria; e per fortuna la sua pittura è descrittiva, fatta di pennellate di colore che si fermano in una impressionismo, ancora, rivoluzione che, per certi aspetti, è non dico, per certi versi, è vero, l'impulso, ha aggiunto: — Voi non siete intelligente, siete crudele e cedarde: avete una formidabile memoria, ma... non vi ricordate di essere stupidi sia perchè avete omesso di fare scomparire le tracce, quali le valigie e gli indumenti, sia perchè avete commesso la stupidaggine di lasciare nelle le vostre vittime tra gli orci quando essi non potevano appellarsi alla giustizia. Gli orci indicati erano presi nelle onde delle loro speranze i magici riflessi del quadro «I fari». Nella la preferenza aromatica di Petiot e nessi di quest del '36, alla fiducia di oggi. Di sera di cosa. Il delitto che lo condusse a creare un caso Corpora.

Achille Sdrucia alla «San Marco»

Prima che i dipinti di Sdrucia entrassero ufficialmente a far la divina nuova della corona [illegible] *Marco, ho voluto, tanto la fiala presso quei cultori d'«appunti» romani che fra Turina e Cavarra e Vecchia accostano tutto dalle riverenze ai colori ai pittori novissimi.*

Passate a Cavarra che vi ma di vendere a Vallard abbandonava i suoi quadri al primo venuto. Tempo fa bloccò assegnando il prezzo secondo le misure. Il tirochio è ottimo e 36 mila lire fatto. Orgi che sue molte pitture di rivista no un artista che ha molto travagliato sul terreno degli altri prima di configurarsi in un modo suo proprio. Ma a furia di cariare le sue intenzioni la sua natura è così resa che ha sta una miccia per farla accendere. Sdrucia è un ragazzo della pittura ed ha, come tutti, un pubblico che lo ascolta e lo ama. Trituna mi ha trovato un'ora sull'asta di Via Margutta. Adelaide a parlarmi con affetto di Sdrucia. E questi mercì la un tale affetto. A forza di litigare le sia più impossibile di vivere insieme.

TEPPISMO

Questo figlio minore della delinquenza adulta e professionale ha fatto anch'esso passi da gigante, ed immancabile è la schiera dei figli della strada che oggi ci fanno del loro tirocinio alla scuola della vanaia, e del furtarello sul cumin in corsa per passare domani, cresciuti in statura e in audacia, alla rapina armata e all'assassinio premeditato.

E l'Italia sta a guardare, incredibilmente indifferente a questa antichita «lesa» di malfattori che si preparano a trompere domani nella sua già devastata compagine sociale; e in vece di mai che s'affannano a gridare l'allarme sembra per molti aspetti destinata a perdersi nel deserto dell'inerzia governativa.

Ma, guardiamo in particolare, non è detto che gli apprendisti malfattori non riescano in qualche colpo «da grandi» già che la fortuna, fino ad oggi deve registrare, giusto a proposito di una canaglia, la crescita.

Ma una canaglia, vibrata dall'alto di un punto da un ancora ignoto teppista, è rimasta uccisa un valoroso professionista rimasto mentre alla veglia di una imbarcazione che incidava sul Tevere lo scoglio pomeridiano di un'ora di canottaggio. Il colpo ha raggiunto il bersaglio, il colpito si è accasciato sui remi, il lepidottiere, soddisfatto, se l'è data a gambe. Oggi improverarerà altrove, impunito. Intanto un uomo è morto per mano di un delinquente.

Un delitto, tragico episodio, si dirà. No, non soltanto questo. La fatalità è tale quando si vuolano improvvisamente e imprevedibile. Ma le vita dell'architetto Petrucci poteva — e quindi doveva — essere risparmiata. Ogni canottiere della scarsa ansa che serve ancora provvisoria a regolare personalmente alla polizia municipale di Roma le festa della domenica di quei delinquenti dalle cui fila è uscito l'omicida di oggi: ora la stessa gragnuola di sassate che dal parapetti di Ponte Risorgimento, e anche di sulle rive dell'attiguo tratto di fiume piovevano alla indirizzo dei canottieri di passaggio.

Ma la sopraelazione lanciò, evidentemente il tempo che avevano trovato. Tempo di fuga chezza, di svogliatezza, di tira a campare. Ed oggi c'è il morto...

Scrivi almeno a vegghiare qualcuno!

DAL MATTINO SI VEDE IL BUON GIORNO ovvero: PUGNALATE TRA QUINDICENNI

Verso le 14,30 di ieri, in località Tor Carbona di S. Basilio, nella via Tiburtina, in Prolungamento di Pasquale Boddino di Francesco, veniva più volte colpito con un pugnale dal suo coetaneo Mario Tomei, anch'esso abitante in detta via latitanza.

Trasportato al Policlinico, il Boddino è ricoverato nel reparto di otto operatorio. Poichè tanto il ferilisce che il ferito sono minorenni, il magistrato competente, dott. Mario Di Gennaro, ha disposto che il Tomei, attualmente ricoverato nel reparto di chirurgia infantile che è indagato per il reato di «omicidio tentato» e «arresto» e di «porto abusivo di arma da taglio». Il Tomei è stato infatti che ha inflitto al coetaneo le «attenzioni» della polizia per i soli rapporti non mai chiariti.

Il Boddino è ricoverato in «arresto» e di «porto abusivo di arma da taglio». Il Tomei è stato infatti che ha inflitto al coetaneo le «attenzioni» della polizia per i soli rapporti non mai chiariti.

Il Boddino è ricoverato in «arresto» e di «porto abusivo di arma da taglio». Il Tomei è stato infatti che ha inflitto al coetaneo le «attenzioni» della polizia per i soli rapporti non mai chiariti.

E' finito lo sciopero dei portieri

La Commissione arbitrale, nella sua riunione, tenuta ieri al Ministero del Lavoro, ha deciso di comporre la vertenza che ha trascinato così a lungo la sciopero dei portieri, dando aumenti che conosci sembra che si aggireranno sulle 45 lire giornaliere per il personale di sorveglianza ai portieri di stabili di prima categoria, e di 30 per quelli di seconda categoria. Proporzionali riduzioni però saranno apportate alle indennità dei portieri aventi un appartamento alti nei propri. L'onere di questi aumenti sarà sopportato per un terzo dagli inquilini e per due terzi dai proprietari. I termini della decorrenza sono stati sottoposti agli alla ratifica delle rispettive associazioni sindacali.

Il provvedimento è stato preannunciato stamane all'ufficio provinciale corporativo.

E' stato arrestato Nino Polacco

Trema a far parlare di sè il famoso «Primo Polacco» e di cui ripetutamente venne alla ribalta all'altra, interessante il Golden del Quarticciolo.

Nino Polacco, infatti stamane, dopo tanti mesi, negli uffici della Squadra Mobile. Era ammanettato. Il funzionario che lo aveva domandato il perchè del suo arresto ci ha risposto che Nino è ricercato per furto aggravato. Ma ci è sembrato che non fosse sincero...! La vera ragione del fermo pare sia da ricercarsi in una probabile partecipazione del «polacco» al furto ai danni di Carlo Mazzini, che si stanno svolgendo attivamente e che oltre a quello di «Nino» anche altri fermo sia stato operato.

Emmelina rapina sulla via Aurelia

La via Aurelia detiene il triste primato della rapine e dei lo saranno!

ogni giorno sulle strade che si portano da Roma. L'ultima di questa lunga serie è stata compiuta intorno alle 17 ieri ai danni di Emmelina Vitarbo, che percorreva in motocicletta il tratto della via Aurelia, al bivio Romano-Agro Tarquinia (Viterbo).

Cinque individui protetti da pistola avvicinavano l'automobile con a bordo la Vitarbo, addetta a trasporto passeggeri, proveniente da Milano e diretta a Roma. Costretta a fermare la vettura, la donna è stata costretta a consegnare tutto il suo denaro, ammontante a circa 60 mila lire, e i gioielli che aveva indosso. Dopo di che i malfattori si sono dileguati.

Sono in corso indagini per identificare i rapinatori.

Furto di pellicce

Ignoti ladri penetravano nel negozio di pellicce di Bianco e Rosso in via della Croce, 39, e portavano via diverse pellicce, per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario, che ha subito denunciato il fatto alla polizia.

Furto di gioielli

Ignoti ladri penetravano nella villa di Ettore Ferrari, in via Nomentana, 70, e portavano via gioielli per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario, che ha subito denunciato il fatto alla polizia.

Furto di biancheria

Ignoti ladri penetravano nella villa di Ettore Ferrari, in via Nomentana, 70, e portavano via biancheria per un valore complessivo di circa 200 mila lire.

Il furto è stato scoperto stamane dal proprietario, che ha subito denunciato il fatto alla polizia

Anno IV - N. 81 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZ. Corso Umberto I, 239 ROMA
Telefoni 60.041 - 60.048 - 60.059
ABBONAMENTI
Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione totale o parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 5 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 20; Cinematografici L. 30; Economici speciali L. 30; Cronaca mm. L. 35; Necrologie L. 20; Finanziarie, Remunerative, Legale L. 30 — Tasse governative in più
Pagamenti anticipati
Rotocalco S.N.E.P.I. - Via Due Macelli 37 p.p. Tel. 60.300 - 60.301 60.302

ALLARGARE L'UNIONE

Il successo ottenuto dall'Unione democratica nazionale è evidente nella fortuna che ha avuto e continuerà a godere nelle discussioni e nelle polemiche, che hanno rotto molte almeno discussioni con una fantasia tanto allegra, da divertire i personaggi che figurano da protagonisti. Ma la politica, i pensanti giornalistici possono servire a determinare stati d'animo e impressioni durature, abbandonate e disorientanti. La politica più può essere facilmente ristabilita e avrà la sua conferma nello svolgimento prossimo delle situazioni. L'Unione è nata, come primo accordo la unitarea fra due partiti democratici del lavoro e i liberali: aperta a tutti gli altri partiti e gruppi politici nazionali e locali che accettino i principi ed i propositi espressi, alla dichiarazione pubblicata. Questa dichiarazione poteva accadere a dettagli, di questi in parte programmatici che gli elettori dalle liste dell'Unione aggiungeranno nella loro opera legislativa alla Costituente: perchè costituisce un invito a tutti gli italiani di entrare nell'Unione per una comune difesa delle libertà politiche nella futura costituzione dello Stato. La dichiarazione preliminare e il suo completamento che viene ora pubblicata, — come è intuitivo — non possono far deviare alcun partito promotore; dell'Unione dalla loro sua linea programmatica, che resta per ognuno una piattaforma di principio immutata e piena di possibile validità; propagandabile liberamente dinanzi agli elettori senza alcuna limitazione. *Nel problema istituzionale di scelta democratica del governo è stato sempre chiaro: repubblicano.* Lo abbiamo ripetuto recentemente e lo accorre la ripetiamo. Il partito democratico del lavoro non si è ritenuto, nè confuso con il partito liberale: come questo ha conservato la sua individualità. Questa preoccupazione, che non era necessaria, perchè sostanzialmente atta alla lettera della dichiarazione, e dal termine «Unione», sinonimo di alleanza, concentrazione e altre simili; serve a rassicurare ad alcuni gruppi politici e non politici, per elettorali, una giustificazione per il rifiuto loro a partecipare alla battaglia elettorale sotto l'insegna dell'Unione. Non c'è partito di destra, se non di specialista e il comunista, che possa presentare dinanzi agli elettori *un programma più progressivo* di quello del partito democratico del lavoro. Nell'Unione non esiste, il dominio egoistiale di un solo partito o l'acquiescenza a una determinata tendenza che possa dare un colore al tutto o una egemonia di certe dottrine. Un allargamento dell'Unione è augurato nell'interesse nazionale per evitare la dispersione delle forze e una lotta dannosa nelle circoscrizioni, e vantaggio esclusivo dei partiti di massa, non sportivamente ad destra nè a sinistra, per la ragione già detta che ogni partito mantiene intatta la sua individualità e la libertà di conseguire del suo specifico programma.

Naturale oste ogni battaglia politica un comando militare, anche se è alleato e la risulta dipende dall'organizzazione dei combattenti, dal loro spirito e dal insegnano di lungo tempo. Ogni partito autonomo vorrebbe nel comando la parte che è riconosciuta nella situazione preliminare.

Ma ciò — come si vede — per i gruppi politici affini a quella della democrazia del lavoro, alcun pretesto per non unire le loro forze prima che sia troppo tardi e che il pericolo sia inutile.

A proposito della crisi fra i liberali

Una comunicazione ai giornali di notizia che un gruppo di liberali di sinistra non approvando gli accordi per la costituzione dell'Unione Democratica Nazionale, ne costituisce una separata. Il comunicato precisa: *Fin qui si trattereb be di una questione interna del partito liberale. Ma i dissidenti aggiungono che l'Unione Democratica Nazionale è conservatrice e reazionaria. Ed interessa conoscere il nuovo atteggiamento ufficiale di un partito che è attualmente collaborativo e contrario alla vecchia? Il partito democratico cristiano è entrato nell'unione con un programma e con la sua stessa era a rimane repubblicano e democratico, ora è evidente un partito di sinistra e non può accettare che il programma dei liberali dissidenti, le cosiddette polemiche, gli scritti i pensatori.*

LE ASSICURAZIONI DEL CREMLINO ACCOLTE CON SODDISFAZIONE ALL' O. N. U.

L'incondizionato ritiro dell'esercito rosso dall'Iran - La soluzione rafforza il prestigio e l'autorità del Consiglio di sicurezza

NEW YORK, 4

(U. P.) *La peggiore crisi dell'Organizzazione delle Nazioni Unite nella sua breve esistenza* ha avuto risolta con tutta probabilità oggi stesso con l'accettazione da parte del Consiglio di Sicurezza delle assicurazioni sovietiche circa il ritiro incondizionato dell'Esercito rosso dall'Iran.

A porte chiuse

Dopo la pubblica tedeta al Hunter College durante la quale sono state presentate le risposte di Mosca e di Teheran al questionario del Consiglio, la riunione si prosegue in porte chiuse per altre due ore. Si apprende che è stato preparato il programma per la riunione pubblica che avrà luogo oggi e che avrà certamente carattere risolutivo. Si apprende da fonte autorevole che sia il rappresentante persiano che i membri del Consiglio di Sicurezza si sarebbero dichiarati soddisfatti delle assicurazioni fornite dal Cremlino.

Nel compiacersi la crisi che ha avuto fasi di estrema tensione e che durante dieci giorni ha tolto molto da scrivere ai giornali di tutto il mondo *entra nettamente con un rafforzamento del prestigio e dell'autorità del Consiglio di Sicurezza: il diritto della piccole nazioni a mettere in stato di accusa i grandi paesi è stato pienamente affermato. Merito particolare di ciò viene attribuito americano* al capo della delegazione sovietica all'O. N. U. Andrei Gromyko non abbia partecipato alle sedute pubbliche e private di ieri.

Da quanto precede può dedurre: 1) che nessuna nazione può essere attaccata nel suo desiderio di adire il Consiglio di Sicurezza; 2) nessun veto può impedire la discussione di qualunque questione; 3) nessun singolo paese può imporre la propria volontà al Consiglio di Sicurezza.

La Russia che il punto mor to su stato definitivamente superato è confortata innegabilmente dal fatto che la risposta della Persia — *che era attesa* — *non contiene alcuna condizione è comunque subordinata al ritiro delle truppe della Persia e che tale ritiro non è legato ai negoziati per le concessioni petrolifere o per l'economia dell'Azerbaigian. Si rileva inoltre, come indizio favorevole per la risoluzione della crisi, il fatto che la risposta sovietica contiene un riferimento esplicito alla fonte della «imprevista circostanza» che avrebbero potuto ostacolare il ritiro delle truppe sovietiche dalla Persia, frase che era contenuta nelle precedenti dichiarazioni sovietiche.*

Il comunicato ufficiale

Il comunicato ufficiale diramato al termine della riunioni *del Consiglio per ispirare tempo «I membri del Consiglio di Sicurezza hanno tenuto una riunione informativa. Assistevano tutti i delegati ad eccezione del rappresentante dell'Unione Sovietica. Il Consiglio ha discusso talune questioni procedurali ed altre di carattere amministrativo. I membri del Consiglio hanno deciso di accumulare le loro vedute nella procedura da seguire riguardo al ricorso persiano alla luce delle risposte dell'Unione Sovietica e della Persia e del rapporto del segretario generale. Il Consiglio terrà a riunirsi il 4 aprile all'Hunter College a mezzogiorno».*

Per quanto riguarda specialmente la questione persiana è impressione generale che il governo di Teheran sia orientato a ritirare le sue intenzioni, soggiacenti con la Russia con la forza o la violenza che esso avrà tutto l'appoggio da parte del Consiglio di Sicurezza qualora do vesse essere oggetto di atti di coercizione.

Si ha da Teheran che il primo distaccamento dell'esercito regolare persiano ha fatto il suo ingresso oggi a Zenjan a 296 chilometri a nord-est di Teheran posto ora dopo che gli ultimi reparti sovietici se ovano quasi completamente verso nord. *Notizie da Mosca fanno che quest'ultime le truppe sovietiche stano ancora in città, reparti dell'esercito persiano stanno giungendo in questo pomeriggio nella loro antica caserma.*

Numerosi contingenti «non continuano ad attraversare la frontiera rimchiesta la persiano. Il portavoce del governo persiano, Principe Firouz annuncia che l'evacuazione si svolge regolarmente e senza incidenti.

Domenica si voterà in 1139 Comuni

Domenica prossima si voterà in 73 provincie per un complesso di 1139 comuni.

I capoluoghi di provincia in cui si voterà sono 32 e cioè:

Alessandria, Asooli Piceno, Belluno, Caserta, Catanzaro, Chieti, Latina, Lucca, Matera, Milano, Parma, Pavia, Perugia, Rovigo, Sondrio, Varese, Ravenna, Reggio Calabria, Trapani, Udine, Viterbo, Massa Carrara.

Domani Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri si riunirà nel pomeriggio di venerdì prossimo alle 16,30 a Palazzo Viminale sotto la presidenza dell'on. De Gasperi.

La seduta sarà dedicata prevalentemente all'esame del problema alimentare del paese e degli annonari. Inoltre il Consiglio tornerà ad esaminare il decreto sul referendum per una questione di dettaglio riguardante gli annullati e, molto probabilmente, discuterà anche il progetto di legge sulla Pubblica Sicurezza.

L'Ambasciatore dell'Iran minacciato?

Si prevede un rinvio al 6 maggio

NEW YORK, 4.

(INS) — Negli ambienti delle delegazione iraniana al Consiglio di Sicurezza si parla con ragionevole di una certa inquietudine che in questi ultimi giorni avrebbe colta la segretezza al capo della Delegazione iraniana, ambasciatore Hussein Ala.

Si dice che lo spettro di una Quinta Colonna perseguitereb be il delegato persiano il quale si sarebbe mostrato molto inquieto. Il suo fermo atteggiamento nel difendere la tesi del suo governo contro la Russia sarebbe alla radice di questo stato psicologico: infatti Ala ha fatto sapere ai suoi intimi che non passa sono la un primo tempo si era fatto credere persino a Teheran, obbligando così il delegato a partire. Ala ad abbandonare il suo posto nel Consiglio? Questo ed altri simili quesiti sono fatti sui circoli dell'ONU dove la tesi dell'atteggiamento di Ala sembra iraniano è stata molto apprezzata.

Egli, intanto, ha dato prova di un certo coraggio apponendo alle richieste sovietiche e denunciando la presenza delle truppe russe nel suo paese in violazione dei patti internazionali. Ma nel tempo stesso, dubbi gioso dove gli autonomisti azerbaigiani, dal russi, hanno proclamato l'indipendenza, si potrebbero stare indefinitamente in Persia, senza che ne scaturisca alcun pericolo.

Per quanto riguarda la questione «non continua ad attraversare la frontiera rimchiesta la persiano. Il portavoce del governo persiano, Principe Firouz annuncia che l'evacuazione si svolge regolarmente e senza incidenti.

LA CONDANNA A MORTE RICHIESTA PER PETIOT

"Pur essendo impossibile dire se egli abbia fatto parte della Gestapo, le sue vittime sono state dei lavoratori della resistenza„

PARIGI, 4.

L'avvocato Vesse della Parte Civile ha rivolato oggi al processo Petiot che l'imputato sostenne, in istruttoria, di aver compiuto la sua azione segreta all'ambasciata americana a Parigi ed ha aggiunto che avendo visitato la ambasciata dopo Stati Uniti, non ha trovato alcun funzionario che avesse veduto la formidabile arma «silenziosa» e che non lasci traccie». «Petiot — ha aggiunto Vesse — ha affermato di aver giocato la questione con due finanzieri americani; di nome Tompson e Muller, ma io non ho trovato nessuno che risponderanno a quegli nomi, ed anche l'addetto militare inglese ha completamente l'inverosimiglianza di aver giocato con Petiot. L'avvocato ha fatto rilevare poi come il dibattito sia stato condotto in modo da far credere che Petiot, mentre era prigioniero dei tedeschi, abbia avuto la possibilità di fuggire dalla Germania, per la persecuzione ordinata da Hitler e di cui stabilito in Olanda. Ora volevano degli eventi, egli insieme alla moglie, dovette lasciare anche l'Olanda e ritornare a Parigi, dove la sorte lo fece incontrare Petiot.

«Petiot — dice l'accusa — gli promise di farlo imbarcare su di un battello mercante che farà rotta per l'America del Sud. Dopo di ciò non vi sono più tracce dei due coniugi».

«Secondo Petiot — dice la avvocato Bernard — i Wolffe facevano il giuoco della Gestapo. E questo il modo con cui l'imputato ha allacciato la gente, che è stata vittima sua e della polizia segreta tedesca».

Il pubblico ministero Pierre Dupin, nell'elencare i 22 omicidi di cui vi sono imputati il medico Petiot ha chiesto agli che gli pronunciata nei suoi riguardi una sentenza capitale. «La morte, è troppo poco — ha detto al giudici — per un mostro simile a questo che aveva dimenticato i suoi».

Dopo avere chiamato un «nuovo Barbiblù», egli ha osservato che «pure essendo impossibile dire con certezza se egli abbia fatto parte della Gestapo, le sue vittime sono state dei lavoratori della resistenza, degli ebrei e dei disgraziati».

Secondo Dupin, l'ambasciata americana a Parigi ha negato, in una sua nota, che il Petiot avesse offerto all'ambasciata stessa un'arma segreta. In seguito, della requisitoria di Dupin è stata ripresa.

Nuova tensione tra Russia e Stati Uniti

Washington chiede la restituzione dei pozzi petroliferi ungheresi

NEW YORK, 4

(UNR) — Si apprende che il ministro degli Stati Uniti a Budapest è intervenuto energicamente presso il governo ungherese per ottenere la restituzione dei pozzi petroliferi di proprietà degli Stati Uniti e non grazie la sfruttamento da parte di società americane. Il ministro americano ha ingiunto che l'eventuale tergiversazione di dalla richiesta sarebbe interpretata dal governo degli Stati Uniti come una violazione dei termini dell'armistizio ungherese da parte dell'Unione Sovietica.

Intanto dispacci da Budapest segnalano che una situazione confusa regna da quel che giorno nel paese e che si teme alcuni incidenti. Un partito nella capitale su movimenti militari sovietici i cui obiettivi rimangono misteriosi.

Lo sbloccio dei depositi italiani in Brasile

RIO DE JANEIRO, 4

(U.P.) — Il Presidente Dutra ha firmato il decreto per sbloccare i fondi della ambasciata d'Italia in Brasile nonchè tutti i depositi bancari degli italiani non residenti in Brasile.

Lo scongelamento dei depositi finanziari e degli investimenti italiani seguirà gradualmente attraverso speciali della commissione brasiliana per le riparazioni di guerra.

Si calcola che con il decreto firmato dal gen. Dutra e immediatamente entrato in vigore sia stato rimosso in circolazione non meno di un milione di dollari.

Due inglesi si suicidano perchè «tutto è razionato»

LONDRA, 4.

(UP), «Ci suicidiamo, perchè non possiamo più resistere a vivere una vita in cui tutto è razionato». Un biglietto di questo tenore è stato trovato dalla polizia nella camera della casa della signora Florence, Edith Carpenter di 56 anni.

Il corpo della sconosciuta signora, insieme con quello della figlia giovane per terra sul pavimento. Entrambe si erano tolte la vita inalando gas.

Il rubinetto del gas.

Esposizione mondiale pel 1951 a Londra

LONDRA, 4

Il governo britannico ha annunciato che una esposizione mondiale tale da superare quella di Parigi del 1937 avrà luogo nel 1951 a Londra.

Questo avvenimento internazionale dello stesso genere avrà luogo a Londra entro il 1951 e quello più grande mondiale dopo quella di Parigi.

C'è un caso Gigli a New York

NEW YORK, 4

(U. P.). Il direttore generale del Metropolitan Opera House, richiesto di confermare o meno la notizia che Beniamino Gigli starebbe trattando una sua scrittura per la prossima stagione teatrale, ha risposto affermativamente. Ha aggiunto che nessun contratto è stato o sia per essere fatto col tenore italiano di cui la direzione del Metropolitan ignora le finanche dove attualmente si trovi.

Tra gli amatori americani dell'opera lirica si è formata una opposta tendenza a proseguire il caso Gigli. Alcuni vogliono che egli sia invitato a cantare in America per la prossima stagione; altri invece pretendono che a Gigli sia interdetto per sempre l'accesso agli Stati Uniti mediante un provvedimento ufficiale dell'UNRRA Investigatorio Federale.

Victor De Sabata in Inghilterra

L'A. P. apprende che il maestro Victor De Sabata si recherà in Inghilterra verso la metà di aprile per dirigere una serie di otto concerti sinfonici a Londra, Liverpool, Cambridge e Bristol. I suoi programmi comprenderanno alcuni di sinfonici inglesi, fra cui «Cockaigne» di Elgar.

Toscanini sarà a Roma il 23

NEW YORK, 4

(U.P.). Arturo Toscanini partirà in aereo per l'Italia il 20 aprile, giungerà a Roma il 23 e proseguirà in automobile per Milano, dove darà l'annunciato ciclo dei sei concerti alla Scala.

Cento milioni di sterline chiesti dall'U. R. S. S. all'Italia

Da Washington intanto si apprende che esistono difficoltà per la concessione integrale del prestito

LONDRA, 4

(INS) — L'Unione sovietica insiste, a Roma per ottenere almeno il resto milioni di sterline a titolo di riparazioni dall'Italia. Tale offerta, per altro, è subordinata alla richiesta di precedenti richieste inizialmente, è venuta degli Stati Uniti e dall'Inghilterra a tale contenute, a quanto si è appreso oggi, a la maggior causa del ritardo della concessione della quasi totalità dei progetti di trattato di pace con l'Italia da parte dei costituti dei ministri degli esteri. Stati Uniti e Inghilterra restano fermissimi sul loro assunto che è intenzio apendere grosso mento per assistere l'Italia nella ricostruzione delle sue abbattuta con pagamenti a titolo di riparazioni. Il problema delle riparazioni, si dice da anglo-americani, non può essere assunto dimensioni tali da costituire dell'Italia, fino a quando questa non abbia trovato nuovamente la sua stabilità economica.

Si apprende intanto da Washington che le autorità del governo che s'interessano della questione abbandonato ogni speranza a quella dei Koreani, secondo le dichiarazioni di Pirone, si preparano anche a sbombardare da Fabrie e dagli altri centri dell'arcipelago.

L'Ambasciatore dell'Iran minacciato?

Si prevede un rinvio al 6 maggio

NEW YORK, 4.

(INS) — Negli ambienti delle delegazione iraniana al Consiglio di Sicurezza si parla con ragionevole di una certa inquietudine che in questi ultimi giorni avrebbe colta la segretezza al capo della Delegazione iraniana, ambasciatore Hussein Ala.

Si dice che lo spettro di una Quinta Colonna perseguitereb be il delegato persiano il quale si sarebbe mostrato molto inquieto. Il suo fermo atteggiamento nel difendere la tesi del suo governo contro la Russia sarebbe alla radice di questo stato psicologico: infatti Ala ha fatto sapere ai suoi intimi che non passa sono la un primo tempo si era fatto credere persino a Teheran, obbligando così il delegato a partire. Ala ad abbandonare il suo posto nel Consiglio? Questo ed altri simili quesiti sono fatti sui circoli dell'ONU dove la tesi dell'atteggiamento di Ala sembra iraniano è stata molto apprezzata.

Egli, intanto, ha dato prova di un certo coraggio apponendo alle richieste sovietiche e denunciando la presenza delle truppe russe nel suo paese in violazione dei patti internazionali. Ma nel tempo stesso, dubbi gioso dove gli autonomisti azerbaigiani, dal russi, hanno proclamato l'indipendenza, si potrebbero stare indefinitamente in Persia, senza che ne scaturisca alcun pericolo.

Per quanto riguarda la questione «non continua ad attraversare la frontiera rimchiesta la persiano. Il portavoce del governo persiano, Principe Firouz annuncia che l'evacuazione si svolge regolarmente e senza incidenti.

TRA MONARCHIA E REPUBBLICA IN GRECIA E IN BULGARIA

GIORGIO SI APPRESTA A TORNARE AD ATENE E SIMONE A LASCIARE SOFIA

ATENE, 4

(Hunter) — Non gli ultimi risultati delle votazioni in 2000 sezioni elettorali greche

Popolari (monarchici) 876 mila 946 voti;

Blocco di sinistra (unionisti) 803.866 voti;

Liberali 153.168 voti;

Partito del Gen. Sofocle (destra) 52.387 voti;

Nell'ultima tabella dei risultati data ieri dal Ministero degli Interni greco, i voti ottenuti dal Blocco di sinistra sono 803.866 e non 803.866 come erroneamente era stato annunciato.

Con questi risultati, la maggioranza assoluta dei voti validi è di 1.000.000 e non 1.000.000

ARTI - LETTERE - SCIENZE

SCUOLA D'ARTE DEL FOGLIO — Sotto gli auspici dell'Ente Moda è stata istituita a Torino, presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, la Scuola d'arte del tessuto per l'abbigliamento.

Questa Scuola, con gli studi del vero, eseguiti nelle varie tecniche pittoriche, con gli studi di estetica e di cultura direttamente legati all'evoluzione della moda stessa, si propone di formare non solo elementi progettisti nel disegno del tessuto, ma altresì elementi capaci di creare nel tessuto un senso artistico.

UN «LEONARDO» RITROVATO IN GERMANIA — *La Commissione italiana che lavora attualmente in Germania ha ritrovato molte opere d'arte, fra tutte di grande valore, di cui essi, si trova la famosa «Dama con l'ermellino» di Leonardo da Vinci, che si trovava nel museo di Czartoryski, a Cracovia.*

Sono stati ritrovati anche un famoso quadro di Rembrandt e diverse opere di altri noti artisti polacchi e stranieri.

NUOVA MONTAGNA RUSSA-TERAPIA IN RUSSIA — *I tecnici dell'Armata Rossa hanno applicato una delle nuove invenzioni dell'ingegno sovietico, alla vita? mia metri. Le è stata assegnata la località ove la costruzione fu iniziata (Vittoria). La nuova montagna si trova nella catena di Koy Shan Tau in Kirghisia sopra atomica.*

INFORMAZIONI

Le liste dell'« Ovra » saranno pubblicate subito

In ambienti autorevoli si afferma che subito prossimo avverrà la pubblicazione del primo elenco dei confidenti dell'Ovra.

La posizione politica dell'on. Miglioli

Lion. Guido Miglioli, ex deputato popolare e già capo dei ribelli cremonesi contadini cattolici, decennio, esule dopo l'avvento del fascismo, visse in Francia, addirittura ebbe stato detto, sembra che abbia partecipato alla resistenza, chiedere il ripristino di stabilimenti industriali italiani nell'U.R.S.S. «In fa la domanda di ritornare in Italia, ma non dichiarando — nè ha dichiarato — di aderire al partito della democrazia cristiana.

L'« Ora » apprende che la direzione del partito nominava una commissione per l'esame della posizione dell'ex deputato, in particolare riguardo all'attività da lui svolta durante l'esilio e alla linea che frattanto l'on. Miglioli non potesse partecipare al lavoro del Congresso, che essa indica come nelle elezioni per la Costituente.

Secondo quanto apprende la «Orbis», numerosissimi telegrammi di protesta da parte degli elementi di sinistra della democrazia cristiana sono stati inviati alla direzione del partito, che si sarebbe riservata di riesaminare la situazione, tanto più che il partito cristiano accolse un proprio alcuni Miglioli di essere a Roma, come candidato.

Il Miglioli si è riservato di rispondere a tale proposta, dopo le decisioni della direzione della democrazia cristiana, ed ha chiesto frattanto un colloquio all'on. De Gasperi.

Rinvio del Congresso della Democrazia cristiana

Il Congresso della democrazia cristiana è stato rinviato ai giorni 24, 25 26, e 27 aprile p. v.

Anche il Consiglio nazionale del Partito, che era stato convocato per il giorno 11 alle ore 9 in prima convocazione e per il giorno alla stessa ora del giorno 26 aprile.

Un opuscolo per le elezioni della Costituente

A cura del Ministero dell'Interno (Servizio Elettorale) è stato recentemente un opuscolo contenente le istruzioni per la presentazione delle candidature per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente.

In considerazione dell'evidente interesse che i partiti e gruppi politici hanno di prendere tempestiva conoscenza delle istruzioni predette, il ministero ha disposto che a tutti i partiti e gruppi politici, i quali abbiano effettuato il deposito del contrassegno presso il Ministero, siano distribuite alcune copie dell'opuscolo stesso. Per le richieste eccedenti quelle fatte a tale scopo, si avverte che l'opuscolo sarà posto in vendita al pubblico, a cura della Libreria dello Stato, perchè ne sia assicurata la massima diffusione.

Truffa di 50 milioni ai Distretto militare di Palermo

PALERMO, 4

Una truffa in danno dell'Amministrazione militare per l'importo superiore di 80 milioni di lire è stata scoperta in seguito ad accurate indagini dei carabinieri. Principale autore della truffa Salvatore Arcidiac di anni 31, impiegato nella del Distretto militare di Palermo, quale aveva la pratiche per il pagamento dei compensi per lavoro straordinario presso l'Ufficio amministrativo. Le pratiche per il pagamento dei compensi per lavoro straordinario venivano compilate dall'Arcidiac, il quale poi, in assenza del titolare, firmava per esso i relativi ricevimenti.

Per completezza della truffa l'autore si trovano due diverse firme nonchè un prezzato, il quale le firme alla latitanza, è stato attivamente ricercato.

Scosse di terremoto nell'Alta Irpinia

Nella notte del 31 marzo in alcune zone poste lungo le valli dell'Ofanto, nell'Alta Irpinia, sono state registrate leggere oscillazioni provenienti per circa mezzo. In questa campagna sono stati rilevati parecchi crepacci nel terreno.

Giudizio russo sull'industria tedesca

TORINO, 4

La Commissione russa che ha visitato alcuni giorni a Torino visitato impianti industriali, ha dichiarato di non occuparsi di politica ma della situazione sociale dei lavoratori in Italia.

Gli ospiti hanno fatto sui dirigenti russi gli impianti della «Ovetti», della «Fiat» e della «Cesi», visite che si attuate nella e che fu — essi hanno affermato — con la grande cordialità caratteristica.

Gli ingegneri russi considerano ritalia come un Paese artigiano, e considerano questo un vantaggio industriale, che le permetterà di addirittura ora stato detto, sembra che la Russia e tradotto in Italia diverse macchine il trapianto di stabilimenti industriali italiani nell'U.R.S.S. «In fa la domanda di ritornare in Italia, ma non dichiarando — nè ha dichiarato — di aderire al partito della democrazia cristiana.

Gli ingegneri russi considerano ritalia come un Paese artigiano, e considerano questo un vantaggio industriale, che le permetterà di addirittura ora stato detto, sembra che la Russia e tradotto in Italia diverse macchine il trapianto di stabilimenti industriali italiani nell'U.R.S.S. «In fa la domanda di ritornare in Italia, ma non dichiarando — nè ha dichiarato — di aderire al partito della democrazia cristiana.

L'« Ora » apprende che la direzione del partito nominava una commissione per l'esame della posizione dell'ex deputato, in particolare riguardo all'attività da lui svolta durante l'esilio e alla linea che frattanto l'on. Miglioli, non potesse partecipare al lavoro del Congresso, che essa indica come nelle elezioni per la Costituente.

Secondo quanto apprende la «Orbis», numerosissimi telegrammi di protesta da parte degli elementi di sinistra della democrazia cristiana sono stati inviati alla direzione del partito, che si sarebbe riservata di riesaminare la situazione, tanto più che il partito cristiano accolse un proprio alcuni Miglioli di essere a Roma, come candidato.

Il Miglioli si è riservato di rispondere a tale proposta, dopo le decisioni della direzione della democrazia cristiana, ed ha chiesto frattanto un colloquio all'on. De Gasperi.

Lasky parlerà lunedì a Milano

MILANO, 4

Il Presidente del Partito laburista inglese Lasky, su invito della Federazione milanese, parlerà lunedì 8 corrente alle ore 21 al Teatro Nuovo ai lavoratori milanesi.

Cinque milioni di kg. di lana agli assonnesi

Agli assonnesi, sono stati consegnati sino ad oggi — informa «Orbis» — cinque milioni di chilogrammi di lana che saranno destinati alla fabbricazione di tessuti di lana e misti.

La banda delle «Zoppe» catturata a Milano

MILANO, 4

Dopo lunghe indagini sono stati tratti in arresto i due principali esponenti della «banda delle zoppe», sorprese di sorpresa giovedì sera, 28, in via Ferdinando di Savoia 2, int. 3, dagli agenti della Squadra Mobile della Banca Popolare di Vittuone e Corbetta. Molte persone estato per il giorno 11 alle ore 9 in prima convocazione e per il giorno alla stessa ora del giorno 26 aprile.

Un opuscolo per le elezioni della Costituente

A cura del Ministero dell'Interno (Servizio Elettorale) è stato recentemente un opuscolo contenente le istruzioni per la presentazione delle candidature per l'elezione dei deputati all'Assemblea Costituente.

In considerazione dell'evidente interesse che i partiti e gruppi politici hanno di prendere tempestiva conoscenza delle istruzioni predette, il ministero ha disposto che a tutti i partiti e gruppi politici, i quali abbiano effettuato il deposito del contrassegno presso il Ministero, siano distribuite alcune copie dell'opuscolo stesso. Per le richieste eccedenti quelle fatte a tale scopo, si avverte che l'opuscolo sarà posto in vendita al pubblico, a cura della Libreria dello Stato, perchè ne sia assicurata la massima diffusione.

Truffa di 50 milioni ai Distretto militare di Palermo

PALERMO, 4

Una truffa in danno dell'Amministrazione militare per l'importo superiore di 80 milioni di lire è stata scoperta in seguito ad accurate indagini dei carabinieri. Principale autore della truffa Salvatore Arcidiac di anni 31, impiegato nella del Distretto militare di Palermo, quale aveva la pratiche per il pagamento dei compensi per lavoro straordinario presso l'Ufficio amministrativo. Le pratiche per il pagamento dei compensi per lavoro straordinario venivano compilate dall'Arcidiac, il quale poi, in assenza del titolare, firmava per esso i relativi ricevimenti.

Per completezza della truffa l'autore si trovano due diverse firme nonchè un prezzato, il quale le firme alla latitanza, è stato attivamente ricercato.

Scosse di terremoto nell'Alta Irpinia

Nella notte del 31 marzo in alcune zone poste lungo le valli dell'Ofanto, nell'Alta Irpinia, sono state registrate leggere oscillazioni provenienti per circa mezzo. In questa campagna sono stati rilevati parecchi crepacci nel terreno.

A. da A.

CRONACA DI ROMA

LE ELEZIONI POLITICHE NELLE SCUOLE

Non chiusura anticipata ma solo qualche giorno di vacanza

Una notizia che corre aveva mandato in fondo di giubilo la falange degli scolari è stata pubblicata stamane da alcuni giornali allo scopo di ricapitare degli edifici scolastici le sezioni elettorali in vista delle imminenti elezioni politiche, la chiusura delle Scuole avrebbe avuto anticipata quest'anno al 30 maggio p. v.

Ci dispiace, disilluderli, studenti scolari e scolaretti romani: ma la notizia è inesatta. Le scuole si chiuderanno, come gli altri anni, verso la fine di giugno. Tuttavia un coscritto, per voi, effettivamente ve ne sarà quattro o cinque giorni di vacanza, forse anche una settimana, poteta contarci.

In altre parole. Assenze dirette informazioni ci è stato precisato ieri dal Ministero dell'Interno ha in effetto chiesto a quello dell'Istruzione la disponibilità degli edifici scolastici per le operazioni elettorali relative alla Costituente. L'Istruzione ha aderito alla richiesta, cercando tuttavia di limitare la concessione dei locali al periodo di tempo strettamente indispensabile all'espletamento delle operazioni di votazione e di scrutinio: vale a dire da uno due giorni prima dell'inizio a uno due giorni dopo la fine delle votazioni. In tal senso il Ministero ha già diramato una circolare di prossima emanazione e di ulteriori direzioni di tutti gli istituti dipendenti. A meno che dunque, non intervengano fatti nuovi, non chiusura anticipata, ma una semplice parentesi nella attività scolastica.

Quanto basta, comunque, per incrementare l'entusiasmo studentesco nei riguardi della Costituente.

Un altro ballo a Palazzo Barigozzi

Sabato 12 aprile si riaprirano i saloni di Palazzo Marigozzi dove due sole l'Associazione della Stampa per un ballo in costume, assai originale, che si terrà nella grande sala del sindacato dei corrispondenti. Il comitato organizzatore sta facendo il possibile per la riuscita della serata che promette di essere veramente brillantissima.

Truvvie dei Castelli e Violani nominano la giuria

Si apprende che è imminente un emanato di tariffe sulle ferrovie Vicinali o sulle linee dei Castelli romani. Verrà adottata la base di L. 1,50 a km. invece di quella attuale di L. 1,30.

Premiato chiosco del sole

A proposito della notizia apparsa in alcuni giornali del mattino, su un possibile chiosco del sole da aprire, a partire dal 1. maggio prossimo, nella Piazza di Siena, ci è stato confermato che in proposito non esiste ancora nulla di concreto. Il Monopolio sta semplicemente studiando la questione, ascoltando i vari pareri che gli vengono inviati, per altri non più urgenti, ma che non sono ancora stati presi in esame.

Speculazioni ai danni di vedovi prontamente stroncate

Il Ministero della Guerra comunica, allo scopo di evitare inconvenienti per coloro che hanno fede dei vedovi dei militari prigionieri nei riguardi della pensione, che, qualora si verifichino inconvenienti del pagamento degli assegni arretrati di prigionia. Come esempio, viene citato il caso di una vedova che pretendeva la somma di 5 mila lire per la sola pratica di riscossione. Il Ministero della Guerra ha già diramato una circolare di prossima emanazione e di ulteriori direzioni di tutti gli istituti dipendenti. A meno che dunque, non intervengano fatti nuovi, non chiusura anticipata, ma una semplice parentesi nella attività scolastica.

I giornalisti in agitazione

Il Comitato, riunitosi per esaminare la relazione del Segretario Bombardi Amedeo, sul risultato del convegno delle autorità sindacali per l'avvenuta apertura da parte della ditta editrice di giornali all'esterno della Stazione, ha preso atto della decisione di lavoro da parte della Edizioni Roma, e ha deciso di chiedere un'immediata convocazione della commissione arbitrale.

L'auto Lucia Catubio

Il nostro amico dott. Vita Catubio, funzionario addetto al Gabinetto del Questore, gli ringrazia vivamente per la premura, vista. Al posto della vettura ci ha fatto pervenire i suoi saluti.

Smarrimento

Si prega qual carabiniere che vuole trovato alle 20 circa di ieri, nella via 115 di voler consegnare agli uffici del *Giornale d'Italia*. Come Un ricordo di famiglia, la persona che la ha ritrovata sul Nobile stesso ne avrà premio dalla «Bianconera».

Attualità... ovvero: Un inadempimento che va per le lunghe

Lunedì scorso, quando pubblicammo un articolo in cui lamentavamo il ritardo con cui il presidente del Tribunale p. sig. Nicastro, nominato in dicembre, aveva finalmente designato il giudice istruttore per il mandato Venditti, non pensavamo affatto che questo fosse un caso isolato. Infatti, non è passato giorno in cui non abbiamo avuto qualche conferma del malcostume che abbia continuato a dominare nel Palazzo di Giustizia: «Si è sotto stagione la nomina di presidenti delle sezioni civili, di consiglieri istruttori, di giudici istruttori, di presidenti delle assise, ecc. ecc. ecc. ieri, per un altro degli stessi ordini, avvenuta, ma non ancora resa nota. Mettiamo a che le trasmissione ufficiale, oggi, arrivi e l'« Italia Libera ».

Il problema si domanda: « Ma insomma a che serve avere quando è stato emanato il nuovo Presidente? O forse la carriera dei magistrati non è regolata da concorsi e da esami?

Mi hanno d'ascolto, cari colleghi. Stabiliamo che il Presidente vi nominato fra dei membri esterni... e non se ne parli più, oltre».

Protesta della Agenzia di Stampa

I rappresentanti delle Agenzie di informazioni A.N.S.A. Orbis e Stefi, si sono riuniti per esaminare la situazione che potrebbe determinare qualora gli organi governativi persistessero nel loro atteggiamento di ostilità verso il libero esercizio delle loro funzioni giornalistiche e precisamente all'applicazione della disposizione relativa alle telefoniche, telegrafiche e radio-telegrafiche ai soli diversi da quelle riservate ai giornali.

Non hanno mancato di sottolineare il danno che ne deriverebbe alla diramazione di qualsiasi notiziario, ed in primo luogo di quelli che provengono da fonti governative, qualora la competenti autorità non si rendessero conto della assoluta e assoluta impossibilità di ricorrere ai telefoni interurbani se non a quattro lire! *N. d. R.*).

Viene infine mantenuta il ministero che per dichiarazioni del ministro che l'On. Ivanoe Bonomi, nonostante la crisi, era stato autorizzato soltanto in via di semplice amministrazione, nonostante che le condizioni tecniche degli impianti non siano quali in lesse prescrive per consentirne l'applicazione, di atti tutti.

PRIMA UDIENZA IN CORTE D'ASSISE

Lidia Cirillo racconta come uccise il capitano Lasch

L'imputata afferma di essere stata minacciata di morte dall'amante - La tragica scena nell'ufficio del capitano

Una figurina insignificante: quella di Lidia Cirillo. Non molta, tarchiata, con una grossa massa di capelli neri, non è davvero la donna fatale che le cronache descrissero come una specie di Circe di romani e dei Sims.

Quando entra nell'aula della II Sezione della Corte d'Assise, l'imputata ha la faccia smorta, da due profondi solchi ai lati della bocca. Ogni tanto — minestiva di occidente tanto che le riescili a levargli la pistola e a consegnarla ad un suo collega. Ma egli ti- rò fuori una terza rivoltella — quella che poi mi puntò — dicendomi: «Ho nel tredici ti ammazzo, ma se ti trovo ti ammazzo».

«Ho un figlio e non voglio...»

Non ero, signor Presidente — continua la Cirillo — una ragazza che non era capace di sopportare delle vita e mi dicevo: «Ho un figlio piccolo, devo vivere per lui» e non avevo detto che solo dinanzi ad un tale pericolo non avrei avuto più paura di nulla. Ma egli ti rispondeva: «Io mi sparo, ma tu ti uccido».

Il capitano ed io certo non

«Ho un più qual che fai...»

«Torna a casa — proposi la Cirillo — ma mamma e i fratelli sull'ufficio del Lasch. Aspetta la parte della stanza, lì Lasch mi vide, e mi corse incontro. Ebbi paura, tanto era stravolto e mi dissi: «Se cerca mi uccide». Non so quel- quello che feci. Alle detonazioni caddi per terra mentre Lasch, con un balzo felino, stava fuggirvano. Mi rialzai a fatica, credevo di essere rimasta ferita, ma non era così. Il capitano si allungava una mano per impedirmi dell'arma che era sul tavolo, ma io gli fui su. Con un balzo la presi, provai a sparargli, la rivoltella non funzionò. Allora gli detti ripetuti colpi con il calcio del- l'arma: Vigliacco, vigliacco, ora vuoi salvarmi».

Lasch — prosegue la Cirillo non reagì più: scoppiò in un pianto disperato, il volto cadde sulla scrivania.

A domanda del Presidente, l'imputata aggiunge di aver- si presa l'arma dal cassetto dei primi interrogatori delle donne, perchè quest'ultimi non aveva più quello che dicevano. Ricorda che dopo il fatto, gli fu portato molto gentilmente loro lei e che all'uscita dall'ufficio per essere tradotta in carcere, la folla, che si era radunata, le improvvisò una calda dimostrazione di simpatia.

Il dibattimento continua con la lettura degli atti processuali: quelli redatti in inglese vengono tradotti dal cancelliere.

Cominciala, poi, l'esame testimoniale.

La prima a deporre è Anna Maria Marini, proprietaria della camera in via Collina dove Lidia Cirillo si portò la prima sera. Ella descrive lo stato di agitazione e disperazione della giovane, che ha raccontato la sua storia con lunghe pause.

La donna ricordò il tentativo di suicidio della Cirillo, avvenuto il 30 ottobre in cui, richiamata alle sue responsabilità, il capitano rispose in modo molto minaccioso e le disse: «Vattene!» Gli inglesi non sono soliti a pagare l'onore delle donne italiane».

«Ho un figlio qual che fai...»

«Torna a casa — proposi la Cirillo —

Anno IV - N. 82 - Prezzo L. 4

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZ. Corso Umberto 326 ROMA
Telefoni 69.964 - 60.065 - 69.969
ABBONAMENTI: Anno L. 1800 — Sem. L. 900 — Trim. L. 450
Spedizione in abbonamento postale

I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti - Si risponde a richieste anche private degli abbonati e delle filiazioni del giornale senza citarne la fonte

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 6 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 20. Mortuarie L. 30. Echi spettacoli L. 20. Cronaca L. 25. Necrologie L. 20. Finanziarie, Borse, Legali L. 35 — Tasse governative in più

Pagamenti anticipati

PUBBLICITÀ S.N.R.P.I. s. r. l. Via Due Macelli 37 p.p. Tel. 60.304 e 60.305 60.306

CIFRE E DOCUMENTI SUL MARTIRIO DI ZARA

...e Zara nostra diverrà all'altra sponda come una immensa mirabile Piazza San Marco in cui cerimonie ed eventi convergano per pacifici studi e nieri commerci...». ...essi Sforza aveva detto nel suo discorso al Senato del 27 dicembre 1920. Invece l'esodo materie, ravine, centinaia di martiri scesa tomba e scura nome e migliaia di figli di esiliati e dispersi. Zara, la situazione, altri aspetti della quale è interessante esaminare sulla scorta di precisi dati raccolti; essi parla. (1).

Nei 54 bombardamenti aerei subiti da Zara dal 2 novembre 1943 al 31 ottobre '44 sono stati distrutti 196 per cento dei fabbricati, gravemente danneggiati il 5 per cento, mentre le demolizioni operate dai tedeschi assommano ad un altro 3 per cento. La parte settentrionale della città fino alla Piazza dei Signori, è quasi totalmente distrutta e ben pochi lavori di ricostruzione sono stati ancora compiuti.

Oltre ai guasti dei bombardamenti, Zara ha subito danni gravissimi per saccheggi e devastazioni prima dai tedeschi (per circa 30 milioni di lire, poi dalle truppe di Tito. Queste ultime hanno asportato da Zara, a seguito dell'imposizione della valuta araota, merce per 220 milioni di lire, che al cambio del tutto ferole fa ammonto di 3 lire per lira rappresentano un importo di oltre 700 milioni di lire. Il controvalore della merce asportata, mobili, argenteria, oggetti di abbigliamento, alla valuta attuale è di oltre 2 miliardi di lire.

La situazione alimentare non è migliore di quella edilizia e può esser definita pessima. Il mercato nero impera pervaso ed è pagato assai più che col sistema del baratto; così la popolazione si va spogliando del tutto!

Delle cinque organizzazioni assistenziali di Zara funziona...o soltanto due padiglioni nell'Ospedale provinciale, con una cinquantina di letti. I medici, che erano 30 oltre a 13 infermieri, sono ridotti a quattro.

Le scuole italiane sono state per lungo tempo chiuse: soltanto recentemente, tra limitazioni e minacce di genitori perchè non scrivessero i figli, una scuola elementare italiana, installata in tre aule della scuola Cippico, agli alunni, di quali era stato assegnato il tema «Zara è Croata» si sono rifiutati di comporle: e quando passarono a scrivere sulla lavagna «Viva Zara italiana!», un ginnasio cronto è stato aperto, importando i suoi studenti, di nazionalità slava, da Sebenico, da Spalato. Nelle classi di scuola media, al posto della religione, è stata istituita la materia «Fedeltà a Tito» (non vi ricorda di...vittime la «sinistra fascista»?).

Nè migliore è la situazione Nè migliore è la situazione del porto, che una volta dava vita alla industria di Zara, la cantieristica navale italiana, che in tre anni aveva costruito ed armato 70 piroscafi per complessive 300 mila tonnellate di stazza lorda, per il 90 per cento destinati ai traffici con l'Africa, il mondo, i prodotti, costituiva la prima scala del ponte che, valicando l'Adriatico, congiungeva Zara all'Italia. Le gru, le attrezzature esterne è impraticabile, i moli sono completamente demoliti per 200 metri e danneggiati tanto da impedire l'uso industriale per altri 400 metri. Nessuna gru è efficiente: i magazzini distrutti sono il 15 della capacità di 10 mila tonn. Chietta e pontoni non esistono più. Della potente organizzazione politica, nell'assenza dei tecnici italiani, nei depositi dell'ottimo macchinario, null'è stato lasciato per la ripresa dei numerosi piroscafi e natanti affondati nel porto.

L'attività industriale, quando condizioni è praticamente nulla: molte delle passabili lavoro a ritmo ridotto in ordinazione di privati.

Non è raro il caso di proprietari e dirigenti, costretti dalle loro aziende e abbigliati a lavorare come semplici operai in industrie similari.

Un proprietario di cinematografo è costretto a fare la «maschera» nel suo stesso esercizio.

La situazione finanziaria presente più della altra delle precedenti è veramente degli occupanti. Nel luglio '45 è stato effettuato il cambio del la lira con il dinaro, di Tito (lire 8 per ogni dinaro, mentre la quotazione ufficiale del dinaro in Svizzera è di dinari 1,85 per lira). Anteriormente era stato imposto il cambio delle lire con kune croate, sulla base di 2 kuno per una lira, invece delle 8 kuna, per lira al cambio corrente. A Zara non avvengono operazioni bancarie: l'unica banca che svolge attività nella Venezia Giulia è la filiale della Banca d'Italia. Alla metà di luglio '45 le banche jugoslave che si erano trasferite a Zara, hanno potuto le loro casse e le scorte a Nona.

Così Zara attende il suo destino. Ma, errerebbe chi pensasse che le misure, le revisioni, i saccheggi abbiano arbitrariamente la sua volontà, che è il rispetto del Trattato di Rapallo, stipulato tra piena libertà dai governi democratici di Roma e di Belgrado. Tale soluzione corrispondevole anche:

1) ai propositi espressi nella Carta Atlantica, e ripetuti nei 12 punti di Truman, che nei trattati di pace non vi debbano essere compiuto territoriali contro la volontà delle popolazioni dei rispettivi territori;

2) alla decisione della Conferenza dei 5 Ministri degli Esteri a Londra, secondo la quale all'Italia dovrebbero andare le città e i territori compresi nelle linee etniche italiane;

3) alle dichiarazioni dello stesso Ministro degli Esteri sovietico Molotov, pubblicate da tutta la stampa durante la Conferenza dei Cinque, secondo le quali «i territori abitati dagli italiani dovrebbero rimanere all'Italia, perchè questo è giusto». E Zara, una città veramente che era territorio italiano, ha più del 90 per cento di italiani.

Per la sistemazione futura potrà esser tenuta presente la proposta Du Gasperi a Londra «in base alla attuazione dei principi wilsoniani» (giugno '19) «che diceva: «Zara sarà città libera sotto la S. d. N. con rappresentanza diplomatica del Consiglio e della città»; oppure la proposta deliberata e accettata dal Consiglio dei Ministri degli Esteri» studiare una linea di natura principalmente etnica, tale da lasciare il minor numero possibile di abitanti sotto l'amministrazione straniera». In tal studio «dovrà evidentemente esser tenuto presente:

a) che il carattere etnico non è stato soltanto dalla lingua, ma anche dagli altri elementi caratteristici di una civiltà e di una cultura;

b) che essa non deve essere, sotto nessuna forma, dalle deportazioni, dalle arbitrarie coercizioni, nè dalle contemporanee importazioni di nuovi elementi per rimpiazzare quelle italiane cosi dispersa.

Senza alcun dubbio, questa soluzione sulla base di uno studio conscienziosamente e seguito, dovrà conservare Zara e le isole all'Italia. Esse conservano recentemente, malgrado le devastazioni, i massacri, le deportazioni, che abbiamo denunciato, quando le autorità di Tito tentarono di fare un cambiamento della popolazione, più dei 75 per cento di essa si dichiarò di nazionalità italiani.

Italiani, non dimentichiamo i fratelli di Zara! poichè i difetti dell'Italia ai suoi giusti occhi sono ancora «ciò che dice» è attenuamente nocivo che gli sforzi del nostro Governo siano corretti dal consenso unanime dell'opinione pubblica, poichè rimangono sotto la cervanità italiana nella Zara e le isole.

SETTICO

(1) Vedi «Risorgimento» del 20 marzo «C'è un popolo a Zara ed è per l'Italia».

Oggi Consiglio dei Ministri

Oggi, alle ore 16,30, si riunirà il Consiglio dei Ministri cui interverrà anche l'Alto Commissario per l'Alimentazione Mentasti.

Sulla questione della soluzione di questo importante problema che le misure, le revisioni, i saccheggi abbiano arbitrariamente la sua volontà, che è il rispetto del Trattato di Rapallo, stipulato in piena libertà dai governi democratici di Roma e di Belgrado. Tale soluzione corrisponderebbe anche:

1) ai propositi espressi nella Carta Atlantica, e ripetuti nei 12 punti di Truman, che nei trattati di pace non vi debbano essere compiuto territoriali contro la volontà delle popolazioni dei rispettivi territori;

2) alla decisione della Conferenza dei 5 Ministri degli Esteri a Londra, secondo la quale all'Italia dovrebbero andare le città e i territori compresi nelle linee etniche italiane;

3) alle dichiarazioni dello stesso Ministro degli Esteri sovietico Molotov, pubblicate da tutta la stampa durante la Conferenza dei Cinque, secondo le quali «i territori abitati dagli italiani dovrebbero rimanere all'Italia, perchè questo è giusto». E Zara, una città veramente che era territorio italiano, ha più del 90 per cento di italiani.

Per la sistemazione futura potrà esser tenuta presente la proposta Du Gasperi a Londra «in base alla attuazione dei principi wilsoniani» (giugno '19) «che diceva: «Zara sarà città libera sotto la S. d. N. con rappresentanza diplomatica del Consiglio e della città»; oppure la proposta deliberata e accettata dal Consiglio dei Ministri degli Esteri» studiare una linea di natura principalmente etnica, tale da lasciare il minor numero possibile di abitanti sotto l'amministrazione straniera». In tal studio «dovrà evidentemente esser tenuto presente:

a) che il carattere etnico non è stato soltanto dalla lingua, ma anche dagli altri elementi caratteristici di una civiltà e di una cultura;

b) che essa non deve essere, sotto nessuna forma, dalle deportazioni, dalle arbitrarie coercizioni, nè dalle contemporanee importazioni di nuovi elementi per rimpiazzare quelle italiane cosi dispersa.

Senza alcun dubbio, questa soluzione sulla base di uno studio conscienziosamente e seguito, dovrà conservare Zara e le isole all'Italia. Esse conservano recentemente, malgrado le devastazioni, i massacri, le deportazioni, che abbiamo denunciato, quando le autorità di Tito tentarono di fare un cambiamento della popolazione, più dei 75 per cento di essa si dichiarò di nazionalità italiani.

Italiani, non dimentichiamo i fratelli di Zara! poichè i difetti dell'Italia ai suoi giusti occhi sono ancora «ciò che dice» è attenuamente nocivo che gli sforzi del nostro Governo siano corretti dal consenso unanime dell'opinione pubblica, poichè rimangono sotto la cervanità italiana nella Zara e le isole all'Italia.

SETTICO

(1) Vedi «Risorgimento» del 20 marzo «C'è un popolo a Zara ed è per l'Italia».

L'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE AL CENTRO DELL'ATTENZIONE ITALIANA

Domani sarà pubblicata la "Dichiarazione„ sui postulati sociali ed economici che l'alleanza sosterrà alla Costituente - Perfetta intesa in seno al Partito Democratico del Lavoro - Sviluppi della scissione dei liberali

Siamo in grado di informare che entro la giornata di domani sarà resa nota l'avvenuta «dichiarazione», destinata ad integrare il manifesto elettorale dottrinario e di principi di Benedetto Croce, le cui l'Unione democratica, modera sti i postulati in materia sociale ed economica, che essa affermerà e difenderà in seno alla Costituente. Subito dopo la Giunta esecutiva dell'Unione sancirà alla preparazione delle liste comuni per le elezioni che esse presenterà in tutte le Circoscrizioni e per il Collegio unico nazionale. Elementi fanno parte anche dei partiti riuniti in seno all'Alleanza potranno far parte pure di altre liste, quando ragioni di tattica elettorale o di carattere locale lo consiglino; ma ciò avverrà soltanto in casi eccezionali e sempre previo consenso da parte della Giunta stessa. Intanto la Unione continuerà a perfezionare ed estendere ogni parte della penisola ed anche dalle provincie settentrionali ove organizzazione si ritiene che è prossimo il giorno delle elezioni politiche. Sicchè a breve scadenza vedremo e vedremo se sarà ambulanti di Montecitorio — quanti voti riscuoterà ed entrerà a far parte della Costituente.

Vediamo con quali pertinenze potranno essere i probabili sviluppi della scissione dei liberali di sinistra; la quale non ha destato la sorpresa negli ambienti politici ove era stata dopo il fallimento della trattativa con Giunta per una chiarificazione politica preventiva possibile. Già fu segnalato nei giorni scorsi che alcuni di tali esponenti e principalmente il consultore Pepe avevano avuto modo di precisare il punto di vista dell'on. Togliatti, secondo il quale il partito comunista non intende affatto di assumere la responsabilità di una situazione alimentare in cui versa il paese.

Il Comitato per una giusta pace con l'Italia

L'Ambasciatore Tarchiani, nella sua recente visita a New York, si è reso interprete presso i principali esponenti e promotori del «Comitato per una giusta pace con l'Italia» il cui presidente è Pelotti, dei vivi riconoscimenti del Governo italiano per la loro attività a favore delle equa sistemazione dell'Italia. Tutti i membri del Comitato sono stati sensibili ai sentimenti loro espressi ed hanno assicurato di voler sviluppare ed intensificare la campagna intrapresa.

Continuano intanto a pervenire i primi rapporti dei vari centri, non solo degli Stati Uniti, ma anche delle repubbliche del centro e del sud America.

Al Presidente Truman ed al segretario di Stato Byrnes, oltre gli appelli per la soluzione conciliante di un equo trattato di pace con l'Italia, di numerose personalità ed associazioni americane che fiato-americane, sono pervenuti numerosi telegrammi dalle varie capitali dell'America Latina, auspicanti tutti una giusta pace per l'Italia che sia ispirata ai principi e ai dieci punti del manifesto del Comitato.

Aumento di assegni ai pensionati

E' noto che nonostante tutti i provvedimenti legislativi già emanati a favore dei pensionati, la situazione di tale categoria rimane sempre critica, onde una revisione degli assegni di carovivere da essi già percepiti si imponeva, sia in relazione all'ulteriore rincaro dei costi della vita verificatosi dal novembre dello scorso anno, epoca in cui erano state fissate le misure di tale aumento, sia in considerazione del fatto che il governo, per altrettanto, ha provveduto a dare un aumento agli impiegati del loro partito. Questo si è immediatamente di alcuni giorni fa, quando il Consiglio dei Ministri, esaminando la questione, ha deciso che gli assegni di carovita, corrisposti agli impiegati civili dello Stato, siano estesi anche ai pensionati.

Il gruppo dei dissidenti ha provveduto nella compagine liberale, non sembra, sinora rilevante. Il prof. Cassandro, da noi interrogato su questo punto, ha detto che praticamente non si è ancora verificato alcun esodo degli aderenti e simpatizzanti contro i quali si sono appuntati gli strali dei nazionalisti ed ha aggiunto che le loro dimissioni sono state in gran parte respinte perchè hanno costituito un atto di chiarificazione di cui si sentiva la necessità per eliminare ogni malinteso e disorganica programmatica e d'azione nella attività da del partito. Ed il marchese Bazzoni, Segretario della Democrazia del Lavoro ed uno degli esponenti della nuova Unione democratica, ha aggiunto: per conto mio: «E' curioso che i liberali di sinistra, l'quali in passato avevano per tanti decenni se ne stiano adatti proprio nel momento in cui questo ha stretto alleanza con un altro partito che, per il suo programma può essere definito di sinistra».

Ma un altro fatto ha richiamato l'attenzione degli osservatori politici: la risoluzione presa in seguito alla crisi dal Partito Liberale, di rinunciare ad entrare nel suo seno nel governo, ed ha preso invece a quello già assunto in favore della repubblica».

Il nostro interlocutore ha aggiunto che il problema istituzionale passerà in secondo piano ed ha ribadito la importanza non rilevante di fronte all'altro ben più grave problema di assicurare che la futura costituzione della Stato sia veramente fondata sui principi democratici, qualunque sia per essere la forma dello Stato, e che nella formulazione di essa si adottino delle decisioni non siano troppo spinte verso sinistra o verso destra.

Un messaggio di Nitti

Domani sera, dopo il Giornale Radio delle 20, l'on. F. S. Nitti rivolgerà un radiomessaggio al popolo italiano.

Oggi Consiglio dei Ministri

Oggi, alle ore 16,30, si riunirà il Consiglio dei Ministri cui interverrà anche l'Alto Commissario per l'Alimentazione Mentasti.

Sulla questione della soluzione di questo importante problema che le misure, le revisioni, i saccheggi abbiano arbitrariamente la sua volontà, che è il rispetto del Trattato di Rapallo, stipulato in piena libertà dai governi democratici di Roma e di Belgrado. Tale soluzione corrisponderebbe anche:

1) ai propositi espressi nella Carta Atlantica, e ripetuti nei 12 punti di Truman, che nei trattati di pace non vi debbano essere compiuto territoriali contro la volontà delle popolazioni dei rispettivi territori;

2) alla decisione della Conferenza dei 5 Ministri degli Esteri a Londra, secondo la quale all'Italia dovrebbero andare le città e i territori compresi nelle linee etniche italiane;

3) alle dichiarazioni dello stesso Ministro degli Esteri sovietico Molotov, pubblicate da tutta la stampa durante la Conferenza dei Cinque, secondo le quali «i territori abitati dagli italiani dovrebbero rimanere all'Italia, perchè questo è giusto». E Zara, una città veramente che era territorio italiano, ha più del 90 per cento di italiani.

Per la sistemazione futura potrà esser tenuta presente la proposta Du Gasperi a Londra «in base alla attuazione dei principi wilsoniani» (giugno '19) «che diceva: «Zara sarà città libera sotto la S. d. N. con rappresentanza diplomatica del Consiglio e della città»; oppure la proposta deliberata e accettata dal Consiglio dei Ministri degli Esteri» studiare una linea di natura principalmente etnica, tale da lasciare il minor numero possibile di abitanti sotto l'amministrazione straniera». In tal studio «dovrà evidentemente esser tenuto presente:

a) che il carattere etnico non è stato soltanto dalla lingua, ma anche dagli altri elementi caratteristici di una civiltà e di una cultura;

b) che essa non deve essere, sotto nessuna forma, dalle deportazioni, dalle arbitrarie coercizioni, nè dalle contemporanee importazioni di nuovi elementi per rimpiazzare quelle italiane cosi dispersa.

Senza alcun dubbio, questa soluzione sulla base di uno studio conscienziosamente e seguito, dovrà conservare Zara e le isole all'Italia. Esse conservano recentemente, malgrado le devastazioni, i massacri, le deportazioni, che abbiamo denunciato, quando le autorità di Tito tentarono di fare un cambiamento della popolazione, più dei 75 per cento di essa si dichiarò di nazionalità italiani.

Italiani, non dimentichiamo i fratelli di Zara! poichè i difetti dell'Italia ai suoi giusti occhi sono ancora «ciò che dice» è attenuamente nocivo che gli sforzi del nostro Governo siano corretti dal consenso unanime dell'opinione pubblica, poichè rimangono sotto la cervanità italiana nella Zara e le isole all'Italia.

SETTICO

(1) Vedi «Risorgimento» del 20 marzo «C'è un popolo a Zara ed è per l'Italia».

Teheran concede all'U.R.S.S. uno sbocco nel Golfo Persico

QUALI SAREBBERO LE CONDIZIONI DEL PATTO DI AMICIZIA TRA RUSSIA E PERSIA - PROFONDA PENETRAZIONE SOVIETICA NELL'IRAN

TEHERAN, 5.

La crescente aspirazione della Russia degli Zar, trasformatasi con tutta la sua forza propulsiva alla Russia di Stalin, di affacciarsi ai mari caldi, sta per aver soddisfazione. I negoziati in corso a Teheran fra l'ambasciatore sovietico Smirnoff e Ghavam Saltaneh, a quanto risulta da fonti attendibili persiane, dovrebbero concedere fra l'altro alla URSS un importante sbocco commerciale nel golfo Persico.

Una situazione di ottimismo circonda la conversazione di Teheran dopo la decisione di Mosca di ritirare le sue truppe dall'Iran entro il 2 maggio prossimo incondizionatamente. La maggior parte degli attacchi avvenuti per la stampa fra i due paesi sembra pertanto rimanga.

Il nuovo patto di amicizia e di alleanza che verrà conclusa fra la Russia e la Persia includerebbe anche la revisione di economiche assai più strette fra i due Paesi. Quali compromissi ai vantaggi esercitati nella Persia specialmente dalla zona prossima settentrionale non vengono precisati. Si limitano dei suoi porti nel Golfo Persico.

Altro punto sul quale sembra possibile l'accordo fra le due potenze sarebbe l'assicurazione da parte del governo di Teheran che l'Iran non consentirà a nessun paese ostile valersi di esso come base per aggressioni contro l'Unione Sovietica.

Nei circoli bene informati Tai Chi, a tutti gli il colleghi. Alla fine della colazione, che durerà due ore circa, il duce gaia russa è stata vista uscire dall'albergo in compagnia di Biettiniani. Entrambi corridevano monta conversazione. Dinanzi all'albergo dell'albergo si sono stretti cordialmente la mano, poi partiti; in due automobili.

La Russia intransigente contro l'Italia

LONDRA, 5.

(UNRRA). Un portavoce della ambasciata sovietica a Londra ha dichiarato alla Associated Now Service» che la Russia non intenderà attenuare le sue richieste di riparazioni nei confronti dell'Italia.

Torna il sereno al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 5.

La più schietta cordialità è tornata a regnare fra i delegati del Consiglio di Sicurezza in occasione del pranzo offerto dal Governo degli Stati Uniti ai membri del Consiglio stesso. Qua-Tai Chi ed al quale ha partecipato anche l'ambasciatore sovietico Andrei Gromyko. Per la prima volta dopo una settimana di tesa calma, i delegati dei dodici Consiglio si sono incrociarono calorose strette di mano e cordiali motti di spirito.

Alla mensa è stato chiesto a Gromyko se egli contava di partecipare alla seduta del Consiglio di Sicurezza fissata per martedì prossimo. Il diplomatico sovietico ha risposto con un gesto evasivo lasciando comprendere che ne sono buone speranze perchè egli prenda il suo posto fra gli undici del Consiglio.

Gromyko è rimasto a conversar, a lungo sul marciapiede di ascienza al rappresentante americano Stettinius, al quale ha stretto ancora la mano prima di congedarsi e di allontanarsi a bordo della sua automobile.

Gromyko ha partecipato ad una colazione offerta ieri dal Presidente del Consiglio Gu

L'Inghilterra non riconosce il nuovo governo albanese

La missione militare britannica viene ritirata da Tirana

LONDRA, 5.

(INR). — Il Foreign Office ha annunciato che il Governo britannico non riconoscerà il attuale governo albanese sotto la guida di Enver Hoxha. Il portavoce del Ministero degli Esteri ha ricordato che il Governo di Londra aveva deciso nel novembre 1945 di riconoscere temporaneamente il governo albanese soltanto dopo aver ricevuto assicurazioni che libere elezioni si sarebbero svolte nel paese e che si sarebbe poi costituito un governo democratico e rappresentativo. Successivamente però il governo albanese ideò una campagna di denigrazione contro l'Inghilterra, e stabilì che la missione militare britannica venga ritirata.

Il portavoce ha detto di non sapere se la missione britannica si stabilirà in Italia.

NELLA DALMAZIA SOLO GLI SLAVI HANNO DIRITTO AI GENERI RAZIONATI

MENTRE LA COMMISSIONE ALLEATA STA PER LASCIARE TRIESTE SI ANNUNZIA UNA CHIAMATA ALLE ARMI NELLA ZONA B.

TRIESTE, 5.

La Commissione Alleata, dopo aver violato l'astuzia e la zona interamente a quella del Prefetto di Gorizia, è ritornata nella nostra città, dove ci è in gracinto di partire definitivamente per Praga.

Pretesi maltrattamenti

In questi ultimi giorni la stampa controllata dall'UAIS si è scagliata violentemente contro la polizia civile accusandola di maltrattamenti; servizi nei confronti degli slavi arrestati. Il colonnello Robertson, in una conferenza stampa, ha smentito ciò è maltrattamenti che le servizie.

Corre voce che, dopo la partenza della Commissione per la Venezia Giulia, si procederà ad una chiamata alle armi della zona B.

Il Tenente Colonnello Bruce Commissario dell'A.M.G. per la zona di Trieste, ha annunciato che numerose persone, arrestate senza la regolare dichiarazione di accusa e di difesa. La sentenza è attesa per oggi.

Le note più dolenti provengono, al solito, da Fiume e dalla Dalmazia, ove la situazione alimentare è di fatto peggiorata fra i due punti sempre restano.

Il nuovo patto di amicizia e di alleanza che verrà conclusa fra la Russia e la Persia includerebbe anche la revisione di economiche assai più strette fra i due Paesi. Quali compromissi ai vantaggi esercitati nella Persia specialmente dalla zona prossima settentrionale non vengono precisati. Si limitano dei suoi porti nel Golfo Persico.

Altro punto sul quale sembra possibile l'accordo fra le due potenze sarebbe l'assicurazione da parte del governo di Teheran che l'Iran non consentirà a nessun paese ostile valersi di esso come base per aggressioni contro l'Unione Sovietica.

Nei circoli bene informati

DE GASPERI E IL CAPO DELL'U.N.R.R.A. STUDIANO LA SITUAZIONE ALIMENTARE

IMPORTANTE COLLOQUIO A PALAZZO CHIGI IN RELAZIONE ALLE CONDIZIONI IN CUI VERSA IL PAESE

Questa mattina il Presidente del Consiglio ha ricevuto il capo della missione per l'UNRRA, Keely, con il quale si è intrattenuto in lungo colloquio.

Negli ambienti politici si annetta grande importanza a questi colloqui in quanto si ritiene alla situazione alimentare in cui versa il paese.

Il problema alimentare

Come è noto, la questione alimentare è quella che più preoccupa il governo, in quanto, come è stato ripetutamente dichiarato, la situazione è veramente grave.

Le misure prese dal governo per fronteggiare la crisi alimentare, che si annuncia gravissima, sono state molteplici e tutte dirette a migliorare la distribuzione dei generi alimentari, a ridurre le spese per le importazioni, a stimolare la produzione.

Tali misure, però, non sono ancora sufficienti a risolvere il problema, che è di una gravità eccezionale.

Il governo ha dovuto ridurre la razione del pane a 150 grammi giornalieri, ed è stato costretto a ridurre anche la razione della pasta.

Ma, nonostante queste misure, le scorte di grano sono ormai esaurite e la razione del pane dovrà essere ulteriormente ridotta.

Il governo ha dovuto anche ridurre

CRONACA DI ROMA

VITA DEL PARTITO

SEZIONE ROMANA

Gruppo Sindacale Riformisti. I componenti del Comitato Direttivo ed i compagni iscritti alla stessa Sezione del P. S. I. sono pregati di intervenire alla riunione che avrà luogo questa sera alle ore 18 precise nella sede di piazza Augusto Imperatore 32, per la importante discussione di un importante ordine del giorno.

Gli iscritti e i simpatizzanti del Partito Democratico del Lavoro che vogliono prendere in considerazione per le prossime elezioni del Partito a Roma sono pregati di recarsi nella sede della Sezione in piazza Augusto Imperatore 32.

Petiot condannato a morte

PARIGI, 5.

Il famigerato Petiot è stato condannato a morte.

Gli era stata rifiutata l'Assemblea Prima approvato che il Governo Democristiano ha lasciato le proprie dimissioni nel nuovo Capo del Governo Provvisorio.

Gli avvocati romani per l'indipendenza della magistratura

Ha avuto luogo ieri al Palazzo di Giustizia l'annunciata assemblea straordinaria degli avvocati indetta su richiesta di vari iscritti allo scopo di discutere sul problema dell'indipendenza della magistratura in relazione al concorso.

L'assemblea si è protratta per circa cinque ore, e la discussione sulla questione è durata a tarda ora. Il presidente Comandini ha riferito che dopo i recenti voti emersi dalle assemblee dei magistrati e degli avvocati, è stata nominata dal Guardasigilli tutta una commissione che ha formulato un progetto di legge inteso a migliorare e tutelare la guarentigia della magistratura.

Il caso Venditti è quindi stato oggetto di animata discussione. Il terzumbro della quale l'avv. Ruffa ed altri hanno presentato un ordine del giorno in cui, rivendicati i voti precedenti per l'indipendenza della magistratura e per l'abrogazione delle leggi fasciste tuttora vigenti in materia, si protesta energicamente contro il pervicace perdurare di interferenze del potere esecutivo nell'amministrazione della giustizia e si esprime la speranza che ai primi ulteriori manifestazioni in questo senso, mentre si attende che il legislatore provveda a migliorare e mantenere l'indipendenza della magistratura.

Messo ai voti per acclamazione, l'ordine del giorno è stato accolto con 91 voti favorevoli, 68 contrari e 4 astenuti.

IN LIBRERIA

« Squadrone F »

E uscito in questi giorni un romanzo che si abbandonerà di Bonifacio Vincenzi, intitolato « Squadrone F ». Il romanzo narra i fatti, svoltisi nella primavera del 1944, di un reparto di paracadutisti italiani che, lanciato dietro le linee nemiche, compie una serie di azioni di sabotaggio e di guerriglia. Il romanzo è ricco di episodi avventurosi, di colpi di mano, di scontri, di fughe, di inseguimenti, di agguati, di battaglie, di duelli, di morti, di feriti, di prigionieri, di evasioni, di tradimenti, di eroismi, di viltà, di amori, di odi, di vendette, di rappresaglie, di torture, di fucilazioni, di impiccagioni, di stragi, di rovine, di incendi, di esplosioni, di distruzioni, di saccheggi, di violenze, di delitti, di sangue, di lacrime, di dolore, di morte. Ma, nonostante tutto questo, il romanzo non è triste, non è pessimista, non è disperato, non è angoscioso, non è tragico, non è drammatico, non è terribile, non è orribile, non è spaventoso, non è impressionante, non è commovente, non è patetico, non è straziante, non è straordinario, non è eccezionale, non è fuori del comune, non è originale, non è nuovo, non è moderno, non è attuale, non è interessante, non è appassionante, non è avvincente, non è emozionante, non è sensazionale, non è fantastico, non è incredibile, non è inverosimile, non è impossibile, non è assurdo, non è ridicolo, non è comico, non è umoristico, non è spiritoso, non è divertente, non è allegro, non è piacevole, non è gradevole, non è simpatico, non è bello, non è buono, non è ottimo, non è perfetto, non è meraviglioso, non è stupendo, non è magnifico, non è sublime, non è divino, non è celestiale, non è paradisiaco, non è angelico, non è da non perdere, non è da leggere, non è da comprare, non è da regalare, non è da prestare, non è da rileggere, non è da conservare, non è da tenere sempre sul comodino, non è da portare sempre in tasca, non è da portare sempre con sé, non è da portare sempre in mano, non è da portare sempre in testa, non è da portare sempre in bocca, non è da portare sempre in gola, non è da portare sempre in pancia, non è da portare sempre in culo, non è da portare sempre in faccia, non è da portare sempre in fronte, non è da portare sempre in occhi, non è da portare sempre in orecchie, non è da portare sempre in naso

Anno IV - N. 83 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 7 Aprile 1946

POLITICA D'UNIONE

LA "DICHIARAZIONE„ AL POPOLO DELL'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE

Il problema istituzionale non si esaurisce col "referendum„ ma si proietta nella struttura dello Stato - Le libertà politiche, di coscienza e di culto dovranno essere garantite - Enti periferici, iniziativa privata e Parlamento

LETTERE PARIGINE — IL RICORDO DELLA PUGNALATA E' PIU' VIVO CHE MAI

PICCOLA INCHIESTA FRA GLI UOMINI DELLA STRADA E FRA GLI INTELLETTUALI

Gli elenchi dell'Ovra vagliati dal Governo

DISCUSSIONE AL CONSIGLIO DEI MINISTRI SULLE NORME ESECUTIVE PER IL REFERENDUM ISTITUZIONALE

LA GUARDIA SI IMPEGNA A DARE PANE AGLI ITALIANI

Il primo discorso del nuovo direttore dell'U. N. R. R. A. Particolari sull'importante colloquio di De Gasperi con Keen)

NUOVE RIVELAZIONI SULLA MORTE DI HITLER

Il fuehrer era dominato dalla paura: voleva scappare subito

Che cosa si nasconde dietro le concessioni jugoslave

La Commissione alleata ha terminato i suoi lavori - Gli esuli istriani chiedono che la zona B sia occupata dalle forze alleate - Un appello per le vittime politiche

L'EPILOGO del dramma anglo-indiano

HAROLD J. LASKI

Il Ministro Cavalotto a Milano

L'esploratore Tucci riparte pel Tibet

Il noto esploratore e geologo Giuseppe Tucci

Grano e granoturco argentino all'Italia

Soddisfazione italiana per l'accordo con la Russia

NEW YORK 6

Il Ministro belga degli Esteri a De Gasperi

CRONACA DI ROMA

Una proposta per la costituzione del Fondo

LONDRA, 6

Il Daily ... grande quotidiano ... tagliano per la Gran Bretagna la quota i manifatturieri in...

CAFFE' A 500 LIRE AL CHILO

... se si accordasse la libera importazione

ANNONARIA

Prima per il funzionamento della Borsa Merci di Roma

La STAMPA chiusura la compilazione dei ruoli

Conferenza Gatti

DECADENZA DI UNA INDUSTRIA ITALIANA

Dalla squisita "marca d'oro" alla "macedonia" incollata

Speriamo... che Maria Dama...

IL CONVEGNO DELLA PACE a Parigi per il 25 aprile

Una riunione dei quattro Ministri degli esteri - L'esame dei problemi italiani

Comizio democristiano

a Terracina con intervento dell'on. Persico

Protesta contro tabaccai nelle elezioni di Sondrio

L'on. Veroni a Bocciofilo e Ricreativo

SI È INIZIATO IL PROCESSO CATALDI

LE ASSASSINE DI PIAZZA VITTORIO SONO COMPARSE ALLA SBARRA

Imponente schieramento di polizia - La rievocazione del feroce eccidio tra il tumultuare dell'enorme pubblico presente

Il prolungamento del 107 dalla piazza omonima

Un autocarro sulla scuola del popolo francese

I cavalli

SI SPIEGANO I NUMEROSI INCIDENTI

Patenti automobilistiche falsificate e vendute a cinquemila lire l'una

Arresto dei falsari e di certi commercianti

Raccolta pro di soci

Invece a Lecce

Un parlamento malignato sul settimo del... bene

I medicinali alla mano di tutti i bambini poveri

ECONOMICI

CASA DI VENDITE

S. A. L. G. A.

IMPORTANTI VENDITE ALL'ASTA

ESPOSIZIONE PUBBLICA

VITA DEL PARTITO

Sottoscriviamo per il Fondo Unità

ITALIANI

SOTTOSCRIZIONE NAZIONALE PER LA VENEZIA GIULIA

Lo Sport

LEGA CENTRO-SUD

L'ultima giornata

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STRON

CHIROMANTE - VEGGENTE

Prof. Dott. C. DE GIOVANNI

Dott. PERUZZI FABIO

Dott. ERMANNO LUCE

Dott. Ing. L. CILAVOLPE

Dott. ...

Prof. D'AMELIO OCULISTA

DOTT. DAVID STRON

EMORROIDI

Anno IV - N. 84 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 9 Aprile 1946

GIUOCO D'INTELLIGENZA

Palmiro Togliatti ci ha dedicato un articolo. Un articolo [illegible] Togliatti è [illegible] Ma [illegible] Togliatti [illegible] Ma [illegible] Togliatti [illegible] Ma [illegible] Togliatti

CRONACA DI ROMA

L'on. Persico in grave stato di salute

CAMPA CAVALLO MIO...

IL COMMISSARIATO ALLOGGI SI RIORGANIZZA...

Gli ortofrutticoli vogliono che cessi il controllo sui prezzi

Una FASCIA non sembra disposta a mollare

I lettori ci scrivono

Per la pronunciazione sull'ufficiale dei GE...

VETRINA DI LIBRI

Ritorno di Tilgher

Sangue italiano per la creazione della Jugoslavia

IL PROCESSO CATALDI IN ASSISE

Le sorelle assassine stamane non sono comparse

DUE TRAM CARICHI DI PASSEGGERI SI SCONTRANO SULLA VIA APPIA

45 feriti - Un altro grave incidente nella stessa via ma più lontano e senza conseguenze

L'enopolio di Ciampino visitato dal Ministro Gullo

ECONOMICI

COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI

LO SPORT

Roma-Palermo 3-1

Palcoscenici e Schermi

RADIO

TEATRI

VITA DEL PARTITO

Avvisi Sanitari

Anno IV - N. 85 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 10 Aprile 1946

PUBBLICITÀ — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna Commerciali L. 20 Finanziarie L. 25 Necrologie L. 20 Economici L. 15 Legali L. 15

Un articolo di Carlo Sforza

NOI E I COMUNISTI

La pace provvisoria concessa all'Italia

Il nuovo patto garantirebbe al nostro Paese la completa sovranità politica e diplomatica oltre che la libertà economica

Dichiarazioni di Lesley

Gli elenchi dell'OVRA sono due!

La questione dell'Iran non è ancora chiusa

Bevin dichiara che attende una risposta sul ritiro delle truppe russe

NEW YORK, 9.

ORIENTAMENTI SULLA COSTITUENTE

I risultati elettorali per gli altri 398 Comuni

LA FISIONOMIA DELLE PRECEDENTI GIORNATE RIMANE INALTERATA - I DATI DEI CAPOLUOGHI

La Democrazia del Lavoro e l'Unione Democratica

Si rinvengono armi e cadaveri e spariscono i milioni da Abbazia

La «Fons de Balancet» ennesima riprova dei misfatti compiuti dagli jugoslavi in territorio di Udine

LA COSCRIZIONE OBBLIGATORIA PROROGATA IN AMERICA

Nessuna ragione di sospetto in Russia e negli altri paesi stranieri

WASHINGTON, 9

Primi commenti

Allontanare dall'Europa la minaccia della fame

Favorevole impressione del discorso di Truman negli ambienti ufficiali italiani

CRONACA DI ROMA

VITA NEL PARTITO

Alleanze impossibili

IL PANE arma politica

SI E' INIZIATO IL PROCESSO per il linciaggio di Carretta

EPILOGO DI UN RACCAPRICCIANTE EPISODIO

Un ordine del giorno dell'Ordine degli avvocati

LA DIFESA È SACRA

Un altro falso vescovo

VOCAZIONI INFRANTE...

TUMULTUOSE MANIFESTAZIONI DI DONNE alla Previdenza Sociale e all'Acqua Marcia

Vetri in frantumi e impiegate estromesse dagli uffici

ANNONARIA

La polvere d'uovo in libera vendita

« Il Merlo Giallo » non morirà più!

Laurea

Tentano di strangolare un guardiano e lo feriscono a colpi di rivoltella

IN VATICANO

Lo Sport

ECONOMICI

COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI

IN LIBRERIA

Trittico lirico

Un esperimento socialista a Londra nel 1851

Un manicomio di Dante all'Inferno

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

RADIO

Alla Filarmonica

Cinema

La scuola italiana al Teatro Valle

Chang Kai Shek porgerà il benvenuto al suo ambasciatore Tong

Tribunale Militare

Processo degli scioperi a proposito del Comizio

Nuovo presidente all'Istituto delle Case Popolari

Il Ministro Scelba non può venire a Velletri

Il processo delle « Teatrali »

Il « Rigoletto » di Cuboni a beneficio dei 20 aprile

Cinque uomini fra un treno e un muro da reggi

Ritorno dei colonnelli di Castellammare e di Isella

Trasferiti Nuovo Insediamento alla nuova Sede Ministeriale

Rinnovazione alla porta di Roma

2 milioni di monete sequestrate a mercanti di truffatori

Avvisi Sanitari

Dott. ALFREDO STRONATI

Dott. Ing. L. CRAVOLPI

Dott. DAVID STRONATI

EMORROIDI

Anno IV - N. 86 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 11 Aprile 1946

Distensione: ma come?

L'Unione Democratica e la questione istituzionale

Dichiarazioni dell'on. Bonomi

MANTOVA 10

L'on. Bonomi che in questi giorni si trova a Mantova ha confermato al corrispondente dell'«Avanti» che l'Unione Democratica nazionale [illegible] libertà di compiere il proprio parere. Così il [illegible] chiarato repubblicano mentre il partito liberale [illegible] monarchici e vero

Sul problema istituzionale ogni corrente come ogni [illegible] direnze [illegible] egli ha detto sarà libero di compiere il proprio parere. Così il partito [illegible] chiarato repubblicano mentre il partito liberale [illegible] monarchici e vero

L'on. Bonomi ha infine dichiarato di essere scettico [illegible] socialisti per cui tutte le [illegible] riche dello Stato devono essere elettive. Egli conclude [illegible] lo all'aprirsi della lotta elettorale.

Un colpo di scena all'O.N.U.

L'Iran dichiara che la vertenza con l'URSS è sempre aperta

L'Ambasciatore Hussein Ala chiede di mantenere all'ordine del giorno la discussione - Enorme sorpresa nell'ambiente diplomatico - Che cosa farà Gromyko?

NEW YORK 10

[illegible] Quando tutto sembrava che si avviasse a buon fine la questione [illegible] ha confermato al corrispondente dell'«Avanti» che l'Unione Democratica nazionale [illegible] libertà di compiere il proprio parere. Così il partito [illegible] chiarato repubblicano mentre il partito liberale [illegible] monarchici e vero

Sul problema istituzionale ogni corrente come ogni [illegible] direnze [illegible] egli ha detto sarà libero di compiere il proprio parere. Così il partito [illegible] chiarato repubblicano mentre il partito liberale [illegible] monarchici e vero

L'on. Bonomi ha infine dichiarato di essere scettico [illegible] socialisti per cui tutte le [illegible] riche dello Stato devono essere elettive. Egli conclude [illegible] lo all'aprirsi della lotta elettorale.

La rappresentanza della Venezia Giulia alla Costituente

L'Unione delle Nazioni francesi nasce al posto del vecchio impero

La nuova costituzione della quarta repubblica elaborata a spese battuta quale sarà la posizione dei partiti - La limitazione della libertà di stampa

PARIGI 10

[illegible] diritto di critica al mondo degli affari [illegible] Consiglio della Repubblica [illegible] Costituzione della quarta repubblica [illegible] Unione francese [illegible] Assemblea nazionale [illegible] Consiglio della

CRONACA DI ROMA

VITA DEL PARTITO

LE AGITAZIONI DEI REDUCI E IL DIRITTO AL LAVORO PER TUTTI

Come funziona l'ufficio collocamento volante» - Una protesta della Confederazione femminile del Lavoro

E' accusata di spionaggio la prima donna americana

A Piazza Vittorio si organizzavano le rapine di una banda di falsi carabinieri

Dieci di milioni estorti a coloni e contadini nell'Italia Centro-Meridionale - Divise e armi scoperte nel covo

LA LIBERTÀ DI DIFESA RIBADITA alla ripresa del processo Cataldi

La sentenza attesa per domani sera

UN CALICE D'ORO rubato al Collegio Americano

ANNONARIA

LA INCHIESTA IN LINEA CIRCOLATORIA ESPUNTA DAL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

Dichiarazioni del Commissario del RACI

IN VATICANO

I 95 anni del Cardinale

Lo Sport

ECONOMICI

Palcoscenici e Schermi

Anno IV - N. 87 - Prezzo L. 4

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio 209
ROMA
Telefoni 65.041 - 65.042 - 65.043
ABBONAMENTI:

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 13 Aprile 1946

NECESSITA' DI UNA DEMOCRAZIA LAICA

LA PREPARAZIONE ELETTORALE SI È INIZIATA IN TUTTO IL PAESE

LA PRESENTAZIONE DEI CONTRASSEGNI DI OGNI LISTE DELLE DIECI SUOLE CHIEDE NUOVO CARATTERE NAZIONALE NUOVO CIRCOLARE DEL MINISTRO MOSCA PER IL CONTENIMENTO DELL'ORDINE PUBBLICO DI ANDREA L'ADDIO DEL SOCIALISTA AVILA-ARMANDO

L'Italia domanda le sue riparazioni

PADRE D'EROISMO *La Marina italiana in lizza contro il tedesco invasore*

IL "MANIFESTO" DELL'UNIONE DEMOCRATICA PER LA DIFESA DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

I PUNTI ESSENZIALI DEL PROGRAMMA DETTATO DALL'ON. IVANOE BONOMI PER IL BLOCCO DEI PARTITI

La Conferenza della pace si riunirà entro il 1° maggio

ANCHE MOSCA DICHIARA CHE LA DATA NON DEVE SUBIRE ALCUN RINVIO

Il pane assicurato in misura normale

E' annunciato l'arrivo di notevoli quantità di grano

MOLTI COMUNI DELLA ZONA B chiedono di passare agli alleati

I RUSSI SI ESPRIMONO PER L'ITALIANITÀ DI GORIZIA E FIUME CHIEDE L'AUTONOMIA

Il Congresso socialista a Firenze

L'affare delle bambole parlanti

Gli agenti della FBI sono sempre sulle tracce della signora Dickmann

L'asservimento dell'Ungheria a Mosca

Commerci americani di cinema a Mosca

Rimpiego dei risultati

CRONACA DI ROMA

Agenti della FBI
sono sempre sulle tracce della signora Dickinson

Un falso vescovo
tra due dopoguerra

DOPPIA RAZIONE DI TABACCO

Stranezze sulla foresta Nera

BUONE NOTIZIE DALL'A.T.A.C.
L'M.R. tra pochi giorni
seguito a breve distanza dall'N.T.

Il medagliere del Vaticano
Sue origini e sviluppi - Oltre 100 mila pezzi - 1500 monete d'oro - oltre 60 di argento

Nostra intervista col maestro Serafini

Il Ministro Cavallero
inaugura la mostra della radio-avviazione

IL PROCESSO CATALDI VERSO L'EPILOGO
Il P. M. sostiene
la piena responsabilità dello assassino

Una difesa della RAI

TRAGICA AVVENTURA DI DUE RAGAZZI
Trovano delle piastrine al fosforo
che infiammandosi li riducono in fin di vita

Ladri di luce

Il consultore Lordi
fu fucilato

Sorpresa e rabbia
a seguito dello sciopero

Palcoscenici e Schermi

LE PRIME DELLA SETTIMANA: I TEATRI

«Buon lavoro»

CINEMA

RADIO

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

Istituto Informazione Onda Monaci

Anno IV - N. 86 - Prezzo L. ...
ROMA
ABBONAMENTI

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 13 Aprile 1946

IL NOSTRO POSTO NEL MONDO

L'INTRANSIGENZA RUSSA SUI BALCANI manda a monte la conferenza del 1° maggio?

I LAVORI PER IL TRACCIATO DEL NUOVO CONFINE ITALO-JUGOSLAVO SI INIZIERANNO LUNEDÌ PROSSIMO

LONDRA, 12 ...

La questione spagnola al Consiglio di Sicurezza

NEW YORK, 12 ...

LETTERE PARIGINE

La "Ville Lumière„ ha perduto la luce, ma...

A DISPETTO DI TUTTO, A DISPETTO DEGLI ORRIDI SFREGIAMENTI, DELLA DESOLAZIONE DEI GIORNI DELLA BRACCATA IN MEZZO DI COMBATTIMENTI, LA CITTÀ NON HA PERDUTO IL SUO FASCINO

PARIGI, aprile

La Guardia alla ricerca del grano per l'Italia

Il "nostro amico„ tenterà di ottenere che le navi in rotta per il Canadà e l'Inghilterra si dirigano verso i porti italiani

WASHINGTON, 12 ...

I conflitti a Montelepre si riaccendono sanguinosi

Tre successivi attacchi dei banditi respinti dai presidi

PALERMO, 12 ...

L'"S. O. S." di De Gasperi

LASKY parla dell'Italia e della situazione

FIRENZE, 12.

LA POLITICA SOCIALISTA AL CONGRESSO DI FIRENZE

AMPIA RELAZIONE DEL SEGRETARIO NENNI E INIZIO DELLA DISCUSSIONE

FIRENZE, 12 ...

Il futuro assetto e i vari problemi della Venezia Giulia restituita alla Madrepatria

IL PENSIERO DELL'ON. DE BERTI E DEL PROF. PALADIN DEL C. L. DI TRIESTE - NECESSITÀ DI UN'AUTONOMIA ECONOMICO-REGIONALE

Il primo bacio

Il direttore ...

VIA COL VENTO

Passeggiando attorno

CRONACA DI ROMA

Lo Sport

Panorama e luoghi del Lazio d'Italia

UNA "DIVA" A SUA TOTALE INSAPUTA

LA LEGGE NON È UGUALE PER TUTTI

COSTERÀ POI TANTO?

Spostare l'orario di erogazione del gas

Due operai fulminati alla Stazione Termini

ALLE ORE 10 DI IERI MATTINA

UNA DONNA RAPITA all'uscita dalla Banca d'Italia

Coraggio della miseria

Un casamento in subbuglio

CRONACHE ROMANE D'ARTE

SURROGATI A VALLE GIULIA

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

ECONOMICI

Anno IV - N. 89 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 14 Aprile 1946

Una rivoluzione psicologica

FALLITA LA CONFERENZA DEL PRIMO MAGGIO gli anglosassoni firmeranno paci separate?

IN TALE EVENTUALITÀ, L'U.R.S.S. POTREBBE USCIRE DALL'O.N.U.
LA POSIZIONE DELL'ITALIA E LE QUATTRO GRANDI POTENZE

I nazisti di Borman rialzano la cresta

ARRESTI IN MASSA NELLA ZONA OCCUPATA DAI FRANCESI

MODERNA SOCIETA'

I rapporti coi comunisti discussi al Congresso di Firenze

DEI VARI ORATORI, NESSUNO FINORA SI È PRONUNCIATO PER LA FUSIONE

FIRENZE, 13.

Alla riunione [illegible] è seguito un nutrito dibattito che ha messo in evidenza le varie [illegible]

[illegible] polemico di tesi, gli avversari [illegible] sono mossi [illegible] ma si [illegible] dei Partiti.

Illustrando la [illegible] ha dichiarato di essere per [illegible] questo non di due partiti non indipendenti, poichè il comunismo è influenzato dalla politica [illegible] e la democrazia cristiana [illegible]

Dei rapporti, con i comunisti nella lotta politica di classe, si, perchè ciò è imposto dalle condizioni attuali dei lavoratori, ma niente [illegible] Il partito socialista può [illegible] la fusione.

De Gaulle torna alla ribalta

TITO CHIAMA ALLE ARMI tutti i cittadini di Gorizia

CONTINUI DELITTI DEGLI JUGOSLAVI CONTRO I NOSTRI CONNAZIONALI

I MIGLIORI ALLA COSTITUENTE

ABBIAMO CARBONE FINO AL MESE DI GIUGNO

L'Italia può attendere tranquillamente la fine dello sciopero negli Stati Uniti

La sezione italiana dell'UNRRA fornisce le seguenti notizie in merito alla situazione dei rifornimenti di carbone in Italia:

Le previsioni di consumi per il periodo aprile-giugno 1946 indicano — negli Stati Uniti tra le maestranze addette alle industrie estrattive carbonifere — l'UNRRA non ha mancato di [illegible] una serie di conversazioni con il governo italiano per esitare che vadamo in Italia senza [illegible] le industrie più essenziali e che possano eseguirsi entro un breve periodo le riserve per le [illegible] Parrebbe, [illegible] la necessità a [illegible]

[illegible] si riferisce che [illegible] Stati Uniti [illegible] sono stati [illegible] Italia [illegible] 425 mila tonnellate, le quali parte sono state già [illegible] le parti sono in viaggio [illegible] Si calcola perciò che le [illegible] disponibilità di carbone assicurano il fabbisogno [illegible] fino al termine di [illegible] lo sciopero negli Stati Uniti.

La situazione non è davvero [illegible] come si doveva [illegible] [illegible] ieri dicevo.

I risultati delle elezioni amministrative

Interrogazione parlamentare sugli atti [illegible]

Nuova smentita al [illegible] delle sinistre

Il ritorno dell'on. Bonomi L'Unione si organizza

IL PRIMO MINISTRO MAGIARO NELLA SOVIETICA CANOSSA DI STALIN

SONO STATI I RUSSI A ESPUGNARE LE RIVE DEL BALATON E BUDAPEST, E SONO I RUSSI ORA A DIRE L'ULTIMA PAROLA

Una rivoluzione psicologica

[illegible] ancora scritto: nean- [illegible] 3 novembre 1918, [illegible] al nemico dell'an- [illegible]

[illegible] si è smunzita a [illegible] opportuna in- [illegible] da fare la storia [illegible] quale date co- [illegible] cosa c'era [illegible] può voi- [illegible]

[illegible] di invisibile ter- [illegible] città era premuta [illegible] una forza straniera che [illegible]

[illegible] quello della stampa a let- [illegible] espressa per gra- [illegible] zioni, che vanno dal [illegible]

[illegible] imperse commercia- [illegible] nascosto apparenza [illegible] non sono strumenti [illegible]

[illegible] inaffervorito ma più [illegible] opprimente e deprimente. [illegible] Questa forza doveva partire [illegible]

[illegible] nove l'amnessione alla Ju- [illegible] slavia. Le prove d'assedio [illegible]

[illegible] comico sbarrafio le pro- [illegible] sioni quasi [illegible] cotidiane di [illegible] mostrare una fo- [illegible] tà indecisione [illegible]

[illegible] all'improvviso un inci- [illegible] dente tragico su cui un'in- [illegible] zatori, porrà la sopporta- [illegible] occo della pazienza [illegible]

[illegible] processo [illegible] ni, di mettere occupare [illegible] e case e le finestre dei pe- [illegible] sani cittadini. Il popolo non [illegible] ceta consegli, non ascolta [illegible] mano quando è in [illegible] pone dinanzi a dilemma fra [illegible] la libertà e la schiavitù mo- [illegible]

Senza un segnale, sen- [illegible] un'organizzazione, senza [illegible] nessun centro comandi di [illegible]

[illegible] esempi di [illegible] bellezza, che doveranno ac- [illegible] cendere presto la fiammata [illegible] in tutta la Regione. Dinanzi [illegible] I primo giorno le [illegible] dimostrazioni come fossero [illegible] esplosioni singole [illegible] vennero annullarsi, poi tut- [illegible] to un fiume di gente che ri- [illegible] conquistava la sua città, la [illegible] godeva nella sua pienezza [illegible] corchi era sua grandezza [illegible] le sue [illegible] di eroi. Non era [illegible] solo che capiodeva pronto a [illegible] ammirare, a vendicare un [illegible] sacrificio, a [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA DI ROMA

PER LA PASQUA ANNONARIA

Le urgenti esigenze dello sport italiano

LE RICHIESTE DELLA ORTOFRUTTICOLA ACCOLTE IN VIA DI ESPERIMENTO

Permessi falsi per gomme alleate

venduti per l'importo di cinque milioni

Il processo Carretta

Domani "Giornata dell'Automobile,, per ottenere la libera circolazione

Cattura di un precoce criminale

Palcoscenici e Schermi

Lo Sport

VITA DEL PARTITO

ECONOMICI

UNA FEDERA

Anno IV - N. 90 - Prezzo L. 4

REDAZIONE e AMMINISTRAZ. Corso Umberto 208 ROMA

ABBONAMENTI

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 16 Aprile 1946

IL CONGRESSO DI FIRENZE

LASKY VUOLE UNA FEDERAZIONE DI POPOLI EUROPEI

PROBLEMI DEL SOCIALISMO E DEI SUOI RAPPORTI COL PARTITO COMUNISTA IN CONTRASTANTI TESI

Il lavoro speciale
FIRENZE, 14.

...mente atteso fin dalla Lasky è giunto nel del Congresso quando ...presentazione era già ...ta ed il dibattito ...

...legante, dialettico, ...egliamente le tesi ...ettate al banco della ... dopo alcune ... Lasky, alla ... una prima ...ha ...giornale laburista per ... ha ...ne ebbe ...

...che il Congresso ... pubblico — gli abbia ...mpaziente. La folla ... ...ntrare e ...ne ...ordinatamente ...

...ha preso posto ...ella tribuna ...ella stampa, ...ha ...ato ...ella ...ella ...ella ...ella ...

...ha Messicano Russo, ha detto Lasky all'inizio, reca ...la grande ...ranza ...ha ...a ...Europa ...

...ha preso ...ella ...ella ...ella ...ella ...ella ...ella ...ella ...

...ha

CRONACA DI ROMA

ANTIROMA

Alla stazione Termini

VEDERE PER CREDERE - LADRI E "SEGNORINE", TOPI, FETORE ED ALTRO ANCORA

IN VATICANO

I giovani ... ricevuti dal Papa

I borseggiatori per Trieste italiana

Chi c'è e chi... ci fo

UNA SEVERA ORDINANZA

Non più dolci

Da stamattina inghiotti la "bomba,,, non ci vedono poi sul banco... ma sotto banco.

ALL'INSEGNA DEL "PIDOCCHIETTO,,

UNA BISCA IN UNA LAVANDERIA

VITA DEL PARTITO

INFORMAZIONI E NOTIZIE

Congedo assoluto a 65 anni

Il Congresso socialista a Firenze

I cattivatori diretti chiedono la smobilitazione degli organi commissariali

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

LO SPORT

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

PER VENDITE A RATE (BREVETTI) dell'
Istituto Informazioni Guido Monaco

Anno IV - N. 92 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 17 Aprile 1946

LA LIBERTA' E IL SOCIALISMO

L'orientamento socialista deciso a scrutinio segreto

Una replica di Nenni in favore della repubblica classista

Oggi, la votazione sulle mozioni fusionista e autonomista

Truman invoca il soccorso americano

WASHINGTON, 16. (UNRRA). — Nella ricorrenza del 81 anniversario della fondazione, il Presidente Truman ha pronunciato un discorso nel quale ha detto fra l'altro che [illegible]

L'UNIONE DEMOCRATICA NAZIONALE LANCERA' A GIORNI IL SUO MANIFESTO ELETTORALE

Intensi preparativi in tutti i partiti per la battaglia del 2 giugno. I vari candidati si accingono alla radio. Dichiarazioni per la libertà di voto e per i matrimoni misti

Una grande calamità: la minaccia di uno sciopero dei marittimi americani

L'EVENTUALITÀ AGGRAVEREBBE LA SITUAZIONE ALIMENTARE ITALIANA - LA RAZIONE DEL PANE RIDOTTA A 175 GRAMMI?

IL PROGRAMMA DEL P.D.L. esposto a Genova da Cevolotto

Un ordine del giorno della gioventù democratica su che riafferma la sua intransigenza repubblicana

GENOVA, 16

Aria di battaglia al Congresso di Firenze

L'appello di La Guardia accolto dall'inglese

I FRANCESI NON SONO MAI STATI MITRAGLIATI DAGLI APPARECCHI ITALIANI

Gravissimi incidenti a Napoli

NAPOLI, 16

CRONACA DI ROMA

VIA COL VENTO

Uova di Pasqua

L'agitazione degli ortofrutticoli si estende ad altre categorie

CONTRASTANTI TESI AL CONGRESSO SOCIALISTA

PER UNA FACOLTÀ DI AGRARIA ALL'UNIVERSITÀ DI ROMA

UNO STUDENTE UNIVERSITARIO CAPOBANDA DI RAPINATORI

ANNONARIA

LA QUESTIONE DOLCIARIA

Continua la farsa

Un impiegato ferito a morte per l'imprudenza di un collega

IN VATICANO

IN LIBRERIA

Lo Sport

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

Palcoscenici e Schermi

GOLDONI

RADIO

CINEMA

Anno IV - N. 98 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 18 Aprile 1946

BRITAIN CAN MAKE IT!

La Jugoslavia contro l'America

La tragica situazione dell'interno jugoslavo Tito esige la fedeltà cieca e subordina i suoi rapporti con gli Stati Uniti alla concessione dell'Istria

I DANNI DI GUERRA SARANNO RISARCITI

Dal progetto Salvo alle interviste di Corbino - L'imposta reale e una personale sul patrimonio - La liquidazione degli arretrati

(NOSTRA INTERVISTA COL SOTTOSEGRETARIO MASTINO)

NENNI È BATTUTO MA VINCE AL CONGRESSO DI FIRENZE

I voti favorevoli alla politica filocomunista sono stati 338.346 - Ma i 396.075 contrari erano divisi in 3 mozioni

La questione alimentare al Consiglio dei Ministri

La Guardia risponderà fra due giorni
Altre decisioni del Governo sulle elezioni

Una "Internazionale anticomunista" promossa dal Partito laburista inglese?

VIOLENTA CAMPAGNA IN GRAN BRETAGNA CONTRO I TENTATIVI DI FUSIONISTI

Gli aiuti all'Europa e la burocrazia mondiale

La Tripolitania alla Conferenza importa

La questione spagnola al Consiglio di Sicurezza

Lista e manifesto dell'Uomo Democratico

I problemi dell'industria italiana

29 miliardi di eccedente nel fondo della tassa

CRONACA DI ROMA

Lo Sport

UNA MAMMA CI SCRIVE

Spettacoli indecenti

ANNONARIA

GRAZIANI RINVIATO A GIUDIZIO

ENNESIMO SCANDALO AL "PALAZZACCIO,,

Un cancelliere vende a suo profitto oltre cento quintali di riso

LE RISULTANZE DELL'INCHIESTA per la sottrazione di fascicoli giudiziari

Mostra di artisti italiani e stranieri

Rassegna e cali nulli

Spettacoli e divertimenti

Palcoscenici e Schermi

ELISEO

« La via del tabacco »

CINEMA

RADIO

TEATRI

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

COMPAGNIA GENERALE TRASPORTI

Viaggi SATEM

Calzature di Fiducia COLLEMASSI a Via Flavia

INFORMAZIONI E NOTIZIE

« CHE SI CHIAMA »

« Europa »

Anno IV - N. 93 - Prezzo L. 4

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE, Corso Umberto 326 ROMA

Telefoni 46.051 - 46.052 - 46.053

ABBONAMENTI:

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Venerdì 19 Aprile 1946

LE RISOLUZIONI DI FIRENZE

Ufficiali tedeschi al soldo dei titini

TRIESTE, 18.

Le liste dell'Unione Democratica Nazionale depositate per le elezioni del 2 giugno

I NOMI DI ORLANDO, CROCE, NITTI E BONOMI APRONO L'ELENCO DEI CANDIDATI - COME SI PRESENTERANNO GLI ALTRI PARTITI

La pace dopo le elezioni

Ci siamo gli osservatori?

E' stata creata per Nenni la carica di Presidente del Partito

La nuova direzione con Ivan Lombardo segretario generale - Il fusionismo già di moda

FIRENZE, 18. - Natura mente appena [illegible] di fusione fra il partito socialista e il partito comunista.

Congresso di unità.

Il stato suicidio cui l'ala [illegible] il quale si fece il dicare come fi vi [illegible] compromesso e per lo meno, [illegible] personalità che ha condotto alle decisioni adottate, ha fatto questa proposta:

Poiché i voti della [illegible] Partito comunista, Nenni, [illegible] secondo che tale proposta, non potrà essere gradita tra [illegible] e il momento attuale [illegible] si associa.

Il Congresso approva a [illegible] questa proposta e la [illegible] la votazione.

Alle 2.45 dopo mezzanotte, [illegible] è stata annunciata [illegible] a nuova Direzione.

Pietro Nenni Presidente [illegible] Ivan Lombardo che [illegible] Segretario generale.

Membri: Valenzano, Iacometti, [illegible] Nitocchi, Simonini, [illegible] Pesenti, Magagni, Cipriani, Fini, Segni, Basso, Jacometti, Iacometti socialisti; Roveda, Amendola, Di Vittorio, Secchia, Longo, Leonardi, Farinelli, [illegible] Montagnana, Grieco, [illegible] Segretario del Lavoro, [illegible] Direttore dell'Avanti!, [illegible] voto consultivo.

La deliberazione del Congresso [illegible] all'unità della [illegible] Partito unico, contro [illegible] voti contrari, [illegible] astenuti.

Il proposito di socialdemocrazia [illegible] Partito unico [illegible] Partito creato per la [illegible] Pace tanto [illegible] Partito [illegible] tutta la [illegible] della vita del Partito.

Churchill si prepara all'attacco sulla nazionalizzazione delle industrie

LE DECISIONI DEL GOVERNO ASPRAMENTE CRITICATE ANCHE DALLA STAMPA LONDINESE

LONDRA 18. (UP). — La nazionalizzazione delle industrie, promessa loro alla Camera dei Comuni [illegible]

Il «Daily Mail» scrive: L'industria metallurgica è in chiara decisa ripresa produttiva ed oggi i suoi prodotti [illegible] competitivi [illegible]

Il Liberale «Daily Cronicle» per suo [illegible] moderato esprime gli stessi concetti, [illegible] piano del governo laburista [illegible] A Lloyd [illegible]

Il progetto di nazionalizzazione [illegible] dei trasporti [illegible] stampa e stampatrice [illegible] Churchill circa l'intenzione [illegible] governo [illegible] la battaglia [illegible]

Ufficiali tedeschi al soldo dei titini

TRIESTE, 18.

Altri numerosi rinforzi di truppe titine [illegible] Gorizia. Si [illegible] schi, gli ufficiali che vi [illegible] davano durante l'occupazione germanica. I [illegible] Gorizia [illegible] Aprile [illegible] Trieste [illegible] [illegible] Arma dei Carabinieri [illegible] Ghersi, [illegible] Trieste [illegible] [illegible] [illegible]

CRONACA DI ROMA

ARTI · LETTERE · SCIENZE

Il fascismo non è morto

200 mila aderenti alle S. A. M.

Borghese diramo ordini da Presidio - Convegni alla Teti e al Caffè Egidi - "Christ-Man„ e "Camici neri„

Audace colpo ladresco alla Banca Italo-Americana

I Sepolcri

ALLA GIUNTA COMUNALE

600 milioni per il riassetto delle strade romane

IN VATICANO

Il Papa alla funzione del Giovedì Santo

Frutta e verdura

Filobus e autobus ripristinati da oggi

Feliceantonio affitta una stanza

VITA DEL PARTITO

RICOSTRUIRE LE CASE

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

LO SPORT

Istituto Internazionale Banche Italiane

Anno IV - N. 94 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 20 Aprile 1946

Democrazia e ceti medi

L'INCUBO DELLA CARESTIA GRAVA IN TUTTO IL MONDO

Truman dichiara che la crisi alimentare è peggiore di quella descritta e riduce il consumo cerealicolo americano per mettere a disposizione dell'Europa 200 mila T. di grano

27 liste e 582 candidati per la circoscrizione del Lazio

Qualcosa che deve cessare: denunziamo il sabotaggio nell'assegnazione degli elettori alle Sezioni

LE FOIBE DI BASOVIZZA nascondono l'infamia titina

CONTINUANO LE MALVERSAZIONI JUGOSLAVE: GLI ITALIANI SONO LICENZIATI E LE DITTE DEI NOSTRI CONNAZIONALI ESPROPRIATE

L'ITALIA DOVRA' PAGARE le riparazioni di guerra?

GLI ANGLOSASSONI APPOGGEREBBERO LA RICHIESTA RUSSA

UNA GRATIFICA DI PASQUA AGLI IMPIEGATI DELLO STATO

La misura degli aumenti degli assegni al personale - La soluzione della vertenza ferroviaria

INCHIESTA A MILANO SUL TEATRO DEL DOPOGUERRA

La lista dell'U.D.N. per Napoli-Caserta

NAPOLI 17

Oggi muore lo S. d. N. ma rivive nell'O.N.U.

CRONACA DI ROMA

LE PROVVIDENZE PER I REDUCI DECISE DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

È possibile rendere scorrevole il programmi della R.A.I.?

ANNONARIA

Borsa nera e borsa bianca

VENERDÌ SANTO IN VATICANO

Pio XII a piedi scalzi venera la reliquia della Croce

Lotto

ECONOMICI

LA SIMPATICA INIZIATIVA AMERICANA

Raccolta presso gli spacci militari di dolci per i bambini romani

LA FERROVIA ROMA-OSTIA presto in completa efficienza

Elettromotrici sulla Roma Aerona

Terreno

Richiesta di mutilo

Incendio a Milano nel teatro del dopoguerra

VITA DEL PARTITO

È morto il notaio Abrahamo Battaccoli

MOSTRE D'ARTE

Treno alla Galleria di Roma

Lo Sport

Un altro rinvio per la questione spagnola

NEL CAPANNONE DI ROMA-TERMINI

Sorpreso a rubare valigie si ribella e si busca una revolverata

Maria Denis

Avvisi Sanitari

Palcoscenici e Schermi

CINEMA

TEATRI

RADIO

Il costo dell'alimentazione in Italia 32 volte di più che nel 1938

Anno IV - N. 95 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 21 Aprile 1946

GIUSTIZIA PER GLI ITALIANI DI TUNISIA

IL NOSTRO PANE fra le incertezze del momento

Sarà ridotta la razione? - Si attende la risposta di La Guardia perchè si possa arrivare alla soluzione del nuovo raccolto

Fiori sulla tomba di Roosevelt

A FIRENZE ultima notte di battaglia

IL CONGRESSO COMINCIO' I BATTENTI

E conclusa la crisi che ha travagliato il Partito Socialista dal luglio dello scorso anno? Questo è l'interrogativo

FIRENZE, 20.

SLAVI E "SENZA DIO" contro i cattolici giuliani

DRAMMATICA SETTIMANA SANTA A TRIESTE GLI ARRESTI E I SEQUESTRI DELLE PERSONE

TRIESTE 20

E' in pericolo la costituzione della quarta repubblica

La crisi francese permane anche dopo il voto dell'assemblea generale

PARIGI, 20.

La 323ª lista presentata alla Corte di Appello di Roma

Ma solo se partiti si presentano in tutte le circoscrizioni elettorali

Byrnes annuncia che va alla Conferenza di Parigi

Avremo la pace dopo le elezioni

LO SPIRITO DEL BLITZKRIEG E' STATO EREDITATO DAI RUSSI?

MENTRE GLI AMERICANI PARLANO DI BELLICISMO SOVIETICO, MOSCA DENUNCIA ARMAMENTI E MISFATTI DEGLI ANGLOSASSONI

Regenza finchè la pace non sarà intervenuta, in quanto la Tunisia rientra, in base all'articolo 7 comma B delle Convenzioni di San Francisco, fra quelle terre

vedere i loro beni, tutti ed

vede, anche nella condizione migliore, la vita cruda dei nostri connazionali in Tunisia è comunque aspra e dolorosa. Sarebbe giusto, nell'interesse di tutti, migliorarla.

M.

COLA VOLPE

AMICO LISTA

CRONACA DI ROMA

NERVI A POSTO

PER ANDARE AL CINEMA
di vuolo decisione e coraggio

Ogni giorno, alle luce o al buio, avvengono terribili urti

Buona Pasqua

Il sale
non è più tassato

Giustizia restituita all'ufficio assistenziale

L'orario dei negozi

IN VATICANO

Un discorso del Pontefice a 200 dirigenti della C. C. L.

NOTIZIE E SMENTITE DELL'A.T.A.C.

Il ripristino di altre linee
avverrà... "appena possibile,,

Le ultime fermate della settimana Santa
Le bandierine del tram e dell'auto

L'imposta di famiglia
Proroga per la consegna dei redditi

Il dott. Verdinois
nuovo questore di Roma

Il vicequestore dott. Giuseppe Bolimando è chiamato

Ritorno dei Sovrani

NEI PRESSI DEL CAMPO SPORTIVO "ARTIGLIO,,

Il cadavere di un giovane
strozzato da una cinghia di cuoio

Dopo il furto sacrilego a San Giovanni
Nella cassa da lui fatta forzare riposava

Attorno a lido lamentari dell'opera Nervi

COME L'INTRAPRENDENTE DOMESTICA
si promuoveva contro la vecchiaia...

Due maestrine gemelle
improvvisamente impazzite

Alla presenza di circostanze da 15 a 20 mila lire

Documenti sovversivi per l'insurrezione in Italia

Banditismo in attività sulla via Aurelia

Per l'assistenza ai fanciulli del carcere

Un uomo e quattro bimbi in un solco d'acqua nell'Aniene

INFORMAZIONI E NOTIZIE

La restituzione dei beni confiscati agli ebrei
Subito dopo Pasqua torna

Primi arrivi di pesce fornito dall'aereo

Aumento di onorari ed assegni a professori

Per gli ebrei fermati a La Spezia
L'ambasciata britannica ha ritirato un messaggio di Eden agli ebrei di La Spezia, per trattenerli a non ricorrere ad

Banditismo in azione sulla consolare Aurelia

Milano-Brescia, in prova di Coppa è stata rapinata

Un automobilista investito da un camion

Un automobilista ferito a bottigliate

Un camion investe e uccide un ciclista

Toscanini parte domani per l'Italia
Il grande direttore d'orchestra

Schuster Giorgini
Un uomo in cammino

Un grande incontro di canottaggio oggi

Pericolosi banditi arrestati alla periferia

VITA DEL PARTITO

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

ECONOMICI

Avvisi Sanitari

DOTT. DAVID STERN

Dott. SILVIO CASABELLONE

Prof. Dott. C. DI MARZIO

Dott. EMANUEL LEVI

Dott. ERA

Dott. PERUT TARLI

Dott. FELICE CASABELLONE

DOTT. ALFREDO STERN

Dott. L. CELA VOLPE

Dott. PAUTRIER

Anno IV - N. 96 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 23 Aprile 1946

Spirito democratico della legge infortuni

Bidault farà da mediatore alla Conferenza di Parigi

I punti da risolvere: la questione delle colonie italiane e le pretese di riparazioni avanzate dalla Russia, dalla Jugoslavia e dalla Grecia

PARIGI, 22.

INCHIESTA A VARSAVIA — Alla scoperta del mistero polacco

"ESSA E' LIBERA„ ASSICURANO IN POLONIA
"ESSA E' SCHIAVA„ AFFERMANO GLI EMIGRATI

TRUPPE E DIPLOMATICI RUSSI PREMONO SEMPRE SULL'IRAN

Si prevede per domani una aspra battaglia al Consiglio di Sicurezza fra i delegati americani e quelli di Mosca

NEW YORK 22.

LA LISTA DELL'U. D. N. E' CONTRO OGNI DITTATURA

Votando i traditori sono gli elettori sostenitori la democrazia e la libertà

I dieci memoranda dell'Italia a Londra

La linea Morgan e la posizione mostica nelle assurde rivendicazioni di Tito

Gioielli del secondo impero rubati al Museo del Louvre

PARIGI 22.

QUANDO I GRANATIERI INGLESI MONTAVANO LA GUARDIA AI CARDINALI

A GENOVA CENTOTRENTA ANNI FA

Domani avrà decisa la sistemazione della ragione del pane

Un'altra campana

NOMICI

Verdiani

COLAVOLPE

CRONACA DI ROMA

I DISOCCUPATI e gli uffici finanziari

On. Direttore,
da qualche tempo gruppi di [illegible] disoccupati, con la [illegible] manifestazione, più o meno [illegible] numero assai per il paese [illegible] l'ufficio dell'imponibile di [illegible] mani.

[illegible] il ad così mentre la [illegible] guardia, per impedire agli de[illegible]

verità è purtroppo che [illegible] il mordente dato dal [illegible]

[illegible] sione od interferenza po[illegible] che domina su molti [illegible]

Ed è questo il frutto av[illegible] Ministri che considerano [illegible] gruppi privati tutta la funzi[illegible] dell'ordinamento sociale [illegible]

Certamente, in regime [illegible] sciuoco, da cui ci è stato [illegible]

[illegible] e fare applicare ancora [illegible] con esso il Ministro delle Fi[illegible] nanze in particolare, per ren[illegible] dere a questa disgraziata predi[illegible] lezione devastatrice contro gli [illegible]

[illegible] occorrono in pieno uno stato di allarmante carenza delle ri[illegible] serve delle Stato e dei mez[illegible]

[illegible] diamoci bene: nessu[illegible] crisi grave [illegible] nera, [illegible] trova maniere fredd[illegible] per i ceti redditi, cui possia[illegible]

[illegible] mezzo cioè ne sia del tutto [illegible] — perchè tutte quelle [illegible] pel loro stretto rientrano [illegible] a società dello [illegible]

FRANCESCO GUBBINI

Crisi alimentare e rivalità internazionali

[illegible]

[illegible] Il punto tragico è che il governo nazionale non risolverà questa crisi. Ce lo dice Lehman, che [illegible] ha [illegible] partito alla Camera [illegible]

[illegible] Il non aver dato [illegible] nessun degli enti e delle persone che dirigono tali [illegible] quando è un altro direttore che [illegible] provoca.

[illegible] Le elezioni amministrative in provincia di Catanzaro

[illegible] Abbonatevi a ILLUSTRAZIONE

Impresa temeraria e la questione internazionale

Nei giorni 26, 25, 26 e 27 al [illegible]

Nella lista unica dell'Unione Democratica

Questo numero del 29 ottobre, la lista dei candidati nell'Unione Democratica Nazionale per la circoscrizione Roma. Tra i nomi [illegible] pubblicata, con preferenza, dopo Cattani, Leone e Ferraris Maggiore, [illegible]

In proposito l'amico on. Ottavio Dalla [illegible] che è in vano [illegible] mentito che io [illegible] candidato e seguire l'attività del ministro dell'agricoltura.

Per l'elezione della Costituente

[illegible] ro, redatto da G. L. Invrigo, è stato pubblicato a cura del Partito Democratico del La[illegible]

[illegible] ...ione «O. B. Vinci», in Piazza Vittorio con [illegible] ...ro di R. Bonghi, e [illegible] D.

Lo Sport

[illegible] OGGI ALLO STADIO
Roma Triestina

Rugby Roma batte Rugby Bologna 5 a 3

[illegible] ...ta [illegible] ...ro [illegible] ...ro [illegible] ...ro

anno IV - N. 97 - Prezzo L. 4

REDAZIONE e AMMINISTRAZ.
Corso Umberto 326
ROMA
Telefono: 60 041 - 60 042 - 60 043

ABBONAMENTI
Un — Sem. L. 600 — Trim. L. 300
(Estero: prezzi da stabilirsi - Non vengono fatte spedizioni contro assegni. L'Editore si riserva di rifiutare inserzioni che ritenesse contrarie alla linea politica del giornale senza obbligo di motivare il rifiuto)

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Mercoledì 24 Aprile 1946

PUBBLICITÀ — Per ogni millimetro di altezza per una colonna Commerciali L. 20 - Finanziarie L. 25 - Economiche L. 10 - Necrologie L. 20 - Finanziarie, Bilanci, Legali L. 30 — Tabelle proporzionate in più

Pagamenti anticipati

Stabilimento S.E.S.P.I. - Via Due Macelli 67 bis - Tel. 60.350 - 60.351

RISANARE
IL BILANCIO DELLO STATO

Matteo Lombardo
Segretario del P.S.I. è per la libertà

NEW YORK, 23

UNA TREGUA AI RIVOLTOSI DI SAN VITTORE accordata dalle forze di polizia assedianti

Tre ore di trattative all'ingresso del carcere - Un memoriale con le condizioni richieste dai detenuti - La situazione degli ostaggi - Primo bilancio: 3 morti e 25 feriti gravi

MILANO, 23

Dalle 4 di stamane dopo il grosso fuoco continuato per

Cattivo trattamento
dei prigionieri italiani in India

Nuova protesta americana a Mosca

VIENNA 23

GLI ANGLOSASSONI NEGHERANNO ALL'U.R.S.S. L'AMMINISTRAZIONE DELLE COLONIE ITALIANE

DECISO ATTEGGIAMENTO DI BYRNES ALLA VIGILIA DELLA CONFERENZA DI PARIGI CHE DECIDERA SULLE RELAZIONI INTERNAZIONALI E SULLA PACE

WASHINGTON, 23

LA RAZIONE DEL PANE SARA' INEVITABILMENTE RIDOTTA

Il capo della Missione del UNRRA in Italia dichiara di non poterci aiutare e il Governo discute la situazione

Una interpellanza

Il terrore titino regna a Capodistria e ad Abbazia

L'APPELLO RIVOLTO DAI COMUNISTI ITALIANI AI COMPAGNI FRANCESI ACCOLTO CON SODDISFAZIONE

TRIESTE 23

Grave scontro in Indocina tra francesi e cinesi

PARIGI 23

L'Inghilterra si oppone all'accordo aereo Italo americano

WASHINGTON 23

Bracco e Di Giacomo da Napoli alla gloria nel mondo

1. ANNIVERSARIO DELLA MORTE DI DUE GRANDI ITALIANI

Roberto Bracco

Ione Di Giacomo

La Persia è perduta e la sua indipendenza assolutamente illusoria

LONDRA 23

Il Governo progredisce se discute

TOKIO 23

INFORMAZIONI E NOTIZIE

L'Unione Democratica sulla convenzione di Londra

Il clamoroso processo contro Michelangeli-Ieh

Una nuova bomba scoppia a Israele

LONDRA, 25 — Il sig. Harold La Guardia, ha annunciato che [illegible] ha [illegible] a Londra [illegible] Una nota di [illegible] bombe a [illegible] a devastare completamente un territorio di ampiezza [illegible] a quelli degli Stati Uniti, [illegible] di Hiroshima e di Nagasaki.

Il Lungotevere attraverso l'arte del Settecento

LA LIBRERIA

Cultura per le persone

STEFANO I CARPITA

Confronto tra Milano e Napoli

Franco fortifica la frontiera dei Pirenei

PARIGI, 25. — Il governo francese ha [illegible]

Arresti manifestini clandestini diffusi in un quartiere di Bari

Bracco e Di Giacomo nell'anniversario della morte

Carlo Nicchi non è [illegible]

Un milione di lire [illegible] Londra

Le tasse scolastiche per l'anno [illegible]

Banche e borse [illegible]

I parenti del grano

PASQUETTA ROMANA

Scampagnata fèr de porta

Il 25 aprile [illegible]

Il Prefetto presenta [illegible] del nuovo Questore

Il I. ministro spagnolo [illegible] a via [illegible]

I ricorsi in Cassazione

di Vito Rinaldini Basile e Uccelli

Il caso Bonanni [illegible]

VIOLENTO SCONTRO TRAMVIARIO SULLA LINEA DEI CASTELLI

Tramvetture paurosamente [illegible]

Due bambini precipitano da un lucernaio

Nuovo P.S. Commissario dalla Liberazione?

Protesta di tramviari per discriminazioni ritenute arbitrarie

Un bando di [illegible] [illegible]

Un [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible]

Protesta dell'UNIVERSO per la [illegible]

Cattolici e culto di [illegible] [illegible]

I minatori per la [illegible] [illegible]

SUGGESTIVA CERIMONIA ALLO STADIO

La partita Roma-Triestina

disputata alla presenza dell'on. De Gasperi

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Anno IV - N. 98 - Prezzo L. 5

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Giovedì 25 Aprile 1946

VARIAZIONI SUL TEMA ISTITUZIONALE

Tuona il cannone davanti a San Vittore

Bersaglieri, reparti della Celere, della "Folgore", della "Legnano" e di cavalleria comandati dal Generale Capizzi e dal Colonnello De Michelis danno il definitivo assalto ai rivoltosi asserragliati nel carcere

MILANO 24.

ALLA RICERCA DEI TRAFUGATORI DEL CADAVERE DI MUSSOLINI

Commissione rogatoriale per la visita di S. Vittore e il furto al Museo - La partenza per Milano del dott. Marrocco

MILANO, 24.

L'On. Bonomi nuova Commissione elettorale

Militari polacchi che non vogliono partire

NAPOLI 24

Il nuovo Ambasciatore d'Italia a Parigi

Un carico di farina dono degli italiani d'America

Che cosa vogliono dall'Italia le grandi potenze riunite a Parigi

Contraddittori atteggiamenti degli Stati Uniti, dell'Inghilterra della Russia e della Francia - Interrogativi sulle colonie, sulla Venezia Giulia, sull'Alto Adige

PARIGI, 24.

LA RAZIONE DEL PANE SAREBBE MANTENUTA

Il disinteressamento di due nuovi membri la composizione della commissione - Piccola la differenza tra i sempre all'opera

I SOLDATI SOVIETICI si bagnano nel Danubio

...e quelli di Tito fanno altrettanto in riva all'Adriatico si realizza il sogno russo che dura da 4 secoli?

Chi ha vinto nelle recenti elezioni?

DOMANDO LA PAROLA

La Russia all'O.N.U. perde la battaglia sull'Iran

L'aggiornamento della discussione respinto

NEW YORK 24.

CRONACA DI ROMA

120 mila "turisti,, slavi a Trieste per il 1. Maggio

E' TORNATO IL CAFFE'

MA QUANTE COSE MANCANO ANCORA...

Nessuna riduzione della razione dei tabacchi

Non solo, ma le "Macedonie,, si compreranno già senza tessera a Bari ed anche a Roma

DESIDERI

Il primo Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana

GLI ULTIMI "LUPI MANNARI,, arrestati in Germania dagli Alleati

Un trattato militare tra Roma e Belgrado

L'Italia e la Conferenza di Parigi

Le Russie non disarmano

Le partenze in Francia

VITA DEL PARTITO

IPOTESI PER BELLA ESPERIENZA

L'uomo di Castelfusano ucciso... per divertimento?

Lavoro per il nuovo quartiere...

Sempre nuovo impreso di bandito alle porte e... dentro le porte di Roma

Fatti e fattoni

Arresto di un crudele collaborazionista

Condanna a morte eseguita a Cagliari

Lo Sport

ANNUNCI ECONOMICI

Avvisi Sanitari

Palcoscenici e Schermi

TEATRI

CINEMA

RADIO

Anno IV - N. 99 - Prezzo L. 4

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Sabato 27 Aprile 1946

ANZITUTTO GOVERNARE

Non abbiamo un temperamento cavallo dello stretto di Mes... a dar... anzi due città c... arizzare gli avve... dolsero 150.000 persone fer...

tempo di non esserci recato personalmente sui luoghi del...

ha utile la sua opera al ta... di lavoro di palazzo

...ercerà e ben congegnata ...mpressione. Non possono ...fatti che si ricollegano ...di Governo spiega come ci

...a da noi combattuta ...le ha dilagato in basso, ove, ...al riguardo, dalle cose lo rob...

...to preso o per male inteso; ...che accadono in Ita... Barbieri non abbia offuscato ...Pétain per la resistenza al...

...ne di Mussolini non deve ...essere sopravvalutata come ...Si tratta piuttosto ...to attendere la Costituente.

...voro... ...Allora è lecito domandar...

...ione, la discussione dei sotti... ...turi entreranno nel vivo pun... ...che cosa deve fare il governo pro...

L'UNRRA HA ALL...

...arcere di S. Vittore in cui ...eduto da un regime ...e quanto grottesco attual...

...vrebbero Partito Fascista Re... ...ratico (Chi non è demo... ...cratico ora?) Verrebbe in...

...ve si aggiungano altri e con... ...varie regioni d'Italia. In Pa...

...combinarono col protestare ...ressionalmente grave crude...

...ori, dopo aver preso le ne... ...cessarie deliberazioni, dove... ...mediate al Presidente del... ...ato dall'alimentazione di fa...

...duzione della razione base. ...Il Presidente del Consiglio, ...Commissario dell'Alimentazio... ...ne, ha diretto in questi gior... ...dense di parole del Presiden... ...te dell'U.N.R.R.A., Fiorello La... ...Guardia, delle sue delegazi...

...degli ostori sarebbero virtual... ...mente respinte un accordo ...conferenza. Le United Press's... ...nalizzazione del porto di... ...costituita a Vienna. Rappresen... ...tanti delle potenze interessate, e in gra... ...di Governo spiega come ci...

...degli ostori sarebbero virtual... ...mente respinte un accordo ...(il problema)...

...conferenza. Le United Press's... ...nalizzazione del porto di... ...costituita a Vienna. Rappresen... ...tanti delle potenze interessate, e in gra...

...ri un lungo colloquio al Quai ...d'Orsay col ministro degli E...

...ventata nella tregua transitoria ...che hanno avuto luogo nella ...capitale britannica. Oltre le...

...ni problemi, connessi con la pro... ...pace vera, del trattato di pa...

...La Francia cerca di far decr...

...mente alla ripartizione, per la ...realizzazione dei trattati di pace ...che conclusero negli accordi di Mo...

...vrano ottenuto alla riabi...

...Inquietante mistero!

...fallimento, si potrebbe procede... ...re alla liquidazione del feudo ...Parigi Office si preoccuperebbe ...in caso di mancato accordo, di...

...In altre parole, l'Inghilterra ...disposta a fare il passo per...

...che respingerebbe qualsiasi for... ...mula atta a conferire alla ...alla Conferenza.

...Al termine della seduta, du... ...rante i consueti scambi di... ...ufficiale, è filtrata dalla ...che la presidenza quale rap...

...Avrieli europei, tra i quali il Daniell... ...Bidault, Bevin...

...Georges Bidault, Bevin...

...ri... ...ri... ...ri...

...Ma una corsa di divergenze

...ri... ...ri... ...ri...

...Un'altra... ...ri... ...ri...

...Come si ricorderà finora la Russia era stata decisamente...

...ri... ...ri... ...ri...

...ri... ...ri... ...ri...

...ri... ...ri... ...ri

VIA COL VENTO

Il proclama del Luogotenente del Regno alle Forze Armate

Telefonato al pomeriggio

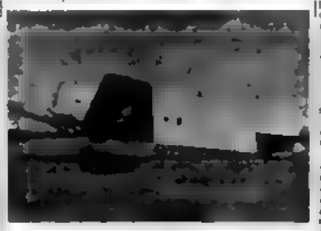
Esperti italiani a Parigi

VISITE ALLA FIDANZATA

RIPRESA DELL'AERONAUTICA ITALIANA

Il nuovo quadrimotore S.M. 95 in volo inaugurale su Roma

L'interno capace di 30 passeggeri



La S.M. 95

CRONACA DI ROMA

LA CITTÀ DAL CIELO

PERETTO A BORDO

Non era la salma di Mussolini ma quella di un "morto per bene,,

Roma nel 1 anniversario della Liberazione

Un ordigno "di circostanza,, esploso nella sede del P. C. di S. Saba

Il questore Verdiani sul posto - Un delitto verosimilmente estraneo dell'ambiente

IL "MONTINO,, DI VIA DEI GRACCHI VISITATO DALLA "BANDA DEL BUCO,,

Inaugurazione a Porta Maggiore del Palasabbatore

Cabina esterna

Cambiano una macchina e gira dei « Sabbioni rigati »

"GIORNO D' OTTOBRE,, di Kubrev all'Eliseo

Palcoscenici e Schermi

LE PRIME DELLA SETTIMANA

"Il barbiere di Siviglia,,

Una concerto Klemperer all'Adriano

Concerto vocale strumentale

Concerto Rossini

TEATRI

CINEMA

RADIO

ECONOMICI

IMMINENTE AL SUPERCINEMA E ODESCALCHI

TRASPORTI AEREI CON QUADRIMOTORI da ROMA per la SVIZZERA FRANCIA IRLANDA STATI UNITI GRECIA-EGITTO

PASSEGGERI POSTA-MERCI

TWA

Avvisi Sanitari

Dott. Ing. L. COLAVOLPE

Dott. BENSCALCO

Dott. ALFREDO STROH

Dott. SCARLATA

Prof. Dott. C. DE DOMINICIS

Dott. TRAINI LUIGI

Prof. D'AMICO OCULISTA

Dott. SAVINI STROH

Dott. PAUTRIER

Istituto Informazioni Guide Monaci

Anno IV - N. 100 - Prezzo L. 4
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
Casa Editrice
ROMA
Telefoni
ABBONAMENTI:
Anno L. ... — Sem. L. ... — Trim. L. ...
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. È vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle corrispondenze del giornale senza citarne la fonte.

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Domenica 28 Aprile 1946

PUBBLICITÀ' — Per ogni millimetro di colonna larghezza d'una colonna L. 10 — Commerciali L. 20, Mortuarie L. 20, Finanziarie, Economiche, Legali L. 25 — Prima pagina commerciale L. 200
Pagamenti anticipati

Esclusività S.N.E.P.I. e Via Due Macelli N. 97 p.p.

Bonomi inaugura la campagna elettorale parlando alla radio per la Democrazia del Lavoro

Il referendum sulla questione istituzionale dovrà pronunciare un giudizio storico e politico - La concentrazione dell'Unione Democratica Nazionale si è fatta su idee precise - Ciò che può e deve dare la Costituente

Stasera venerdì 26 alle ore 20.30 dalla stazione di Roma in collegamento con tutte le stazioni d'Italia, l'on. Ivanoe Bonomi ha iniziato la campagna elettorale per la Costituente parlando per il Partito Democratico del Lavoro.

Diamo il testo del discorso dell'ex Presidente del Consiglio.

Il popolo italiano sarà chiamato il 2 giugno ad esprimere due voti con due schede separate e distinte. Sopra una scheda sono dirà se vuole la monarchia o la repubblica; sull'altra dirà quali partiti e quali uomini dovranno rappresentarlo nell'assemblea costituente.

Due votazioni

I due giudizi sono, dunque, diversi; e chi vuol considerarli, seguire ridotti ad uno solo, sbaglia di grosso, quello semplicissimo del giudizio da cui deriva la società e la consapevolezza del momento popolare.

Noi prima giudichi la democrazia del lavoro — per la quale ho incarico di parlare — deve dire brevi parole. Per quanto la questione istituzionale sembri agli animi più alta ogni altra questioni ricevuti, accesa, difese, rovesciassioni, affetti, ire, sdegni — cioè tutte le passioni di cui si intesse la lotta politica — pure, a chi bene la rigiravi, esse non può essere risolta con le comuni norme dei cosidetti giudizi di opportunità. Qui infatti non si tratta soltanto di giudicare uomini individuali e di opporre le idee di coloro che l'hanno male servita, ma si tratta di scegliere le forme durevoli dello Stato, cioè di pronunciarsi su un giudizio storico e politico che concluda la lunga contesa che travagliò l'Italia durante il periodo del nostro Risorgimento. Ora più non si giudica, oggetto i partiti si riallacciano al loro pensiero originario, alla loro tradizione costante, alla loro dottrina più sicura, per constituire non solo un vantaggio vantaggio, ma una netta indicazione per l'avvenire.

La democrazia del lavoro non ha difficoltà a prendere una posizione precisa, giacché — qui rispettando con il maggiore scrupolo la tregua istituzionale durante il periodo della Luogotenenza — essa ha ne mai promesso, ne vuole promettere. Partito nato dalla confluenza di due movimenti: il socialismo riformista e l'antica democrazia radicale, sono la sintesi e la prima il principio democratico della elettività di tutte le cariche dello Stato comprese le più alte, dal secondo lo spirito associativo e senza soggezioni che ebbe a scrivere Giuseppe Mazzini, quale fonte della sovranità popolare. Naturalmente essa ha anche ereditato dalla pratica e dall'esperienza dei movimenti donde deriva la avversione alle pregiudiziali ideologiche, talchè ormai, nel momento stesso in cui riaffermi il suo carattere repubblicano, dichiara di credere che ogni dispotto si accettare la decisione del popolo qualunque essa sia.

La Costituente

La seconda votazione, quella per la scelta dei rappresentanti nell'Assemblea Costituente, ha un'importanza che non è inferiore alla prima. Se la prima votazione ha una portata storica, di qui nessuno può sottrarsi, di indole politica, la seconda dà alla prima il suo contenuto sostanziale, talchè è esso, ed esso solo, che decide se il nuovo Stato sarà solidamente instaurato nel consenso popolare sostanziale, assoluto, operante, oppure se esso sarà esposto ai pericoli di risorgenti ulteriore stento, di contrasti di ogni di minori, di pericoli di più alto grado, dunque dire che è alla coalescenza politica della futura assemblea che deriverà la stabilità e la forza della futura costituzione italiana e quindi la comune struttura politico-sociale del nuovo Stato.

La democrazia del lavoro ha assunto in atteggiamento importantissimo di questa seconda votazione e ha ritenuto — superando dubbi ed esitazioni — di dover affrontare la prova delle urne non solo con la compagnia di altri partiti e di altre correnti che, per diversamente orientati nella prima votazione, possono nella seconda convergere in un accordo con esse per la difesa di quei principi di libertà e di democrazia che debbono reggere a fondamento del nuovo Stato Italiano. E tanto più la Unione Democratica Nazionale che raccoglie uomini, partiti, movimenti, ceulmati nel comune fine di contenere nella futura assemblea equilibrio, moderazione, senso di responsabilità e d'ordine.

L'Unione Democratica Nazionale chiama a raccolta gli elettori non senza programmi intempestivi e inattuali o nemici tendenze a esprimere sulla base a che può esser la futura carta costituzionale della Stato. Consulti che la maturità democratica si palesa nella concretezza dei propositi e nella praticità delle soluzioni, cosa vuol sottoporre al paese non astrattezze spesso bizzarre e inconcludenti, ma idee precise intorno alle quali raccogliere i consensi popolari.

Si è difatti che la speranza che la nuova costituzione possa risolvere tutti i problemi da quelli materiali, ai quelli morali, da quelli economici a quelli spirituali. Una grande attesa si è fatta intorno al miracolo della Costituente. Ma l'attesa è pericolosa, perchè cova in sè i germi della delusione.

La Carta costituzionale dello Stato non può diventare un rimedio ai nostri mali. Essa può, potrà che essere lo strumento con il quale dovrà vivere per lunghi decenni la democrazia italiana, strumento che dovrà essere tanto duttile da consentire la progressiva modificazione dei bisogni del paese e tanto salda da mantenere la libertà per tutta la popolazione. Ora è per la formulazione di questa carta costituzionale che l'Assemblea sarà eletta, ed è sulla sua struttura che si scriveranno i dibattiti e si cimenteranno le idee.

Uomini dell'U.D.N.

L'Unione democratica nazionale vuole, come suo massimo obiettivo, la costituzione di uno Stato nel quale non sia possibile mai che una minoranza audace riesca — come avvenne l'avventura fascista — a imporsi alla maggioranza, e nel quale nel contempo non sia tenuta nel silenzio di tutte le contrarie opinioni. Per questo vuole che la difesa delle assicurazione sia affidata ad un sistema di controllo, posti ai di sopra dei partiti, e vuole impratticato che la volontà popolare si possa esprimere frequentemente per referendum sui maggiori problemi della vita nazionale. Saranno questi i due mezzi che assicureranno la solidità della costituzione democratica fondata sulla libertà e sul consenso.

Per dare al nuovo Stato la stabilità che gli è necessaria, la nostra Unione crede che necessaria che la rappresentanza popolare abbia una durata ragionevole: quella dei quattro o quella degli interessi, interessi quest'ultimi nel senso alto di espressione diretta della vita materiale e spirituale del paese. Ciò importa la creazione di una Camera, con diversa origine elettorale, e riflettenti insieme con il cittadino individuale come il cittadino differenziato per sesti e per professioni.

Assicurata la libertà di coscienza e di culto, noi ribadiamo che possano essere evitate quelle disputa fra Chiesa e Stato che straziarono per lunghi anni la vita nazionale e che in quest'ora sarebbero di grave nocumento all'opera di ricostruzione. Noi crediamo fermamente che lo Stato e la Chiesa possano liberamente convivere nella reciproca pace religiosa.

Queste mostre costituzioni che sono venute in luce dopo la prima guerra mondiale hanno introdotto una novità da cui invano si cercherebbe trarsi nella vecchia costituzione: quella sociale. E la novità consiste nelle affermazioni programmatiche di contenuto sociale che hanno trovato formulazione di precisa e soprattutto chiaramente impegnative.

La democrazia del lavoro, come i suoi alleati nell'Unione democratica, ben possono che schierarsi a favore delle rivendicazioni sociali, delle classi che lavorano. Noi chiediamo che i principi di una nuova politica sociale, inspirati alla nozione della classi lavoratrici, alla loro tutela fisica e morale, al loro rafforzamento culturale, economico, siano inscritti nella Costituzione, formando il nuovo

statuto del lavoro finchè non libero e consapevole del suo destino.

Noi ci asseriamo anche alla richiesta di quelle trasformazioni economiche dirette a superare sia quel regime industriale, che la quello agrario, monopolii nocivi e iniziale sovrapoli, ma chiederemo che la attuazione dei principi, che formano intesa nella Carta costituzionale, siano affidati alla large successiva la quale, deliberata dagli organi normali dello Stato, dopo pochi anni di esperienza da parte di tutto il paese, permetterà che le necessarie riforme se sorreggano l'iniziativa privata, se arrestano l'opera ardua della ricostruzione nazionale.

Stato decentrato

Con tali propositi l'Unione Democratica Nazionale si propone di collaborare alla erezione di uno Stato democratico, ma nel quale il large decentramento amministrativo, ormai universalmente reclamato specialmente nelle isole, non indebolisca il sentimento dell'unità nazionale, conquista lungamente del nostro glorioso Risorgimento.

L'Unione non è, per la sua origine e per la sua formazione, un'organizzazione di massa, ma apparte perciò essa non è meno ricca di mandato politico. I partiti di massa hanno dalla massa il peso e la meccanicità. Sono massevrati dalle loro direzioni, la qual direzione non sempre è espressione più spontanea dei Governi responsabili. E' bene dunque che, accanto a questi partiti di massa, vi sia libera formazione di gruppi che raccolgano, da cittadini di pensiero, di esperienza e di studio, una funzione qualitativa ed equilibratrice.

L'Unione Democratica Nazionale vuol esser questa libera formazione. Essa vuole raccogliere intorno a sè quanti spiriti liberi sono convinti che gioverà alla vita nazionale la sua incombente da parte del gruppo, quanto più numeroso è possibile, che rechi nella direzione del nuovo Stato il senso dell'equilibrio, della prudenza, della misura, della lungimirante. Spesso si irride a questa tradizione, che è il legame fra il passato e l'avvenire, e i veri uomini di Stato, che

sono in quanto di sentire la tenacemente nelle loro mani il potere, quieno un ricordo ingombrante, alla nuova giovinezza che ricostruisce i suoi mali. Ma il futuro si innesta sul presente, come il presente è il figlio del passato. Un legame indistruttibile salda l'una all'altra le generazioni successive di uomini che si giovano nel loro cammino delle prove e delle esperienze degli anziani.

Noi chiediamo agli italiani che nell'ora in cui uno stesso pericolo minaccia di crearsi la nuova politica sociale, inspirati alla nozione della classi lavoratrici, alla loro tutela fisica e morale, al loro rafforzamento culturale, economico, siano inscritti nella Costituzione, formando il nuovo statuto del lavoro finchè non libero e consapevole del suo destino.

Noi ci asseriamo anche alla richiesta di quelle trasformazioni economiche dirette a superare sia quel regime industriale, che la quello agrario, monopolii nocivi e iniziale sovrapoli, ma chiederemo che la attuazione dei principi, che formano intesa nella Carta costituzionale, siano affidati alla large successiva la quale, deliberata dagli organi normali dello Stato, dopo pochi anni di esperienza da parte di tutto il paese, permetterà che le necessarie riforme se sorreggano l'iniziativa privata, se arrestano l'opera ardua della ricostruzione nazionale.

Stato decentrato

Con tali propositi l'Unione Democratica Nazionale si propone di collaborare alla erezione di uno Stato democratico, ma nel quale il large decentramento amministrativo, ormai universalmente reclamato specialmente nelle isole, non indebolisca il sentimento dell'unità nazionale, conquista lungamente del nostro glorioso Risorgimento.

L'Unione non è, per la sua origine e per la sua formazione, un'organizzazione di massa, ma apparte perciò essa non è meno ricca di mandato politico. I partiti di massa hanno dalla massa il peso e la meccanicità. Sono massevrati dalle loro direzioni, la qual direzione non sempre è espressione più spontanea dei Governi responsabili. E' bene dunque che, accanto a questi partiti di massa, vi sia libera formazione di gruppi che raccolgano, da cittadini di pensiero, di esperienza e di studio, una funzione qualitativa ed equilibratrice.

L'Unione Democratica Nazionale vuol esser questa libera formazione. Essa vuole raccogliere intorno a sè quanti spiriti liberi sono convinti che gioverà alla vita nazionale la sua incombente da parte del gruppo, quanto più numeroso è possibile, che rechi nella direzione del nuovo Stato il senso dell'equilibrio, della prudenza, della misura, della lungimirante. Spesso si irride a questa tradizione, che è il legame fra il passato e l'avvenire, e i veri uomini di Stato, che

Una spedizione internazionale contro la Spagna dei falangisti?

FRANCO CONSEGNA TUTTE LE TRUPPE CHE SI TROVANO A MADRID - INTANTO ALL'O. N. U. SI DISCUTE

MADRID, 27.

L'I.N.S. annuncia che tutte le truppe spagnole della regione di Madrid hanno ricevuto l'ordine improvviso quanto inaspettato di rimanere consegnate nelle caserme. Oggi tre due divisioni sono ammassate nella capitale e altri contingenti affluiscono nella zona. Nella capitale circolano le più svariate voci su pretesi movimenti militari, almeno apparenti, che dovrebbero aver luogo stamane. Si parla di tutto il resto, persino che le truppe siano state consegnate per timore di un colpo di Stato dei falangisti.

Le stesse Cortes sono state convocate per una seduta straordinaria per questa mattina, ma finora non si sa nulla di preciso.

Da fonte ben informata si apprende che il governo di Franco conta di poter annullare completamente l'influenza falangista.

Lo stesso Gromyko ha fatto capire che la Russia si riserva il diritto di veto sulla questione della Spagna dopo esperti, la quale tornerà in discussione lunedì prossimo. Alcuni circoli politici francesi ritengono che il diritto di veto da parte della Grande Potenze, mentre in Russia la questione della Spagna è considerata come una delle più importanti questioni politiche discusse.

Si ritiene che la discussione si svolgerà secondo gli stessi principi che durante la discussione si sono avuti rispetto alla questione della Grecia: cioè non approvando da una parte e quelli anglo-franco-americani dall'altra. Un compromesso accettabile da tutti sarebbe che l'Assemblea generale dell'O.N.U. si recherà in Spagna per constatare fra l'altro la entità delle truppe spagnole alla frontiera francese, che scende da Madrid non supererebbero i 100 mila.

Fra le voci sensazionali corse a Madrid nelle ultime ventiquattro ore anche quella secondo cui l'Unione sovietica si farebbe promotrice di una spedizione armata internazionale contro la Spagna franchista per costringere Franco a rassegnare le dimissioni e per insediare a Madrid un governo repubblicano.

Intanto si apprende da New York che il Consiglio di sicurezza dell'O.N.U. riunitosi per ascoltare la risoluzione del delegato australiano, Hodgson, che chiede che venga immediatamente costituito un Comitato di esperti incaricato di studiare il problema spagnolo, ha convocato la sua riunione con la minaccia incombente da parte dei rappresentanti di quasi tutti i membri, di ritirarsi se non si passerà a discutere della questione del nuovo Stato del Consiglio. Il problema spagnolo non ha bisogno di ulteriori indagini; perciò la Nazione Unite, non può esitare più oltre indagare nel rompere unanimamente i rapporti diplomatici col governo di Franco come primo passo per ristabilire la democrazia in Spagna.

Allontanata la minaccia del pane appare improvvisa quella del carbone

Avevamo appena tirato un sospiro perchè la minaccia della riduzione della razione del pane si era allargata che ci viene agitato dinanzi agli occhi lo spettro della mancanza del carbone, cioè della paralisi industriale.

E' proibitivo che alla fine di giugno i servizi fondamentali della vita economica italiana vengano interrotti ed il ritmo della ripresa nazionale subisca un arresto — ha dichiarato in questi giorni il sig. Keasy, Capo dell'UNRRA per l'Italia — qualora non venisse assicurato il Paese dalle spedizioni di carbone dagli Stati Uniti, particolare che dovrebbe far pensare a noi in seguito più adeguato dei ministeri.

« Dalla metà di aprile gli arrivi di carbone si sono ridotti

a ben poca cosa. I servizi industriali e la produzione industriale — già ristretti al minimo — seguono alle crisi del carbone — hanno subito altri ristori falcidie».

Qualora le spedizioni dovessero proseguire dopo la metà di maggio — così hanno dichiarato i funzionari dell'UNRRA — l'Italia si troverà in condizioni quali non si erano più verificate dopo la guerra, in quanto non vi è più un paese che non sia stato colpito dal 1945.

L'esproprio di Giampino affittato agli Stati Uniti

L'agenzia Exa ha appreso da buona fonte che il Governo A.M.G. avrebbe preso in affitto una parte dell'acquisito di Giampino per la durata di quattro anni.

Il governo di Washington ha fatto sapere che intende mantenere nella zona di Giampino un numero limitato di truppe, che dovrebbero essere impiegate per la difesa dell'aeroporto.

Il governo italiano ha dichiarato che non ha nulla in contrario a che gli Stati Uniti mantengano truppe a Giampino, ma che non può accettare che la zona sia sottratta alla sovranità italiana.

I democristiani per la Repubblica ma "con libertà di coscienza,, pei singoli

Su 1.061.500 votanti, 730.000 hanno risposto sì, 254.000 no, 63.500 si sono astenuti e 5000 hanno votato scheda bianca

Dopo una giornata movimentatissima per l'accesso dilatato avvenuto in favorevoli alla repubblica e favorevoli alla monarchia, dibattito che qualche volta s'è mutato in tumulto con quasita assunto a via di fatto nella prima metà del mattino, è avvenuta la votazione sulla questione istituzionale, l'ordine del giorno presentato da Pallenzi, Grassi, Adisio e Scelzo Pascarelli. Il sul quale il Congresso della Democrazia Cristiana ha votato è il seguente:

« Il I. Congresso Nazionale della Democrazia Cristiana, riunito in rappresentanza di Partiti, afferma:

1. la battaglia che si prepara è la battaglia per la Libertà e per la giustizia sociale;

2. la difesa e la garanzia della libertà nella nuova costituzione e nella struttura dello Stato e la giustizia sociale, condizione inderogabile alla soluzione dei problemi politici ed economici, debbono essere l'impegno primo ed assoluto per tutti gli iscritti al programma del più alti valori dello spirito.

4. Valutata l'attuale situazione del Paese, tenendo presente la imminenza del referendum e il suo carattere di consultazione diretta, nonchè il grave legata alla libertà di coscienza del singolo chiamato, ove rivendichi valutazioni al Partito, quale forza politica organizzata, il dovere di affermare, in una indivisibile unità di intenti politicamente, e pone atto nulla del risultato della consultazione già compiuta fra gli iscritti della Democrazia Cristiana, e rimette gli insegnanti fiducioni e sicuri al loro lavoro la cui natura non consente di agire se non in piena libertà di coscienza».

Il voto è avvenuto punto per punto. I primi 3 punti sono stati approvati per acclamazione, final quarto e sui quale gli iscritti; discussi non contestazioni; i fautori della monarchia della ricostituita libertà di scegliere, e votò la repubblica. Si è così dichiarato di non voler costituire una corrente monarchica.

Su 1.061.500 votanti, 731 mila hanno votato sì. 256 mila, 60.500 si sono astenuti. Inoltre si sono avute 5 mila schede in bianco.

L'esito della votazione non lascia dubbi che la grande maggioranza dei democristiani è per la repubblica, ma la fiducia manifestata non è tramontata, risultando anzi più del terzo dei votanti. Si sa che fra talune liste di candidati per la Costituente, spesso nel Mezzogiorno è monarchico o difficili per la maggioranza, è rimasto di fede repubblicana.

La classificazione e la determinazione dell'autorità che di garantirà il diritto degli singoli sono dei poteri sono ogni insufficienti nella carta costituzionale che abbiamo di fronte e sono attraverso l'assemblea che liberamente eletta. Esso potrà, per la sua stessa natura, integrarli nel nuovo ordinamento gli strumenti della sua formazione e della sua elevazione. Noi non crediamo nella massa democratica, che non esiste organizzazione sociale senza atti che ne assicurino la libera convivenza ed un chiaro regolamento di rapporti economici, atti a tutelare la libera attività individuale e il benessere di tutti. Ogni forma di libertà è concreta quando è garantita e che è reale e nella coscienza che la esercita. Ne sono garanzia la matura e la sana educazione che ogni educazione che hanno valore prevalentemente morale: oggi, però, non possiamo che fare appello a tutela di una libera democrazia, esse assicurano il libero sviluppo della persona e la libera attuazione dei loro valori. Il problema della scuola ha la sua essenziale premessa nel benessere dell'educazione come quello della pace ha il suo necessario presupposto nella coscienza di ogni.

La scuola è le strumento migliore di tale forma di educazione e come tale, a centro della riunione della vita nazionale, è stata posta in primo piano dalla democrazia cristiana. E' perchè che non chiediamo un riconoscimento giuridico di questo tale valore, posto nel cuore del nuovo organismo e articolato nella dinamica del nuovo Stato. Ma dobbiamo dire si procede fiaco delle viste formule del passato e della retorica di stato giuridico di vuote promesse. Il fascismo aveva parlato di «fascistizzazione» della scuola, perchè oggi dittatura ha bisogno di asservire ai suoi fini gli strumenti più delicati della ragione e della coscienza. Ma non soltanto dall'alto della sua astratta autorità per negarvi ogni libertà di critica e di accerge di distruggere così le sorte vitale che vi si agita.

La Costituente dovrà dare alla scuola il posto che le spetta, dopo aver riconosciuto che l'opera dei giudici, i compiti e la funzione dell'esercito, le comprensione e la valutazione dei bisogni economici con la formazione di una vera sostanza economica, sono elementi all'opera della scuola e ai suoi gravi compiti. La nuova carta costituzionale che troveremo gli ordinamenti dello Stato dovrà regolare nella forma più conveniente l'attività scolastica e riconoscerne tangibilmente il suo valore essenziale. Dovrà rivendicarlo nella sua necessaria funzione di primordine nella vita del nuovo Stato per interpretare quell'attività di comprensione e di più intimo bisogno del la più del nostro popolo ed

TUTTI D'ACCORDO A PARIGI SULLE RICHIESTE ALL'ITALIA

La Russia pretende pagamenti in natura per riparazioni qualora non avessimo oro sufficiente...

PARIGI, 27

La questione delle riparazioni italiane è stata discussa ieri alla Conferenza dei Ministri degli Esteri.

Ora è stata una buona giornata per l'Italia.

I quattro ministri hanno affermato in linea di principio che l'Italia deve pagare riparazioni di guerra ma ci sono molti dubbi sulla somma, d'accordo su un procedimento che dovrebbe prendere il trattato di pace con l'Italia e su cui si dovrebbe affermare che l'Italia è responsabile della guerra.

Gli Stati Uniti, che presiedevano ieri alla riunione, hanno affermato di credere che l'Italia deve pagare riparazioni ai paesi invasi, secondo il quale l'Italia dovrà in qualche modo fare fronte ai suoi pagamenti.

La delegazione americana è stata costretta ad ammettere tale atteggiamento in considerazione di quella della delegazione russa, la quale ha chiesto irremovibile nel pretendere riparazioni dall'Italia, lasciando comprendere che la conferenza si sarebbe sciolta senza risultati se non fosse stata accolta.

Gli esperti indagheranno

Tuttavia Byrnes, appoggiato da Bevin, ha sostenuto la tesi che, secondo gli Stati Uniti e l'inghilterra data la generale situazione finanziaria dell'Italia, non vogliono vedere che tale stato sia «pompato» attraverso tale forma di riparazioni. Il ministro americano ha dichiarato che a Yalta era stato stabilito la cifra di venti miliardi di dollari per le riparazioni, della conferenza, che successivamente tale cifra fu ricondotta riguardando per la possibilità tedesche, e a Potsdam fu notevolmente ridotta. Tuttavia per affermare il principio che la richiesta di riparazioni da parte dell'Italia deve essere fatta, ma che la conferenza non è in grado di accettare tale richiesta.

Bevin ha dichiarato che l'Italia deve pagare riparazioni, ma che non è in grado di pagare in oro e che la conferenza non è in grado di accettare tale richiesta.

Molotov ha dichiarato che l'Italia deve pagare riparazioni, ma che non è in grado di pagare in oro e che la conferenza non è in grado di accettare tale richiesta.

*Bidault ha dichiarato che l'Italia deve pagare riparazioni, ma che non è in grado di pagare in oro e

Anno IV - N. 191 - 1

CRONACA DI ROMA

LE PENE DEI FUMATORI E QUELLE DEL MONOPOLIO

Che cosa si aspetta per abolire la tessera

Ha avuto ragione un importante collegio, col Direttore generale dei Monopoli di Stato.

Ma il dottor Cova è un benedett'uomo che si merita un elevamento e col suo peso da opporre. Lui ha le cifre dalla sua parte. E poichè ti dimostra che, ogni cosa ogni, non soddisfatto, l'italiano può dare soltanto il dieci per cento di meno di quel che produceva nel '39, e che rompiono i cappigli!

I fumatori, sbeffiamo, protestano. Ma poco degli esichi — vi dico Pietro Cova: — E va bene: del loro punto di vista hanno ragione completamente. Ma io osano e non lo sanno, i rumatori, che noi, qui, stiam facendo miracoli? Che ogni mese la nostra rete delle vendite manifatture del Monopolio le quali lavorano tutte nell'integrarne, due — quella di Chiaravalle e quella di Firenze — furon rase al suolo dai bombardamenti; quattro (Milano, Modena, Napoli, Bologna) furon semidistrutte e danneggiate; otto patirono danni più o meno gravi e una — Firenze — fu completamente requisita dagli Alleati? Lo sanno, i fumatori, che le Manifatture di Foia, di Rovigno, d'Istria, di Fiume e di Zara rimasero completamente tagliate dalle orbite di produzione del Monopolio? Che ci fabbricanti, mancano a certe garantevole serie intiere di macchinari? Che la materia prima è introvabile? E la scarsa delle materie prime, dove la mettiamo? Per produrre quel che vuoi ci può produrre, per esempio ciol la trenta sigarette nazionali a testa, si richiedono mensilmente venti tonnella, quintali di carbone, mille e duecento, quintali di carta da sigarette e seicento quintali di carta da imposo.

Ebbene, in questo momento grazielabile, vista che il Monopolio non può di nuovo trattamento preferenziale! Lo sanno o non lo sanno, i fumatori, che la Manifattura Tabacchi Un «grosso volturario» che tratta all'Estero, ogni cosa ci vuole, ogni cosa ci manca: utilizzati di lire carta. Ma, ohi non sanno, sanno pensa-

Pietro Cova s'è interrotto. E continua:

— Che cosa debbiamo fare, dite voi, per andare incontro ai possibili dei fumatori? Ci stiamo studiando, per aumentare la produzione del tabacco nazionale, ma ci vuole tempo, ci vuole tempo. Ci vuole che ritornino nelle fabbriche gli operai richiamati alle armi, che ritornino i prigionieri, che ritornino i profughi. Ci vuole che ritornino i macchinari, che si possa importare la materia prima. Ci vuole che ritorni la pace, insomma. Ma ci vuole anche che i fumatori abbiano pazienza, che non ci assillino, che non ci facciano perdere la testa.

Di ciò vi è precedente in qualche altra costituzione. Lo statuto albertino è ancora lontano da queste esigenze. Esso come carta concessa dal Sovrano non è certamente un precedente di un ordine che scorge dalla coscienza del popolo. L'età in cui fu promulgato non ha chiaro, per fortunatità di tempi, il valore della funzione sociale. L

Anno IV - N. 101 - Prezzo L. 4

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZ. Corso Umberto 349 ROMA
Telefoni 48.051 - 47.052 - 48.053
ABBONAMENTI:
Anno L. 1000 — Sem. L. 500 — Trim. L. 250
Spedizione in abbonamento postale
I manoscritti anche se non pubblicati non vengono restituiti. E' vietata la riproduzione anche parziale degli articoli e delle illustrazioni del giornale senza citarne la fonte

RICOSTRUZIONE

QUOTIDIANO DEL PARTITO DEMOCRATICO DEL LAVORO

Martedì 30 Aprile 1946

PUBBLICITA' — Per ogni millimetro di altezza larghezza d'una colonna: Commerciali L. 20 Ch. necrologiche L. 30, Echi spettacoli L. 25, Cronaca L. 25, Mortalità L. 20, Finanziarie L. 100, Legali L. 50 — Tasse governative in più
Pagamenti anticipati
Stabilimenti S.E.N.E.P.I. - Via Due Macelli 97 R.P. Tel. 60.302 - 60.303 - 60.300

GLI INDUSTRIALI A CONGRESSO

TORINO, 30.

I lavori del Primo Congresso degli Industriali di questa provincia, si sono chiusi dopo la discussione di una discina di relazioni, e la approvazione di altrettanti ordini del giorno; ovvie ragioni di spazio non consentono di riassumerne né le une né gli altri; sarebbe, d'altronde, una fatica di vitilità alquanto dubbia: pochi lettori si darebbero la pena di scorrere tanto materiale e forse nemmeno gli stessi Ministri competenti, ogni « in tanto altre faccende affaccendati... ».

E poi — in fondo in fondo — si tratta di cose vecchia e risaputa: trent'anni or sono, i nostri « padri » adunati in Copi molti dei quali inferiori al loro compito — fra un assalto e l'altro, scrivevano coi carbone sui muri dei villaggi sempre sanguinosamente ma ossia inutilmente, conquistati; non volevano saperne; oggi — alla distanza di quasi tre anni dalla liberazione del Mezzogiorno, di due da quella di Roma, e di uno da quella dell'Alta Italia — gli industriali, gli agricoltori ed i commercianti ancora alle prese con le più elementari esigenze della ricostruzione, supplicano: « *Lasciateci lavorare! Ne fate, e saremo falliti...* ».

Perché ce l'hanno con le direttive e le iniziative di Governo: direttive assai utili da ideologie politiche tanto diverse fra loro quanto diversi sono fra loro i Partiti al potere; iniziative adottate da Ministri per oltre venti anni estranei alla conoscenza dei vicende dell'economia nazionale, e ogni distratti da alquante preoccupazioni elettorali, ideologie ed iniziative realizzate da quella stessa borghesia che, durante l'esperimento fascista, non se ai principio rifiutante, ha fatto sol per quadrarsi dell'assoluta necessità del suo intervento in servizio qualsiasi settore a fine della produzione del Paese.

La conseguenza?

Semplicissima: questa: ovvero: vanno unendo dalla guerra in condizioni economiche, certo difficili, ma assai dubbio non sai meno gravi di quelle di qualsiasi altro Paese belligerante, di lavoro di migliorarle, le abbiamo aggravate.

Bollevando intempestivamente la questione della « economia » permettendo nel prezzo d'imperio delle derrate di largo consumo, e rimanendo fermamente attaccati alla fatidica formula invenimus degli « aumenti », abbiamo paralizzato la produzione agricola, a beneficio dei « mercato nero », ed oggi siamo ridotti ad invocare pane dall'estero, mentre pel negri angoli di strada, nelle nostre città, si vendono panini a peseticoni.

Facendo una politica economicamente demagogica, in contrasto di « blocchi di interessi elementi », « grumi di liberazione », « scala mobile di salari », ed una politica nettamente fascista in materia di disciplina dei trasporti, di disciplina degli impianti, di disciplina delle assegnazioni, ecc. ecc., abbiamo paralizzato la produzione industriale, ed aggravato il compito della pubblica amministrativa, e diffuso il convincimento che il diritto e la misura della retribuzioni — stipendi o salari — possano anche prescindere dal valore della qualità e della regolarità della contropartita in lavoro utile.

Facendo, infine, una politica monetaria che per troppi aspetti ricorda quella dell'infausto — e davvero « storico » — « discorso di Pesaro », abbiamo soffocato le esportazioni, bloccato il mercato interno e annullato il risparmio privato degli investimenti azionari, proprio nel momento in cui ve ne sarebbe stato maggior bisogno per riprendere il necessario equilibrio fra la serie e produzione: l'unica condizione possibile ed una possa di stimolarne certi... alimenti destinati a perdere qualsiasi valore.

Tutto ciò è stato fatto da una amministrazione statale la quale, per ormai lunga tradizione, si ostina a credersi onnisciente, e si serve quindi di organi di controllo assai complessi: che, però, solo alla distanza di tre anni dalla liberazione del l'Italia Meridionale ed Insulare, sembra si sia resa conto della necessità di assicurare al Paese la libera distribuzione del sale da cucina e non è ancora riuscita a fare ripiovere i chiavicielli delle grigliate, ove le rivolte si consumano alle rivolte.

Tale la situazione: e per l'avvenire? Per l'avvenire parli in modo chiaro e preciso l'Assemblea Costituente. Se non può occorre di decidere, non più nascondo il gioco dei piccoli compromessi di gabinetti « *ecumenici* » — soprattutto — non più comodo ne pazienti spirito di Tizio e di Caio, non più di Sempronio, ma di Paese, attraverso libere elezioni.

Esprima [illegible] quanto radicale, potrà sparare fare i produttori — intraprendere i lavoratori — perché nessuna parte risultare più risolve dall'attuale caotica inerzia.

Ad una condizione, però, si è che il Governo De Gasperi ne dimostri di sentirsi sempre la funzione del l'iniziativa privata, al suo sviluppo siano assicurate almeno le più indispensabili libertà. La recente esperienza ha dimostrato ancora una volta — purtroppo a nostre spese — che ove si può essere democratici senza politico ed astenersi liti su quelle economiche,

CRONACA DI ROMA

Ernesto Nathan il gran Sindaco

Vaticinava anni or sono morire in Roma Ernesto Nathan, suscitando il cordoglio unanime della cittadinanza. Ora, nell'anniversario, vogliamo rendergli omaggio alla memoria di Lui che, nel settennale esercizio della più alta magistratura cittadina, seppe guidare Roma ai fastigi dell'Appellativo di «Gran Sindaco».

Egli fu a capo di quelle forze liberali, democratiche ed unitarie che, con la denominazione di «blocco» inalzeranno più del «Moro» delle sinistre allora costituite in Francia da Clemenceau) conquistarono il Campidoglio nel 1907. Un blocco vasto e poliedrico senza precedenti, che andava da una destra liberale, attraverso un centro variegato di democratici-costituzionali, radicali e di organizzazioni ispirantesi, ad una sinistra formata dai socialisti e dalla Camera del lavoro.

Volle ventura che una coalizione simile, in cui rifluivano tutti i colori dell'iride, trovasse la sua unica guida in un italiano nato a Londra da padre inglese e da madre italiana: Sara Levi, la grande amica di Mazzini, di Lui fu dolce e spirituale conforto nell'ultima fase della sua travagliata esistenza.

Di spiriti profondamente mazziniani, Nathan ne ebbe la tattica impostata in alcun partito politico. Schivo d'ambizioni, mite la sua agitazione a profitto di un'attività illantropici. Sarebbe un gran bene che si fissasse a dare gravi e terribili sguardi intorno, sforzando i nostri occhi per altrui verso abissi e misteriose; spazi. Guardiamo in basso, tentando di superare i grandi guardiamo le cose piccole e minute. Este ci portano alle enormi annaestramenti. Osserviamo le favolose e laboriose colonie delle formiche, che stanno a noi come noi stiamo all'universo. Guardiamo il volo tranquillo e lento delle farfalle sui ruscelli, ascoltiamo le lunghe sei grilli, esercitiamo le belle. Interroghiamo contemplative e i misteriosi ranocchi. Nel mondo, ricordiamolo, ci sono i forti, le cicciarelle. Vediamo le tardalle fantastiche mente tragiche, tutte le branche dell'amministrazione in breve funzionarono in perfetto sincronismo, tutto la forza volontà ed il suo occhio vigile. «Prima inter pares», collega maggiore tra i colleghi, il Sindaco non si lasciò mai cogliere di sorpresa, non qualsiasi particolare della amministrazione che affidarono ne, dibattiti consiglieri: la conoscenza dei vari servizi era completa, onde l'assessore del ramo non mai si trovò nel dibattito privo della conoscenza necessaria per la discussione.

Fu il settembre del «blocco» il periodo aureo della vita comunale di Roma: esso da allora cominciò veramente a vivere di una vita ricca di fiducia della Nazione. In ogni campo — nell'edilizia, nei pubblici servizi, nella scuola, nell'assistenza sociale, nelle provvidenze annonarie (ché il «Blocco» fu il primo tra i grandi comuni italiani a dover affrontare il problema del costo vivere e alcune norme igieniche, nelle istituzioni di carattere educativo e culturale — rifulsero i primi e promettenti germi del comune moderno.

E quando nel 1911 (Cinquantenario dell'unità nazionale) convennero nella Capitale le rappresentanze delle città italiane, che ebbero in Campidoglio accoglienze, pari alla altezza dell'avvenimento che celebravano, tutti poterono constatare i primi manifesti segni della Capitale rinnovata.

Dalla persona di Ernesto Nathan emanava quel fascino irresistibile, nel suo eloquio arbitro, preciso, riunione. La sua oratoria, occorre dirlo era di parlotta stile, ma efficace, chiara, incisiva, condita di «umori» nelle battute più spiccatamente polemiche, nelle quali di lauta vena satirica egli sapeva trovare i tratti del folclore romano, s'è d'uno rara efficacia per nell'accento prosciutto immediato del nostro idioma.

Ma la signorilità squisita dei modi non riusciva a un secolare in Nathan una volontà che non era ognora piegata di ferro che le idee e i propositi maturavano in lui lentamente, ma allorché il suo convincimento era formato non era facile rinnovarlo. Mai nelle sue decisioni era per ciò in giuoco la preoccupazione del scopo personale: quella politica era per Nathan un fatto, il dovere assai più che l'onore.

Di solido conciliatori politiche e spirituali, Ernesto Nathan fu l'attuatore in nome del tutto alieno da settarismi. Fu il primo ad onorare Verdi, ma vi onorò la mortizzare e nella sua memoria. Sempre imparziale alla più squisita correttezza, cavalleresamente concedeva sempre all'avversario, più dell'equanime dovuto.

L'«episodio» era questo. Il concerto per il ponte di ringhiera capo del Comune ad un'assessore della stessa (che era allora donna Bianca) per questo discorso: «Se ho influenze politiche sono in molto per questa nomina: non mi neppe alcun conto, obbligano Sindaco che ha fiducia, ragionieri e non di un uomo politico».

Nel centenario decorso si è vituperata dal pulpito fascista la memoria di questo insigne cittadino, affidando ai discorsi da lui pronunciati a Porta Pia nella ricorrenza del 20 Settembre. Non è il caso oggi di ritornare, qui discorsi, che gli studenti di cronistoria possono agevolmente conoscere. Solo devesi osservare che essi vanno valutati in relazione ad ideali politici ormai del tempo, onde chi li leggerà con tale avvertenza non potrà formulare che il più equo dei giudizi.

Il ricordo dal «Gran Sindaco» è sempre vivo nella memoria dei cittadini romani. Quelli di essi che avranno tra poco modo e tempo di commemorarlo la pubblica casa, prima di solenni ed rispettivi consessi, inoltre per un istante dinanzi alla tomba di Ernesto Nathan, faranno ritratto da un artista, insigne. Essi trarranno da quel tutto nobilmente pensieri, che dal seggio sindacale negli con cuore vivo ed attento lo svolgimento della discussione, qualche scintilla d'ispirazione assai preziosa allo adempimento dei loro alto mandato.

AMERIGO ROSETTI

La «Festa della Rosa»

Domenica 26 maggio e seguenti in città, organizzata dalla A.P.T. Non mancherà la consueta manifestazione floreale in onore della Regina.

Una artistica pisside offerta dal Luogotenente alla Basilica di S. Giovanni

Una pisside di argento di grande valore artistico è stata offerta dal Luogotenente del Regno e dalla principessina di Piemonte alla Basilica di S. Giovanni in Laterano, in sostituzione di quella che alcuni giorni or sono è stata rubata. I principali hanno personalmente consegnato il dono, portando quindi a lungo personalmente dinanzi all'altare maggiore dove la pisside è stata esposta per tutta la giornata ai fedeli.

E' in arrivo lo zucchero per maggio e giugno

L'Alto Commissariato per l'Alimentazione comunica che sono stati emessi in attivo nei mesi di maggio e giugno i buoni speciali per la distribuzione straordinaria di zucchero a persone sottoposte a speciali regimi dietetici per motivi di salute.

Taxis e tassisti

Questa faccenda dei taxis è una delle più complesse che vanno tratte dal generale disordine di questo immediato dopoguerra e avviate a una definitiva soluzione. Tutti ricordano che i primi tempi dell'occupazione alleata i pochi taxis rimasti in circolazione mostravano, in senso parte recuperati dai tedeschi, ridotte a mezzi nelle impossibilità di funzionare per difetto di carburazione, di pneumatici, di camere d'aria. Poco a poco ne tornò a circolare un certo numero che, nelle ossa, lasciava assai a desiderare, di tratto in tratto, furono di qualche utilità alle circolazione normale, ma l'altissimo prezzo delle corse lasciato all'arbitrio dei tassisti. Con il loro accrescersi di elementi essenziali, gli automobilisti tentò di comiciare a regolare questo importante servizio fissando una tariffa che, nonostante numerose variazioni, risultò sempre terribilmente remunerativa.

Ma i tassisti ancora poco soddisfatti, hanno cercato con la persistente carenza dei mezzi di trasporto, non ne vollero sapere di applicare la tariffa ridotta, ironicamente a qualche incenso mascherare che ne costituisce l'applicazione, ma se contai fosse sbarrata il fresco fresco della luna.

Col procedere dei tempo le cose si sono andate complicando. Il numero dei taxis è un poco aumentato e la richiesta del pubblico è salita tariffe, di loro i tassisti si sono fatti scrupolosi esecutori delle loro esigenze. Il periodo di discussione tremendo che la conseguenza immediata è stata quella di aumentare e ad una eventuale riduzione delle tariffe che potrebbe parimenti essere ingiustificata nel loro interesse. E' il solito errore di un centro che accentra in sè tutti i poteri, di un governo che qualunque azienda, non con gli altri governi e gli altri municipi monopoli, ma con il più intenso interesse privato. Si tratta di economia generale, ma non la si vuol capire.

Frattanto si è qualche settimana che denunciata la speculazione e che ne denunciata l'ultimo aumento delle tariffe che dal pubblico che deve pagare l'altissimo tributo al regime di vera democrazia. Non più tardi di ieri sera di fronte al Teatro Eliseo (servizio pubblico) richiedeva ed ottenuta per una corsa effettuata alle 22,30 da piazza Colonna a via Brenta ire 800. Che se di più, è perchè di notizia urbana del Comune?

DOPO GLI EPISODI DI VIOLENZA ALL' UFFICIO RAZIONAMENTO

In merito alle notizie pubblicate ambedue dal nostro giornale a proposito dei gravi incidenti di via dei Corchi, devo sono stati invasi da una folla di affamati i locali dell'Ufficio razionamento e dati alle fiamme i documenti in essi contenuti, il sottoscritto, quale Unione commercianti di Roma e provincia ci scrive una lettera in cui premesso, tra l'altro, che «l'agitazione di questa categoria è pienamente giustificata dalla assurda pretesa degli addetti comunali nei loro riguardi e dal loro atteggiamento vessatorio e provocatorio che in dalla data della liberazione di Roma viene ogni giorno acquisto sempre maggiore di partito dalle medesime autorità pubblicamente riconosciute e confermate» e «contro gli esercenti portati per la natura stessa della loro funzione a dibattiti ed al rispetto dell'ordine si sono abbandonati di ad eccessi, che io deprecano e condanno, senza è che il grado della loro esacerbazione aveva raggiunto il massimo della responsabilità, avvenuto da quasi il carattere di una serie di risentimenti personali fra i dirigenti esercenti e le autorità comunali».

E dopo aver messo in rilievo che i suaccennati esercenti avrebbero stati durante i disordini sempre stati attivamente rilasciati, e «perchè i fatti per quanto gravi nel loro complesso non sono individualmente imputabili a alcuno fra gli arrestati (i medesimi) (?) concludo invocando severi provvedimenti a carico dei responsabili delle violenze e saccheggi».

Nulla di più naturale che il Presidente dell'Unione commercianti si schieri in difesa dei suoi associati, ma non comprendo che chi allontanare da essi la responsabilità dei gravi fatti di via dei Corchi, li commenta e continuare a nascondere che, quali che possano essere le buone ragioni della calma, i disordini avvenuti per farlo valere meritano la più severa condanna e la più vivace e pronta reazione da parte di tutti. Ed ove naturalmente colpire gli effettivi responsabili, che ci auguriamo possano al più presto essere individuati e consegnati, di qualunque parte essi si trovino.

Rapida di banditismo

«Conservatela in bretelle» è il titolo d'un lavoro per marionette che Maria Signorelli ha scritto per gentile concessione dell'autore e sotto raccomandato da una nota di presentazione di direttori veramente volto bravi — a scopo di beneficenza — che andrà in scena domani alle ore 16 nel Teatro Sistina. Ricordiamo che l'«Opera Nazionale Maternità ed Infanzia» ha promosso per il giovedì alle 17, replica domani, a scopo di beneficenza.

Gita dell'Enal

Per il giorno 1, maggio l'ENAL Provinciale di Roma organizza una gita escursionistica al Monte Gennaro. Il prezzo attualmente ridotto per i lavoratori. Per informazioni rivolgersi alla Sezione Escursionismo dell'ENAL, Via Piemonte 68, terzo piano 45-20.

Gli avvenimenti dello Sport

Il campionato di calcio

La Roma incontra allo Stadio vari milioni e sette goals

Le squadre: Roma: Ramon; Rocchi, Brunella; Bernardini, Selmosson, Boris, Krysan, Degiani, Amadei, Scaramucci, Galli.

Torino: Bacigalupo; Ballarin, Maroso; Grezar, Rigamonti, Castigliano; Gabetto, Loik, Ossola, Menti, Ferrero II.

Arbitro: Bernardi di Bologna.

Il Torino, ben allo stadio, ha dato testimonio di sè giuoco, contro avversario di poco valore, ma di valore assoluto. Detto a vero è che i granata non hanno avuto bisogno di sforzarsi per vincere, essendo stato sempre padroni del campo e avendo avuto la grande differenza di segnare ben sei goals, laddove i quali ultimi, hanno dimostrato una notevole classe tecnica. Difficile in questo caso, precisare i particolari, perchè tutti i componenti la squadra granata hanno dato il meglio di sè, ognuno contribuendo alla bella vittoria.

Il Torino, ha giuocato con molta calma, con scambi e lanci precisi, con azioni ben manovrate, con un gioco di passaggi e di tiri veramente da grande squadra. Ha dimostrato di essere una squadra che ha una sua personalità, che ha una sua tecnica, che ha una sua organizzazione di gioco, che ha una sua tattica, che ha una sua tecnica di esecuzione.

Il campionato ha breve inizio con gli allenamenti che si svolgeranno da oggi in poi. Ci si attende che tutti vi prendano parte con diligenza e con entusiasmo.

Il Consiglio direttivo.

Modalità dei ricorsi per ottenere il cambiamento di sezione elettorale

Il servizio stampa del Comune di Roma comunica:

Gli elettori i quali siano stati assegnati a comizi elettorali sulvolumante distanti dalla loro abitazione, in modo da dover sottrarre ad eccessivo disagio per l'esercizio del voto, possono rivolgere stanza all'Ufficio elettorale del Comune Mandamentale di Roma, entro il termine improrogabile del 5 maggio p.v. dal della eventuale assegnazione a seggi più vicine.

Analogo facoltà è concessa ai componenti delle stesse nucleo familiare che siano stati assegnati a sezioni diverse, notevolmente distanti tra loro, per conseguire ovviamente l'esercizio del voto nel medesimo seggio ad una stessa sezione o a sezioni vicine.

Le istanze che gli elettori individuali riguardare, cioè un singolo elettore; le istanze riguardanti i componenti di uno stesso nucleo familiare devono essere presentate con temperamente ai fini sopra indicati.

Non verrà dato corso alle istanze se ad esse non è unito il certificato elettorale che il Comune, sarà restituito tempestivamente, con le eventuali rettifiche la relativa annotazione, a cura della Commissione Elettorale.

Le istanze devono essere presentate agli sportelli all'uopo adibiti nel Palazzo delle Esposizioni in Via Nazionale (ingresso Via Milano) aperti nel periodo continuato dalle ore 9 alle 19.

La presentazione sarà più facilmente ricevuta agli elettori.

Gli elettori che non abbiano avuto assegnato il certificato elettorale dovranno provvedere a rilevarlo personalmente, presentandosi munito di documento di identità presso l'Ufficio che ha sede nello stesso Palazzo delle Esposizioni.

Il comunicato ufficiale in [illegible] *ripetuto* [illegible] *i quasi hanno rifiutato l'incaricato di casa per l'incaricato diverse di datori di lavoro e di esercenti di membri della stessa famiglia, e hanno dato luogo a spiacevoli fatti di intolleranza. Noi diremo, in proposito, che il mezzo a punto dell'ufficio [illegible] capitolino giunge quanto mai opportuna e tempestiva, e fino di agevolare quei malaticci ed ogni sorta di [illegible]. Non possiamo tuttavia non aggiungere che, se non si [illegible] ad una [illegible] anche giustificabile d'attende, dopo un periodo di vita civile [illegible] che tutti vivamente [illegible] e non [illegible] dannosa.*

Anniversari

*I soldati che ieri si [illegible] ed amici alla Messa di anniversario nella chiesa di S. Carlo al Corso — aveva un [illegible] quando [illegible] e il suo [illegible] al [illegible] che volle [illegible] quando [illegible] [illegible] [illegible]